



Città di Andria



Relazione di fine Mandato del Sindaco

ANNI 2020-2026

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)

SOMMARIO

2	Premessa	Pag. 4
3	PARTE I - Dati generali	Pag. 5
3.1	Popolazione residente	Pag. 5
3.2	Organi politici	Pag. 6
3.3	Struttura organizzativa	Pag. 8
3.4	Condizione giuridica	Pag. 10
3.5	Condizione finanziaria	Pag. 11
3.6	Situazione di contesto interno/esterno	Pag. 13
3.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	Pag. 16
4	PARTE II - Descrizione attivita' normativa e amministrativa svolte durante il mandato	Pag. 18
4.1	Attivita' normativa	Pag. 18
4.2	Attivita' tributaria	Pag. 20
4.2.1	IMU/TASI	Pag. 20
4.2.2	Addizionale Irpef	Pag. 21
4.2.3	Prelievi sui rifiuti	Pag. 22
4.3	Attivita' amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni	Pag. 23
4.3.1	Controllo di gestione	Pag. 23
4.3.2	Controllo strategico	Pag. 24
4.3.3	Valutazione delle performance	Pag. 43
4.3.4	Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL	Pag. 47
5	PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	Pag. 48
5.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente	Pag. 48
5.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato	Pag. 49
5.3	Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo	Pag. 52
5.4	Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	Pag. 53
5.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	Pag. 54
5.6	Gestione dei residui	Pag. 57
5.6.1	Residui attivi di inizio e fine mandato	Pag. 57
5.6.2	Residui passivi di inizio e fine mandato	Pag. 58
5.6.3	Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza	Pag. 59
5.6.4	Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza	Pag. 60
5.6.5	Rapporto tra competenza e residui	Pag. 61
5.7	Patto di Stabilita' interno	Pag. 62
5.8	Indebitamento	Pag. 63
5.8.1	Evoluzione indebitamento dell'Ente	Pag. 63
5.8.2	Rispetto del limite di indebitamento	Pag. 64
5.8.3	Utilizzo strumenti di finanza derivata	Pag. 65
5.8.4	Rilevazione flussi	Pag. 66
5.9	Dati economico-patrimoniali in sintesi	Pag. 67
5.9.1	Conto del patrimonio in sintesi	Pag. 67
5.9.2	Conto economico in sintesi	Pag. 68
5.9.3	Riconoscimento debiti fuori bilancio	Pag. 69
5.10	Spesa per il personale	Pag. 71
5.10.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	Pag. 71
5.10.2	Spesa del personale pro-capite	Pag. 72
5.10.3	Rapporto abitanti dipendenti	Pag. 73
5.10.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	Pag. 74
5.10.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile	Pag. 75

5.10.6	Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni	Pag. 76
5.10.7	Fondo risorse decentrate	Pag. 77
6	PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	Pag. 78
6.1	Rilievi della Corte dei conti	Pag. 78
6.2	Rilievi dell'Organo di revisione	Pag. 79
7	PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa	Pag. null
8	PARTE VI - Organismi controllati	Pag. 80
8.1	Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento	Pag. 80
8.2	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile	Pag. 81
8.3	Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)	Pag. 82
8.4	Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di societa' o partecipazioni non necessarie per finalita' istituzionali	Pag. 83
9	[FIRME]	Pag. 84

2 Premessa

La presente relazione di fine mandato viene redatta sulla base di apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La stessa descrive le principali attività normative amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi della Corte dei conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
4. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati e indicando le azioni intraprese per porvi rimedio;
5. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
6. quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

La relazione di fine mandato sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre 15 giorni dopo dalla sottoscrizione della stessa, deve essere certificata dall'Organo di Revisione economico-finanziaria; nei tre giorni ulteriormente successivi deve essere trasmessa dal Sindaco alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'ente da parte del Sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'Organo di Revisione, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Trattasi di mandato iniziato con la proclamazione del Sindaco avvenuta in data 13.10.2020, con elezioni svolte durante il periodo pandemico, per effetto di specifiche normative d'urgenza. Come chiarito dalla Circolare n. 83/2024, avente ad oggetto il "Rinnovo elettivo delle Amministrazioni Comunali che hanno votato nel turno ordinario del 2020 e 2021 – emergenza Covid-19", lo stesso vede il termine della sua consiliatura spostarsi nel secondo semestre del quinto anno, come nel caso di specie.

Lo schema tipo di relazione è stato approvato con Decreto del Ministero dell'Interno del 26.4.2013.

3 PARTE I - Dati generali

3.1 Popolazione residente

Di seguito si riportano, per il periodo di mandato, i dati sulla popolazione residente:

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residenti al 31/12	97.489	97.588	97.346	96.941	96.750	96.530

3.2 Organi politici

La Giunta Comunale del Comune di Andria a fine mandato è così composta:

GIUNTA				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Sindaco	AVV. GIOVANNA BRUNO	PD	Legalità, Grandi Eventi, Attuazione Programma Elettorale, Rapporti Interistituzionali
2	Assessore alle Radici Vicesindaco	CESAREO TROIA	FUTURA	Attività Produttive, Marketing territoriale, Agricoltura, Turismo, Valorizzazione di Castel del Monte e Territorio Murgiano
3	Assessore alla Sicurezza	PASQUALE COLASUONNO	ANDRIA BENE IN COMUNE	Polizia Locale, Affari Generali, Personale, Mobilità, Avvocatura
4	Assessore alla Trasparenza	PASQUALE VILELLA	PD	Programmazione economica, Bilancio, Società Partecipate, Tributi
5	Assessore alla Bellezza	DANIELA DI BARI	ANDRIA BENE IN COMUNE	Cultura, Arte, Beni Culturali, Sport
6	Assessore alla Persona	GIOVANNI VILELLA	ANDRIA LAB 3	Politiche Sociali, Pubblica Istruzione
7	Assessore al Quotidiano	MARIO LOCONTE	ANDRIA LAB 3	Lavori Pubblici, Manutenzione e Patrimonio, Ufficio Casa
8	Assessore alla Visione Urbana	ANNA MARIA CURCURUTO	ESTERNO	Urbanistica, Edilizia Privata, Controllo del Territorio, Rigenerazione Urbana Politiche del territorio e dell'abitare
9	Assessore al Futuro	VIVIANA ROSARIA DI LEO	PD	Politiche Giovanili, Innovazione Tecnologica e Sistemi Informativi, Pari Opportunità
10	Assessore alla Qualità della Vita	SAVINO LOSAPPPIO	PD	Ambiente, Verde pubblico e Benessere

Nel corso del mandato e rispetto alla Giunta originaria nominata con decreto sindacale n. 942 del 31.10.2020, vi sono state le seguenti modifiche/sostituzioni:

- a seguito di dimissione dalla carica assessorile dell'Assessore Giuseppe Tammaccaro, con Decreto Sindacale n. 1004 del 19/04/2022 è stato nominato Assessore con medesima delega di indirizzo e controllo "alla Trasparenza" il dott. Pasquale VILELLA.
- con Decreto Sindacale n. 1045 del 30/01/2023 è stato nominato Assessore con delega di indirizzo e controllo "alla qualità della vita" l'avv. Savino LOSAPPPIO;
- con decreto sindacale n. 1161 del 15/12/2025 è stato nominato Assessore con delega di indirizzo e controllo "alla Persona" il sig. Giovanni VILELLA, in sostituzione dell'Assessore Addolorata Conversano che ha comunicato di rinunciare alla carica assessorile conferitale.

Il Consiglio Comunale del Comune di Andria a fine mandato è così composto:

CONSIGLIO				
	CARICA	NOMINATIVO	LISTA	DELEGHE
1	Presidente del Consiglio	VURCHIO GIOVANNI	PD	/
2	Consigliere	CORATELLA VINCENZO	MOV. 5 STELLE	/
3	Consigliere	FARAONE ADDOLORATA	MOV. 5 STELLE	/
4	Consigliere	DI PILATO PIETRO	MOV. 5 STELLE	/
5	Consigliere	CORATELLA MICHELE	MOV. 5 STELLE	/
6	Consigliere	MARCHIO ROSSI LORENZO	PD	/
7	Consigliere	ADDARIO GIOVANNI	PD	/
8	Consigliere	FORTUNATO GINA	PD	/
9	Consigliere	ASSETTI GRAZIA	PD	/
10	Consigliere	LOSAPPPIO RAFFAELE	ANDRIA BENE IN COMUNE	/
11	Consigliere	FARINA COSIMO DAMIANO	ANDRIA BENE IN COMUNE	/
12	Consigliere	LEONETTI NUNZIA	ANDRIA BENE IN COMUNE	/
13	Consigliere	SINISI MARIANNA	ANDRIA LAB 3	/
14	Consigliere	BRUNO FRANCESCO	ANDRIA LAB 3	/

15	Consigliere	CANNONE SALVATORE	ANDRIA LAB 3	/
16	Consigliere	MATERA TOMMASO	ANDRIA LAB 3	/
17	Consigliere	IEVA ANNA MARIA	ANDRIA LAB 3	/
18	Consigliere	MAIORANO DANIELA IOLANDA ANTONIA	PER ANDRIA	/
19	Consigliere	BARTOLI MICHELE	PER ANDRIA	/
20	Consigliere	MONTRONE VINCENZO	PER ANDRIA	/
21	Consigliere	MALCANGI MIRKO	INDIPENDENTE	/
22	Consigliere	SANGUEDOLCE GIANLUCA	INDIPENDENTE	/
23	Consigliere	DI LORENZO MICHELE	INDIPENDENTE	/
24	Consigliere	SGARRA EMANUELE	INDIPENDENTE	/
25	Consigliere	GRUMO GIANLUCA	INDIPENDENTE	/
26	Consigliere	CIVITA NICOLA	INDIPENDENTE	/
27	Consigliere	SCAMARCIO ANTONIO	INDIPENDENTE	/
28	Consigliere	DEL GIUDICE LUIGI	MOVIMENTO PUGLIESE	/
29	Consigliere	BARCETTA ANDREA	FRATELLI D'ITALIA-GIORGIA MELONI	/
30	Consigliere	FRACCHIOLLA DONATELLA	FORZA ITALIA BERLUSCONI X S.	/
31	Consigliere	FISFOLA MARCELLO	FORZA ITALIA BERLUSCONI X S.	/
32	Consigliere	MARMO NICOLA	LA TORRE	/

Si rappresenta che il Consigliere Pietro Di Pilato è subentrato in data 28/06/2022 a seguito delle dimissioni del Consigliere Nunzia Sgarra, mentre il Consigliere AnnaMaria Ieva è subentrata in data 16/12/2026 al Consigliere dimissionario Giovanni Vilella.

3.3 Struttura organizzativa

Con deliberazione n. 18 del 31/1/2017 avente ad oggetto “*Approvazione del nuovo assetto organizzativo della macrostruttura dell’Ente. Rideterminazione della Dotazione organica Dirigenziale. Modifica della deliberazione di Giunta Comunale n. 314/2012. Provvedimenti*”, la Giunta Comunale aveva avviato processo di revisione della macrostruttura dell’Ente volto a definire un modello organizzativo che garantisse la razionalizzazione della spesa e una maggiore efficienza ed efficacia dell’attività amministrativa.

Successivamente, con la deliberazione del Commissario Straordinario n. 130 del 23/12/2019, assunta con i poteri della Giunta Comunale, così come modificata dalla successiva deliberazione dello stesso Commissario Straordinario n. 64 del 29/5/2020, veniva approvato un nuovo assetto organizzativo di macrostruttura dell’Ente con la conferma di 8 settori dirigenziali e conseguente individuazione di complessive 16 Posizioni Organizzative (di tipo A e B) in conformità al Regolamento per l’istituzione dell’Area delle Posizioni Organizzative.

Con la deliberazione della G.C. n. 21 del 28/12/2020 venivano confermate, per l’anno 2021, le n. 16 Posizioni Organizzative di tipo A e B, così come individuate dalle su richiamate deliberazioni commissariali n. 130/2019 e n. 64/2020. La scelta in tale direzione è apparsa quasi obbligata, per quanto non soddisfacente, attese le particolari contingenze della pandemia e post-pandemia che di fatto hanno reso complesse una serie di azioni sicuramente volute, in ossequio agli obiettivi di mandato. Di certo le conseguenze dello scioglimento del precedente Consiglio Comunale per mancata approvazione del Bilancio di Previsione 2019 nei termini di legge, la successiva gestione commissariale, la grave condizione economico-finanziaria dell’Ente e le incertezze del particolare momento storico, hanno frenato inizialmente la riorganizzazione amministrativa della struttura comunale.

Con la deliberazione di G.C. n. 244 del 29/12/2022, successivamente modificata con deliberazioni di G.C. n. 65 del 27/4/2023 e n. 254 del 28/12/2023 si procedeva alla ridefinizione della Macrostruttura Comunale e conseguentemente dell’articolazione degli uffici e servizi per ottimizzare la distribuzione delle competenze, anche in relazione alle specifiche professionalità effettivamente assunte e da assumere in servizio; il tutto pure in considerazione dello stato di riequilibrio economico finanziario dell’Ente e della necessità di potenziare alcuni settori comunali sia per migliorare la situazione di deficit dell’Ente che per intercettare e gestire i fondi PNRR disponibili, prevedendo altresì che la responsabilità delle attività inerenti all’Ufficio del Giudice di Pace e all’Ufficio di prossimità fossero in carico al Dirigente dei Servizi Demografici ed al Funzionario titolare dell’incarico di Elevata Qualificazione afferente il servizio medesimo.

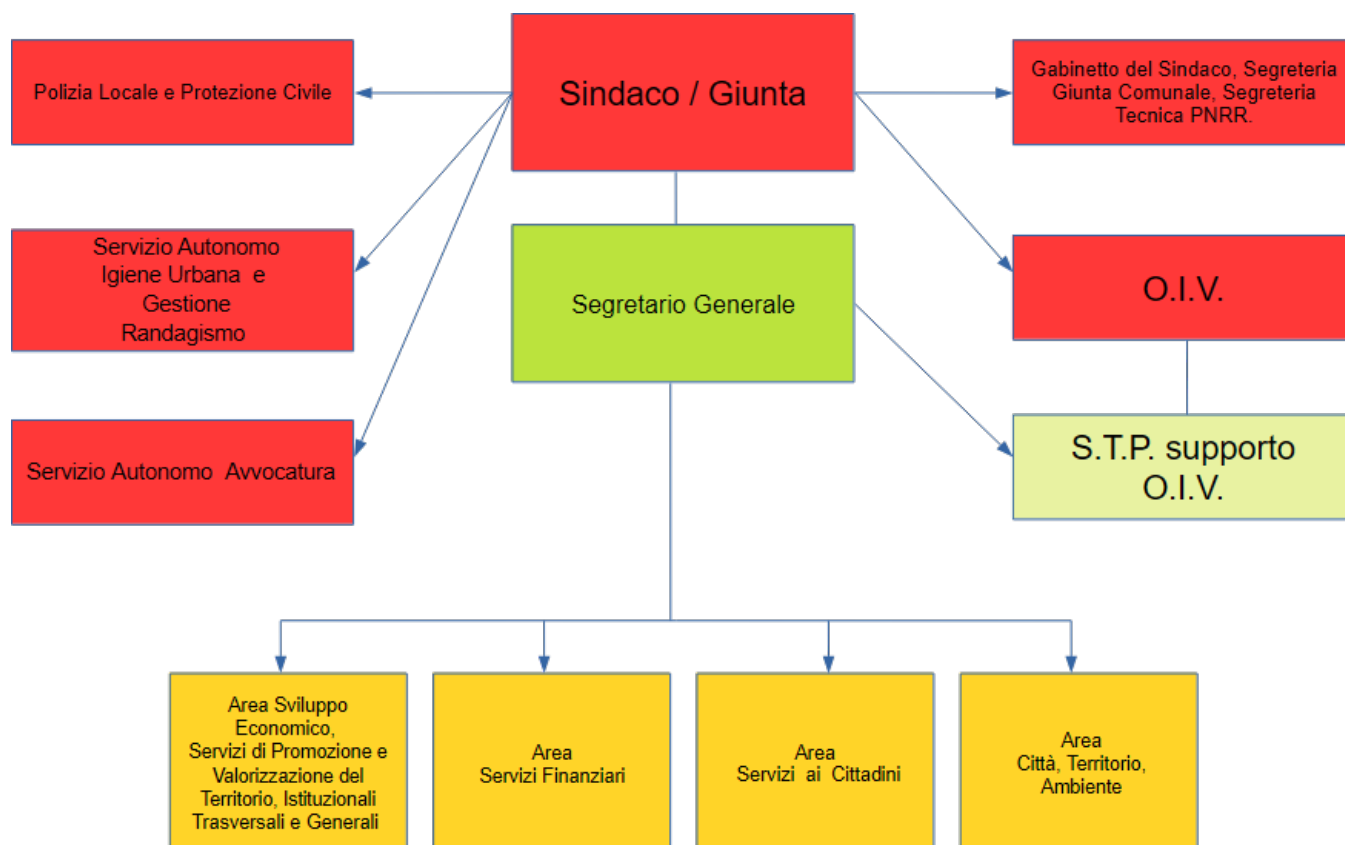
Infine, con deliberazione di G.C. n. 204 del 30/10/2025 è stata approvata una nuova modifica della Macrostruttura Comunale, come riportata nell’Allegato A, consistente nella rimodulazione dei servizi di competenza del Settore “Servizi Sociali, Educativi, Pubblica Istruzione, Cultura, Politiche di Promozione e Diffusione dello Sport, Pari Opportunità, Demografici, Elettorali”, assegnando nuovamente al Settore “Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Organi Istituzionali, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing, Agricoltura e Promozione della Città e del Territorio”, i servizi “Cultura, Politiche di Promozione e Diffusione dello Sport”, al fine di ottimizzare la distribuzione delle competenze e dei carichi di lavoro in modo maggiormente equilibrato.

Con la suddetta modifica i settori interessati sono stati così rinominati:

- Servizi Sociali, Educativi, Pubblica Istruzione, Pari Opportunità, Demografici, Elettorali;
- Servizi Istituzionali, Trasversali e Generali, Comunicazione Istituzionale, Organi Istituzionali, Cultura, Politiche di Promozione e Diffusione dello Sport, Sviluppo Economico, Turismo, Marketing, Agricoltura e Promozione della Città e del Territorio.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA AL 31/12						
Personale in servizio	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Segretario Generale	1	1	1	1	1	1
Dirigenti a tempo indeterminato	3	4	3	5	5	4
Dirigenti con contratto di lavoro flessibile	2	1	1	3	3	2
Posizioni Organizzative	12	12	12	16	14	15
Dipendenti a tempo indeterminato	294	283	279	275	301	288
Dipendenti a tempo determinato	8	6	13	22	18	16
Totale Personale in servizio	320	307	309	322	342	326

Macrostruttura vigente.



3.4 Condizione giuridica

Il mandato ha avuto inizio a seguito delle elezioni del 20 e 21 settembre 2020 e successivo turno di ballottaggio del 4 e 5 ottobre ed è regolarmente in corso. L'Ente nel periodo del mandato non è incorso nelle ipotesi di commissariamento di cui agli artt. nn.141 e143 del TUEL.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/3/2021, è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di anni 20 (2018-2037), ricorrendo al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali ex art.243-*ter* T.U.E.L.

3.5 Condizione finanziaria

Con deliberazione n. 38 del 29.8.2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 e trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei Conti, in data 05.9.2018, il Consiglio comunale di Andria, a seguito di specifica segnalazione del dirigente del settore finanziario, ex art. 153, comma 6, del d.lgs. 267/2000, preso atto di una situazione di forte criticità finanziaria e squilibrio strutturale non fronteggiabile con gli ordinari strumenti previsti dalla legge, decideva di fare ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale disciplinata dagli artt. 243-bis e ss. T.U.E.L. per una durata massima di 15 anni (incluso il 2018), con contestuale richiesta di accesso al «Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali» ex art. 243-ter T.U.E.L.

Con successiva deliberazione n. 56 del 27.11.2018, il Consiglio Comunale approvava –entro il termine perentorio di 90 giorni previsto dall'art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L. – il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 15 anni (2018-2032).

A seguito della mancata approvazione del bilancio di previsione, con D.P.R. del 21/5/2019, pubblicato sulla G.U. n.131 del 6/6/2019, il Consiglio Comunale veniva sciolto ai sensi dell'art.141,comma1,lett.c), D.Lgs.n.267/2000 e veniva nominato un Commissario, rimasto in carica sino alla proclamazione del sindaco eletto, tuttora in carica, avvenuta il 13/10/2020, a seguito della tornata elettorale del 20 e 21 settembre 2020 e successivo turno di ballottaggio il 4 e 5 ottobre.

Intanto, ancora sotto la gestione commissariale, in data 03.9.2020 il Ministero dell'Interno, all'esito dell'istruttoria condotta sul piano ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, T.U.E.L., trasmetteva la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali che, nelle considerazioni conclusive affermava:

«Ferma restando la competenza della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti sulla corrispondenza, conformità e proporzione delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si ritiene che il Piano di riequilibrio pluriennale economico finanziario, adottato dal Comune di Andria, appaia nel suo complesso non in linea con quanto disposto dalla Corte dei Conti con le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR».

Successivamente, a seguito della elezione del nuovo Consiglio Comunale, con l'insediamento del Sindaco, avvocato Giovanna Bruno (a seguito delle consultazioni elettorali del 20-21 settembre 2020 e del successivo turno di ballottaggio del 05 ottobre 2020), per il quinquennio 2020/2025, lo stesso sottoscriveva la Relazione di inizio mandato — anni 2020-2025, prevista dall'art. 4-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 149/2011, con nota prot. n. 0002242 dell'11.01.2021.

Con nota sindacale prot. n. 0100064/2020 del 09/12/2020, l'Amministrazione, in considerazione sia del recente insediamento sia della carenza del personale dirigenziale e, in particolare, del dirigente finanziario, ha chiesto una proroga dei termini istruttori.

In data 23.2.2021, il Comune di Andria comunicava alla Corte dei Conti l'intenzione di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L., ossia di rimodulare il piano di riequilibrio finanziario approvato dalla precedente amministrazione, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione della relazione di inizio mandato, redatta ai sensi dell'articolo 4-bis, comma 2, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 dal nuovo Sindaco.

Con deliberazione n. 7 dell'11.3.2021, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 267/2000 del 18/8/2000, trasmessa alla Corte dei Conti in data 18.3.2021, il Consiglio comunale approvava – entro il termine perentorio di 60 giorni successivi alla sottoscrizione della relazione di inizio mandato, di cui all'art. 4-bis, comma 2, del d.lgs. n.149/2011, come previsto dall'art. 243-bis, comma 5, T.U.E.L. – il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della durata di 20 anni (2018-2037), con rideterminazione della massa passiva e modifica del cronoprogramma di ripiano del disavanzo in considerazione del più esteso orizzonte temporale previsto per il recupero (20 anni in luogo di 15). Tra le principali motivazioni che inducevano l'Amministrazione a rimodulare il PRFP vi erano:

- l'impulso dato, nel corso della gestione commissariale, ad accordi transattivi con i creditori;
- la segnalazione di alcuni debiti fuori bilancio di spesa corrente non censiti nel PRFP, incidenti sul valore complessivo della massa passiva da ripianare;
- l'intervenuto mutamento del quadro normativo in diversi ambiti (fondo di garanzia debiti commerciali, contabilizzazione del fondo di rotazione e dell'anticipazione di liquidità, spese del personale) che, inevitabilmente, veniva ad impattare sull'impostazione del PRFP;
- il ricorso, da parte del Comune, all'anticipazione di liquidità ex d.l. n. 34/2020;
- la situazione di emergenza sanitaria Covid-19 e i connessi riflessi di tipo finanziario sui flussi di cassa dell'Ente.

In data 03.5.2022 il Ministero dell'interno trasmetteva alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 1, T.U.E.L., la relazione della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali in merito al piano dell'Ente che, nelle considerazioni conclusive affermava :

«Ferma restando la competenza della Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti sulla corrispondenza, conformità e proporzione delle misure di risanamento individuate dall'ente nel piano rispetto all'obiettivo del riequilibrio economico finanziario, si ritiene che il Piano di riequilibrio pluriennale economico finanziario, adottato dal Comune di Andria, appaia nel suo complesso in linea con quanto disposto dalla Corte dei Conti con le deliberazioni n. 16/SEZAUT/2012/INPR e n. 5/SEZAUT/2018/INPR».

Esaurita la fase istruttoria (cfr. deliberazione n. 136/2022/PRSP del 29.9.2022), la Sezione regionale della Corte dei Conti, **con deliberazione n. 12/PRSP/2023**, depositata in data 27.2.2023, **approvava, con prescrizioni, il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (periodo 2018-2037)** come rimodulato dal Comune di Andria con delibera consiliare n. 7 dell'11.3.2021.

3.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'attuale mandato politico-amministrativo, dalla proclamazione del Sindaco e fino alla sottoscrizione della presente relazione, è stato senza dubbio caratterizzato da una molteplicità di situazioni anomale rispetto ad una normale gestione, come tale condizionato in scelte e azioni.

La pandemia da Covid – 19, insorta sul finire del 2019, conclamata nel 2020 e protrattasi ufficialmente fino a marzo 2022, ha condotto a una crisi economica e sociale senza precedenti e di portata assolutamente globale. Questo difficilissimo contesto ha impattato fortemente sulla tenuta sociale della Comunità e inciso pesantemente sulla finanza locale in termini di minor gettito; così come è stata danneggiata l'attività ordinaria del Comune, al pari di tutti gli enti. Nel contesto pandemico, i Comuni hanno svolto un ruolo strategico con riferimento alla gestione dei servizi di supporto alla popolazione colpita dalla pandemia, attraverso l'utilizzo di trasferimenti statali poi dedicati. Andria ha pianto oltre 300 vittime, moltissime delle quali a partire dalla seconda ondata del virus, che ha cominciato a svilupparsi proprio durante la tornata elettorale autunnale del 2020. Al momento di insediamento del Sindaco in carica, non è stato possibile effettuare un passaggio di consegne ufficiale con il Commissario Straordinario, né vivere l'attività quotidiana all'interno degli uffici, vuoti per un focolaio Covid sviluppatosi durante il primo turno elettorale di settembre 2020. Assente anche l'allora Segretario Generale, contagiata e non raggiungibile. Un contesto di estrema difficoltà, senza che l'Ente fosse dotato di sistemi di collegamento da remoto, sì da rendere complessa anche l'attività di Giunta e di Consiglio Comunale, con inevitabili ritardi su tante azioni e decisioni (il tutto coinciso con l'inizio del nuovo mandato, che già di per sé sconta il normale rodaggio dei primi tempi). Lo scollamento che la città aveva iniziato a vivere a causa del mal funzionamento del Comune negli anni precedenti, si conclamò fisiologicamente durante la gestione commissariale che cadde in parte in una fase inimmaginabile come quella della pandemia. Su questo scollamento si è insediata la nuova Amministrazione nel 2020, scontando sfiducia della popolazione, paura, incertezza e scarsa propensione alla collaborazione per risanare la Città e farla ripartire.

Nell'ambito di tale difficile contesto internazionale, l'Unione Europea ha risposto con un imponente programma di investimenti denominato **Next Generation EU** finalizzato a riavviare le attività e l'economia dei Paesi Membri. In Italia tale programma è stato attuato mediante il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Tale opportunità è stata colta pienamente dal Comune di Andria, sebbene lo stesso non fosse attrezzato dal punto di vista organizzativo. Ma, nonostante tutte le difficoltà, la carenza di un parco progetti e l'ulteriore complessità di dotarsene, in tempi celeri per poter rispondere agli standard temporali delle procedure PNRR, era indispensabile per l'Ente candidarsi a qualsivoglia misura di finanziamento, viste anche le conclamate condizioni deficitarie in cui versava che non avrebbero mai consentito azioni di sviluppo e riqualificazione.

L'Ente, pertanto, ha avuto accesso a numerosi finanziamenti PNRR, con progettistiche hanno investito ogni ambito della comunità cittadina, consentendo in tal modo un cambiamento del volto urbano, urbanistico e socio-culturale della Città, con opere pubbliche trasformatesi in cantieri attivi, alcuni già chiusi, altri in via di completamento e di avvio. Anche la digitalizzazione dei servizi è stata una importante chiave di ammodernamento collettiva, permettendo agli utenti di interagire in maniera rapida e proficua con la macchina amministrativa. Sono stati attivati numerosi nuovi servizi online sull'APPI Oresia accessibili ai cittadini, nonché altrettanti nuovi servizi di pagamento elettronico che erano effettuati tramite bollettino postale in contante. È stato attivato lo sportello telematico polifunzionale, con il quale sono state digitalizzate tutte le istanze/ricieste che la cittadinanza può inoltrare. È stata digitalizzata gran parte dell'attività di edilizia ed urbanistica. Conferimento, in particolare, all'attività di **pianificazione urbanistica**, sono state digitalizzate in formato vettoriale le tavole di zonizzazione del piano regolatore generale di Andria, nel sistema di proiezione cartografica della carta tecnica regionale, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 17/3/2026. Tale strumento è propedeutico all'attivazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Andria. Inoltre, già dal 2021 è stata realizzata **l'informatizzazione** della presentazione, gestione e rilascio delle pratiche edilizie attraverso l'attivazione della piattaforma SUEd (Sportello Unico Edilizia Digitale).

Inoltre, inattuazione dell'azione di digitalizzazione dell'amministrazione, si evidenziano le seguenti ulteriori azioni tese a una sempre maggiore efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa:

- a. **digitalizzazione deliberazioni di Giunta e di Consiglio comunale** in conformità al Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D.Lgs. n. 179/2016) e alle regole tecniche contenute nel DPCM 13/11/2014;
- b. **informatizzazione e digitalizzazione della Sala Consiliare**: grazie all'utilizzo dei fondi PNRR con riflessi immediati sulla linearità e migliore fruibilità delle attività sia da parte dei Consiglieri comunali sia da parte dei cittadini.

Lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina, nel febbraio del 2022, ha avuto conseguenze economiche sfavorevoli per il nostro Paese, a seguito degli ingenti rincari dei costi delle utenze elettriche e del gas e di alcune materie prime, come immediata conseguenza. **La crisi energetica** innescata dal difficile contesto internazionale ha avuto ovviamente impatto anche nei confronti del nostro Ente, il quale, nell'ambito di una già delicata situazione finanziaria ha dovuto sopportare un aumento di spesa energetica pari al 40%.

Ma, nonostante i soprariportati fattori di criticità qualificabili come propriamente esterni, l'Ente, per quanto di sua competenza, ha saputo dare adeguata risposta; il Comune di Andria è riuscito a realizzare gran parte degli obiettivi previsti nel programma di mandato il quale, si precisa, non aveva certo tenuto in conto il verificarsi di tali impedimenti.

Tutto incentrato sulle critiche condizioni economico-finanziarie dell'Ente, il programma di mandato politico-amministrativo aveva come fulcro la ripartenza dell'Ente-Comune e dell'intera Città, puntando sul valore delle persone, sul loro sentirsi e imparare ad essere Comunità; sul riattivare le migliori energie, generando speranza ma soprattutto garantendo i servizi, a partire da quelli essenziali cancellati in precedenza proprio in virtù del disastro economico in cui ci si era venuti incautamente a trovare, fino a giungere alla gestione commissariale per scioglimento del precedente Consiglio Comunale.

Tariffe al massimo, impianti chiusi, servizi cancellati, ristrettezze di ogni tipo, hanno imposto rigore; scelte coraggiose e rigore, nelle piccole e nelle grandi cose. Rigore che si è trasformato il più delle volte in continui dinieghi, per tenere la barra dritta sul risanamento. Rifiutare le richieste di sostegno di associazioni culturali e sportive, rigettare gli eventi, le partecipazioni economiche per iniziative culturali, sportive, aggregative; respingere le insistenti richieste dei cittadini di abbassare i costi di qualsivoglia servizio pubblico; rigore su tutto. Per esplicitare la condizione di partenza e sottolineare la politica di rigore anche nelle piccole cose, basti richiamare la dismissione dell'attuale Sindaco della TV in dotazione all'ufficio di gabinetto con relativi contratti di aggiornamento informativo; oppure la contrazione economica nella formazione della giunta comunale (non essendoci le risorse necessarie per coprire a costo pieno tutte le figure assessorili e la carica di vicesindaco), la rinuncia al rimborso di spese dovute per attività istituzionali, la scelta di abbattimento dell'ulteriore 25% sull'indennità già ridotta del Sindaco e del Presidente del Consiglio Comunale. Ancora altre le iniziative in questa direzione, piccole gocce in un oceano di debiti e difficoltà economiche ricadute sull'intera collettività.

Di fatto, nonostante tutte le difficoltà derivanti sia dalle problematiche esterne, intervenute nei primi due anni di mandato, sia dalla deficitaria organizzazione interna all'Ente all'atto dell'insediamento, l'Ente, con notevoli sforzi da parte di tutti è riuscito in pochi anni a ridurre il disavanzo: da un disavanzo iniziale pari a 90.236.919,13 euro, la situazione è migliorata fino a meno 23.244.921,00 euro, alla data del 31/12/2024.

Si riporta, di seguito una tabella riassuntiva del recupero del disavanzo effettuato nel periodo di mandato:

DISAVANZO ORIGINARIO (tab. piano di riequilibrio finanziario pluriennale – disavanzi target):	€ 90.236.919,13
---	------------------------

RECUPERI DEL DISAVANZO: COME SEGUE:

€ 66.991.998,13

ANNO 2018: € 0,00

ANNO 2019: € 3.782.259,36

ANNO 2020: € 2.182.931,70

ANNO 2021: € 24.826.860,67

ANNO 2022: € 17.785.567,98

ANNO 2023: € 7.679.512,74

ANNO 2024: € 5.306.376,56

DISAVANZO ANCORA DA RECUPERARE AL 31/12/2024

€ 23.244.921,00

DISAVANZO TARGET al 31/12/2024 COME RIPORTATO NELLA
TABELLA CHE SEGUE (tab. piano di riequilibrio finanziario pluriennale –
disavanzi target):

€ 67.101.430,46

MAGGIOR RECUPERO

€ 43.856.509,46

Rispetto al target (al 31/12/2024) da piano di rientro (PRPF), pari ad € 67.101.430,46, il maggior recupero di € 43.856.509,46 è stato realizzato come segue:

- mezzi PROPRI pari ad € 9.452.129,44,
- finanziamento statale pari ad € 34.404.380,02.

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha destinato risorse PROPRIE al recupero del disavanzo per un totale di € 32.587.618,11 distinte come segue:

- recupero delle quote da piano di rientro: € 23.135.488,67,
- recupero del disavanzo da altre quote da maggiori avanzi - vari rendiconti: € 9.452.129,44.

Infine, il dato riveniente dal pre-consuntivo 2025, in corso di redazione, attesta l'entità del disavanzo pari a poco più di 17 milioni di euro.

Ritornando sul contesto interno, accennato in principio di questo paragrafo e in altri passaggi della presente relazione, nel periodo di mandato hanno avuto rilevanza i seguenti fattori:

1) **Piano di Riequilibrio finanziario:** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 27/11/2018, l'Ente Comunale ha approvato il "Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Andria ai sensi degli artt. 243 bis e segg. TUEL. Accesso al "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali" di cui all'art. 243 ter TUEL. Approvazione."

A seguito di alcune valutazioni espresse medio tempore dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Puglia, i nuovi Organi Politici eletti hanno deliberato una rimodulazione del Piano di rientro pluriennale presentato e licenziato nel 2018. Il Nuovo Piano di Riequilibrio Finanziario è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 dell'11/3/2021 e successivamente è stato approvato dalla Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Puglia in data 27/2/2023 con deliberazione n. 12/PRSP/2023 ai sensi dell'art. 243 quater, comma 3, TUEL.

L'intervenuta adozione del Piano di Riequilibrio, causato da una deficitarietà strutturale acclarata nel corso del precedente mandato elettorale, ha comportato una radicale revisione della spesa sostenibile, producendo effetti sulla programmazione in generale, la quale ha avuto tener conto non solo della razionalizzazione della spesa medesima, bensì anche di una più attentaverificainordinealrispettodeitempidipagamento.

Sono state, pertanto, ridefinite le priorità politiche dell'azione amministrativa dell'Ente Comunale al fine di garantire il perseguimento di obiettivi quali/quantitativi, che tenessero conto delle esigenze concrete manifestate dalla comunità cittadina e delle nuove finalità prioritarie istituzionali, improrogabili in considerazione della particolare situazione economico-finanziaria dettata dal Piano di Riequilibrio Finanziario pluriennale adottato.

Quindi sono stati posti in essere numerosi provvedimenti, volti a dare realizzazione a siffatta finalità sia mediante l'approvazione di un nuovo sistema di definizione ed assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti ed alle strutture organizzative ad essi sottese, sia mediante una nuova articolazione della macchina amministrativa che rendesse la stessa più efficace nel dare risposte ai cittadini;

2) **Risorse Umane ridotte:** con riferimento al rapporto numero di dipendenti/abitanti del Comune di Andria, l'Amministrazione comunale appena eletta nell'anno 2020 ha dovuto fare i conti con una notevole scarsità di risorse umane, in termini quantitativi, anche rispetto alla necessità strutturale emergente dalla complessità dei procedimenti da porre in essere. Si rappresenta che, da un lato, costituisce obiettivo del PRFP dell'Ente la riduzione della spesa del personale cui si aggiunge la rideterminazione della dotazione organica da parte del Ministero dell'Interno pari a 332,83 unità, quale conseguenza derivante dall'approvazione del PRFP ex art. 259, comma 6, del TUEL. In particolare, all'atto dell'insediamento era fortemente carente la dotazione organica del personale dirigenziale, rispetto al quale, risultavano in servizio n. 2 dirigenti di ruolo su una dotazione di 8.

In parte tale criticità è stata superata dando avvio ad una articolata programmazione finalizzata all'acquisizione di nuove leve, nonché di professionalità e competenze specifiche richieste in particolare dai vari progetti PNRR (quelli della riqualificazione urbana e quelli dell'innovazione tecnologica dell'apparato amministrativo). Soprattutto nella fase iniziale di mandato, con uffici vuoti e carenza di figure adeguate alle sfide in atto, si sono sperimentate anche forme di collaborazione attraverso convenzioni e accordi con Università e Ordini Professionali: ne è derivata una vivace e proficua attività tra esperti e giovani, chiamati a rendere un servizio collettivo per la ripartenza. Una positiva osmosi in cui l'Ente pubblico ha reso disponibile l'opportunità di farsi conoscere dal suo interno stimolando interesse e i soggetti individuati dagli organismi convenzionati, dal canto loro, hanno offerto freschezza di idee, energie positive e voglia di misurarsi con la complessa macchina burocratica del Comune, facendo bagaglio di esperienza utile al loro percorso di crescita.

È da segnalare, inoltre, che questa Amministrazione, all'atto dell'insediamento ha riscontrato un'erronea determinazione del salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti. Ha dunque intrapreso un'operazione di ripristino della legalità amministrativa.

Pertanto, nel 2021 questa Amministrazione, a seguito di complessa attività istruttoria, ha provveduto alla rideterminazione e ricostituzione dei fondi sia del personale di comparto che di

quello dirigenziale, avendo immediatamente riscontrato che la gestione del trattamento accessorio si presentava in una condizione di profonda precarietà procedurale. Tale scenario di incertezza ha reso improcrastinabile un intervento di bonifica amministrativa per salvaguardare la legittimità degli atti e la stabilità finanziaria dell'Ente.

Tale attività, condotta ai sensi dell'articolo 4 del D.L. n. 16/2014, ha permesso di cristallizzare le risorse stabili e variabili nel rispetto dei limiti di legge, garantendo la regolarità delle procedure contabili e la tutela dei lavoratori.

3.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Si riportano le tabelle dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per le annualità 2020 e 2024.

ANNO 2020

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2020 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒	<input type="checkbox" value="NO"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☒	<input type="checkbox" value="NO"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox" value="SI"/>	☒
--	-------------------------------------	-------------------------------------

ANNO 2024 (ULTIMO RENDICONTO APPROVATO)

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Esercizio: 2024 - Allegato I) al Rendiconto
- Parametri comuni

Comune di Prov.

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☒ SI	☐ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☒ SI	☐ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☒ SI	☐ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☒ SI	☐ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☒ SI	☐ NO
--	--	-----------------------------

4.1 Attività normativa

Le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato, dovute ad aggiornamenti legislativi in materia o a carenza di normativa secondaria in alcuni ambiti dell'attività amministrativa, sono riepilogate nella seguente tabella:

Deliberazione adottata	Anno di adozione	OGGETTO DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
n. 5	25/02/2026	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI IN SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 102 A 110, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2025, N. 199.
n. 159	22/12/2025	REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI IMPIANTI PER LA TELEFONIA MOBILE E MAPPA DI LOCALIZZAZIONE. APPROVAZIONE.
n. 137	27/11/2025	MODIFICA DEL "REGOLAMENTO PER LA COMPOSIZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE LOCALE PER IL PAESAGGIO INTEGRATO"
n. 11	17/02/2025	REGOLAMENTO SULLE ESPRESSIONI ARTISTICHE DI STRADA – APPROVAZIONE.
n. 151	27/12/2024	MODIFICA E INTEGRAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ ARMONIZZATA. RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO.
n. 10	17/02/2025	DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 17/02/2025: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE.
n. 1	07/01/2025	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE LEGGE N. 160 DEL 27/12/2019 – MODIFICHE AGLI ARTICOLI 1, 21 COMMA 1 LETTERA G), 45 COMMA 1-2, 50, 56 COMMA 1, 62 COMMA 1-2-3, 63 COMMA 1 E 69 COMMA 1.
N 114	11/12/2024	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEL C.C.R. - CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA DEI RIFIUTI DIFFUSI. APPROVAZIONE.
N 90	15/11/2024	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL GENDER CITY MANAGER NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ANDRIA.
n. 89	15/11/2024	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DEL DISABILITY CITY MANAGER NELL'AMBITO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ANDRIA.
n. 14	18/03/2024	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA TUTELA IGIENICO-SANITARIA NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA DEL COMUNE DI ANDRIA – APPROVAZIONE.
n. 128	28/12/2023	REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO DEL CIBO DELLA CITTA' DI ANDRIA
n. 127	28/12/2023	REGOLAMENTO DI UTILIZZO DEGLI SPAZI DELL'ANDRIA FOOD POLICY HUB E DEL CORTILE ESTERNO DEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO
n. 61	09/10/2023	REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELLE SPONSORIZZAZIONI. APPROVAZIONE.
N 60	09/12/2023	PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE DIRETTA A MODIFICARE L'ART. 1, COMMI 7 E 8 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON IL N. 51 DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 16.09.2020.
n. 24	08/05/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - MODIFICA IN RECEPIMENTO DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 10/2023. REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.
n. 10	13/03/2023	REGOLAMENTO COMUNALE SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA RIGENERAZIONE E LA GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI - APPROVAZIONE
n. 5	28/02/2023	REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

Delibera zione adottata	Anno di adozione	OGGETTO DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
n. 272	30/12/2025	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (O.I.V.) - RIAPPROVAZIONE
n. 240	03/12/2025	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO INCENTIVI ALLA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI.
n. 192	24/10/2024	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE PROGRESSEDIONI TRA LE AREE DI TIPO VALUTATIVO (ART. 13 CCNL 2019-2021).
n. 17	25/01/2024	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE E DEL LAVORO DA REMOTO - APPROVAZIONE
n. 123	07/07/2023	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE ADEGUATO ALLE DISPOSIZIONI PREVISTE DAL C.C.N.L. FUNZIONI LOCALI 2019/2021 SOTTOSCRITTO IN DATA 16/11/2022. APPROVAZIONE.
n. 80	04/05/2023	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 80 DEL 04/05/2023: COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO DI ZONA - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENT DELL'UFFICIO DI PIANO.
n. 37	08/03/2023	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 37 DEL 08/03/2023: MODIFICA E INTEGRAZIONE IN PARTE QUA AL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PUBBLICI E ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI ANDRIA, APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 25/2006, MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERAZIO G.C. N. 220/2008, N.49/2010, N.124/2011, N.289/2012, N. 130/2017, N. 80 DEL 5/05/2021, N.51 DEL 22/03/2022 E N.180 DEL 06/10/2022. APPROVAZIONE
n. 180	06/10/2022	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 180 DEL 06/10/2022: MODIFICA E INTEGRAZIONE IN PARTE QUA AL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PUBBLICI E ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI ANDRIA, APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 25/2006, MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERAZIO G.C. N. 220/2008, N.49/2010, N.124/2011, N.289/2012, N. 130/2017, N. 80 DEL 5/05/2021E N.51 DEL 22/03/2022-APPROVAZIONE
n. 173	29/09/2022	DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 173 DEL 29/09/2022: VARIAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE PER LE PROGRESSEDIONI VERTICALI (ART. 52, C. 1-BIS, D.L.G.S. N. 165/2000 E DEL D.L. 80/2021). APPROVAZIONE.
n. 152	03/08/2022	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE PER LE PROGRESSEDIONI VERTICALI (ART. 52, C. 1-BIS, D.L.G.S. N. 165/2000 E DEL D.L. 80
n. 102	30/05/2022	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI PER LE PROGRESSEDIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 14/2022.
n. 81	12/05/2022	"REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIDEOCONFERENZA". APPROVAZIONE.
n. 51	08/03/2022	INTEGRAZIONE E MODIFICA IN PARTE QUA AL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PUBBLICI E DELLE ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE PRESSO IL COMUN ANDRIA, APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 25/2006, MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERAZIONI DI G.C. N. 220/2008, N.49/2010, N.124/2011, N.289/2012, N. 13 E N. 80 DEL 5/05/2021-APPROVAZIONE- RIPUBBLICAZIONE
n. 14	26/01/2022	"APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLE PROCEDURE E DEI CRITERI PER LE PROGRESSEDIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI."
n. 143	22/09/2021	REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI A TITOLO GRATUITO EX ART. 5, C. 9, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGI AGOSTO 2012, N. 135, COME ULTERIORMENTE MODIFICATO DALL'ART. 6 DEL D.L. 24 GIUGNO 2014, N. 90, CONVERTITO NELLA LEGGE 11 AGOSTO 2014 N. 114 ED, IN ULTIMO, DALL'ART. 17, C. 3, DELLA L. 124/2015.
n. 113	08/07/2021	MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI E PER LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI COME DA ULTIMO APPROVATO CON DELIBERAZIONE COMMISSARIO STRAORDINARIO ASSUNTA CON I POTERI DELLA GIUNTA COMUNALE N. 114 DEL 07/08/2020.
n. 80	05/05/2021	MODIFICA ED INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO SULLA DISCIPLINA DEI CONCORSI PUBBLICI E DELLE ALTRE PROCEDURE DI ASSUNZIONE PRESSO IL COMUNE DI ANDRIA, APPROVATO CON LA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 25/2006, MODIFICATO ED INTEGRATO CON DELIBERAZIONI DI G.C. N. 220/2008, N.49/2010, N.124/2011, N.289/2012 E N. 130/21017- APPROVAZIONE

4.2 Attività tributaria

4.2.1 IMU/TASI

Aliquote IMU	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)	6,00 per mille (categorie catastali A1 -A8-A9)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille	10,6 per mille
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille	1,0 per mille

4.2.2 Addizionale Irpef

Di seguito sono indicate le aliquote della addizionale comunale IRPEF

Aliquote addizionale Irpef	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€7.500,00	€7.500,00

4.2.3 Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	tari	tari	tari	tari	tari	tari
Tasso % di copertura	100%	100%	99,50%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio pro-capite	€ 175,60	€ 184,31	€ 184,06	€ 187,83	€ 198,54	€ 201,90

4.3 Attività amministrativa - Sistema ed esiti dei controlli interni

4.3.1 Controllo di gestione

Il Regolamento sui controlli interni è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11/3/2013.

Il sistema dei controlli interni è strutturato nella seguente articolazione:

- a) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, e la regolarità contabile degli atti dell'ente;
- c) controllo sugli equilibri di bilancio: finalizzato alla costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- d) controllo strategico finalizzato alla valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti;
- e) controllo sugli organismi partecipati finalizzati a verificare l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi gestionali assegnati;
- f) controllo della qualità dei servizi erogati, finalizzato a garantire la qualità dei servizi erogati;
- g) controllo delle performance del personale finalizzato a valutare le prestazioni del personale dipendente.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni: il Segretario Comunale, che svolge funzioni di indirizzo, coordinamento e di raccordo interno tra le varie attività di controllo e i Dirigenti. Il sistema integrato dei controlli è completato dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal TUEL e dal Regolamento di contabilità, e dall'OIV, secondo la disciplina recata dal Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e dall'apposito Regolamento.

Il controllo di regolarità amministrativa preventivo sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta è esercitato dal Dirigente attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del TUEL con il quale il medesimo garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto. Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva su ogni altro atto amministrativo è svolto da ciascun Dirigente attraverso la stessa sottoscrizione dell'atto.

Il controllo di regolarità contabile è effettuato dal Dirigente del Servizio Finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del TUEL sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, e del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposto ai sensi dell'art. 153 del TUEL sulle determinazioni di impegno di spesa assunte dai Dirigenti.

Le attività di controllo successivo di tipo amministrativo

La individuazione degli atti da sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa deve avvenire sia nel rispetto di quanto statuito dal comma 2 dell'art. 6 del Regolamento citato, che definisce come soggetti a controllo "le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi (compresi verbali delle violazioni del Codice della Strada e permessi di costruire), scelti secondo una selezione casuale", in una misura minima pari almeno al 5% delle determinazioni di impegno di spesa, al 10% dei contratti e al 3% degli altri atti amministrativi (tranne che per le violazioni del codice della strada, per le quali la percentuale è stata ridotta ad 1/10 del 3%), sia in coerenza con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, costituente la Sottosezione dei Rischi Corruttivi e della Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.). Inoltre ai sensi dell'art. 6 del citato Regolamento, i controlli successivi di regolarità amministrativa sono effettuati sotto la direzione del Segretario Comunale, secondo principi generali di revisione aziendale e sulla base dei seguenti indicatori: a) rispetto delle norme di legge; b) correttezza e regolarità delle procedure; c) correttezza formale nella redazione dell'atto. Il controllo è stato esteso nei confronti degli atti inerenti il PNRR.

Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Dirigenti, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché ai revisori dei conti e agli organi di valutazione dei risultati dei dipendenti, come documenti utili per la valutazione, al Sindaco e al Presidente del Consiglio.

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del Dirigente del Servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di Revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo e del Segretario. È disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente. Nell'esercizio di tali funzioni il Dirigente del Servizio Finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

Il controllo sugli organismi partecipati è effettuato anche ai sensi del vigente Regolamento sulle modalità di esercizio del "Controllo Analogo" sulle Società Partecipate del Comune di Andria, approvato dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 37 del 31/7/2017, con riferimento alle società in house providing.

Con riferimento al controllo di gestione il Comune di Andria ha implementato e migliorato nel corso del mandato del Sindaco tale tipologia di controllo, al fine di misurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nel raggiungimento degli obiettivi operativi da parte dei Dirigenti di ogni Settore dell'Ente.

Nella seguente tabella sono riportati gli obiettivi di mandato inseriti nel relativo programma di mandato e il livello di realizzazione degli obiettivi operativi da parte dei Settori/Servizi dell'Ente dal 2022 al 2024:

Linee Programmatiche di mandato	Obiettivi di mandato	Settore/Servizio coinvolto	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi 2022	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi 2023	Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi 2024
Personale	Miglioramento della struttura organizzativa	Servizio Personale	100%	93,33%	100%
Ambiente	Vivere la città in modo sostenibile. Piano straordinario di greening urbano. Miglioramento della mobilità sostenibile. Andria città resiliente ed economicamente responsabile.	Settore Ambiente e Paesaggio. Igiene Urbana e Gestione Rifiuti.	96%	100%	95%
Welfare	Andria sociale. Le persone al centro. Andria città che si prende cura delle fragilità. Andria città del benessere. Andria città dei diritti.	Settore Welfare, Politiche della Famiglia e Tutela dei Minori, Non Autosufficienza, Disagio, Adulti e Povertà	100%	90%	100%
Cultura e Istruzione	Generare cultura. Restituire l'Officina San Domenico ai giovani e promuovere biblioteche e sale studio diffuse. Creare luoghi di cultura. Andria capitale italiana della cultura.	Servizio Promozione della Città e del Territorio - Cultura	100%	100%	100%
Giovani	Andria città del futuro. Andria Città dell'istruzione.	Servizio Promozione della Città e del Territorio - Politiche Giovanili	100%	100%	100%
Governo del territorio	Ripensare il territorio e rileggerlo. Una nuova visione complessiva di Andria. Revisionare gli strumenti urbanistici.	Settore Pianificazione Urbanistica, Rigenerazione Urbana. Edilizia Privata. Sportello Unico Edilizia. Edilizia Produttiva.	100%	88%	67,5%
Opere pubbliche e beni comuni	Andria ha voglia di futuro. La Multiservice. Amministrazione Condivisa	Settore Lavori Pubblici, Espropri, Infrastrutture, Spazi Pubblici, Edilizia Scolastica	97,5%	73%	99%
Turismo, Agricoltura 3.0, Commercio	Andria città bella e ricca. Divulgazione e conoscenza dei luoghi. Reti ecologiche. Montegrosso. Città a vocazione agricola. Rete stradale rurale e interpodereale. Pool di esperti. Sviluppo economico e competitività.	Servizi per la Competitività Economica e Territoriale, Attività Produttive, Mercati, Fiere, Agricoltura, Marketing	72,5%	100%	100%
Sport	Diritto/dovere allo sport. Collaborazione stabile tra ente comunale e società sportive. Intercettare fondi.	Servizio Promozione e Diffusione dello Sport	100%	100%	100%
Sicurezza urbana e legalità	Andria protegge. Andria legale.	Polizia Urbana, Mobilità e Sicurezza. Avvocatura	100%	100%	100%
Politiche di bilancio	Bilancio in chiaro. Organizzazione ufficio tributi. Reperimento delle risorse finanziarie e i contributi europei.	Servizio Finanziario, Tributi	100%	100%	100%

Si precisa che è in corso di elaborazione il referto del controllo di gestione dell'anno 2025.

4.3.2 Controllo strategico

Si indicano, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del TUEL.

Personale

Nelle Linee programmatiche di mandato, uno degli obiettivi fondamentali previsti è il “Miglioramento della macchina amministrativa”, attraverso l’inserimento di figure nuove, rafforzando gli uffici dell’Ente sottodimensionati in termini di risorse umane assegnate, sempre avendo come orizzonte l’efficacia dell’azione amministrativa a favore dei cittadini.

Nonostante i limiti dati dalla spesa del personale e dal Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, l’Amministrazione è riuscita a dare nuovo impulso e così garantire una implementazione delle figure presenti nell’Ente, attraverso concorsi, nuove assunzioni, progressioni verticali fino quasi a raggiungere il limite massimo della dotazione organica dell’Ente così come rideterminata dal Ministero dell’Interno pari a 332,83 unità ai sensi dell’art. 259, comma 6, del TUEL.

Il risultato numerico è il seguente: da un dato di 299 dipendenti ad inizio mandato e al netto dei pensionamenti avvenuti nel corso del quinquennio si è giunti al dato di 329 dipendenti a fine mandato. L’assunzione di ulteriori n. 2 istruttori di vigilanza verrà effettuata entro il 31 maggio.

Da segnalare, inoltre, che nel 2021 questa Amministrazione ha intrapreso un’operazione di ripristino della legalità amministrativa, per dare finalmente solide basi giuridiche al salario accessorio dei dipendenti e dei dirigenti; a tal fine con deliberazione della Giunta Comunale n. 181 dell’11/11/2021 si è proceduto alla ricostituzione dei fondi relativi alle annualità comprese tra il 1999 e il 2020 relativi al Personale di Comparto, mentre con deliberazione di Giunta Comunale n. 204 del 9/12/2021 sono stati ricostituiti i fondi definitivi per la dirigenza relativi al periodo 2004-2020.

Al fine di ottimizzare la distribuzione delle competenze e attesa la necessità di potenziare alcuni settori dell’Ente, sia per migliorare la situazione di deficit dello stesso, sia per l’intercettazione e gestione dei fondi PNRR disponibili, con deliberazione della Giunta Comunale n. 244 del 29/12/2022, successivamente modificata con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 27/4/2023, si è proceduto alla ridefinizione della Macrostruttura Comunale e conseguentemente dell’articolazione degli uffici e servizi.

Il nuovo assetto organizzativo prevede n. 8 settori, ciascuno retto da un Dirigente, oltre all’Ufficio di Segreteria Generale e n. 2 Servizi Autonomi retti da un Titolare di Posizione Organizzativa, prevedendo altresì un numero complessivo di posizioni organizzative pari a 16. Ulteriori piccole modifiche sono state apportate a tale assetto organizzativo con deliberazioni della Giunta Comunale n. 254 del 28/12/2023 e n. 204 del 30/10/2025.

Si è lavorato anche sulla formazione del personale, nonché su una maggiore dignità dei luoghi di lavoro dei dipendenti, lì dove è stato possibile incidere su una migliore organizzazione logistica; inoltre si è puntato a garantire attenzione nelle relazioni e a creare momenti di condivisione e di verifica: aspetti non trascurabili ai fini del superamento di antiche e nuove ruggini nei rapporti e nell’apporto ‘tra’ e ‘di’ ciascun dipendente, che poi incidono sui risultati complessivi dell’Ente e si ripercuotono in termini di immagine sui cittadini che si interfacciano con la pubblica amministrazione.

Ambiente

Una priorità assoluta dell’Amministrazione uscente, cristallizzata nelle Linee Programmatiche, è la tutela dell’ambiente mediante una politica ambientale che punti ad un “vivere la Città in modo sostenibile”, tenendo pulite le strade, le piazze, le aree verdi e tutti gli spazi pubblici.

a) Raccolta rifiuti: è stato migliorato il grado di raccolta differenziata, attraverso una più razionale e oculata gestione del servizio dei rifiuti con il passaggio delle competenze operative dall’ARO2 BT al Comune di Andria a seguito della Gara Ponte espletata. Il servizio è attualmente in proroga, lavorando contestualmente alla nuova gara d’ambito con altri 4 comuni della sesta provincia pugliese (oltre Andria, nell’ambito ci sono: Minervino Murge, Spinazzola, Canosa di Puglia e Bisceglie).

Invero, Andria è stata premiata nel 2025, relativamente all’anno 2024, quale Comune Riciclone da Legambiente, avendo superato il 75% di raccolta differenziata; anche nel 2026 ha ottenuto il riconoscimento di Comune Riciclone, relativamente all’anno 2025, ed è risultata il capoluogo pugliese con il dato della raccolta differenziata più alto in assoluto e con un trend di crescita che è stato in aumento dal dato di partenza.

Nel corso dell’anno 2025, Andria ha raggiunto la percentuale del 76%, con un incremento dello 0,8% rispetto all’anno precedente.

A inizio mandato, la raccolta differenziata si attestava intorno al 54%, facendo scivolare la Città tra quelle con il dato tra i più bassi del circondario.

Questo ambito traguardo, consolidato tra il 2023, 2024 e 2025, ha permesso alla Città di ottenere importanti contributi regionali per i risultati raggiunti, grazie all’impegno nella Raccolta Differenziata dei Rifiuti. Determinanti sono state alcune scelte forti di riorganizzazione del servizio di igiene urbana, che hanno scontato anche resistenze dei lavoratori delle aziende e dei cittadini, ma che si sono rivelate più che opportune per giungere ai dati virtuosi in questione. Importanti sono le attività di coinvolgimento collettive, con la partecipazione di scuole e associazioni (concorsi, approfondimenti, contest, laboratori, clean up, proiezioni, testimonianze, produzioni musicali e cortometraggi), finalizzando tutto ad una maggiore consapevolezza della cultura del rifiuto/riciclo/risorsa e al rispetto dell’ambiente-Città.

Si è aperta anche una seconda isola ecologica e si è condotta un’attività puntuale sul fenomeno dell’abbandono dei rifiuti soprattutto nel vasto agro andriese, intervenendo con la conseguente attività sanzionatoria ove possibile e lavorando tanto sulla cultura della prevenzione e della cura ambientale.

Andria è il Comune capofila de l’ARO BT/2A a seguito della ripermimetrazione dell’Ambito di Raccolta Ottimale BT/2, come approvata dalla D.G.R. Puglia n. 92 del 12/2/2024, avente ad oggetto “L.R. 24/2012 e ss.mm. i. – D.G.R. 2147/2012, D.G.R. 1642/2015 e D.G.R. 1405/2023. Modifica: perimetrazione Ambiti di Raccolta Ottimale ARO BT/1 e ARO BT/2”, con la quale l’esecutivo regionale ha deliberato di approvare le modifiche delle perimetrazioni definite con la D.G.R. 2147/2012 e ss.mm.ii., relativamente agli ARO BT/1 e BT/2, come di seguito riportato:

1) ARO BT/1: Barletta, Trani;

2) ARO BT/2: Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola, Bisceglie.

Pertanto, i Consigli Comunali di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola hanno deliberato di approvare lo schema di "Convenzione per la costituzione in associazione ex art. 30 del D. Lgs n. 267/00 tra i medesimi Enti, rientranti nell'Ambito di Raccolta Ottimale 2 della Provincia di Barletta Andria Trani".

La suddetta Convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000, stipulata tra i Comuni di Andria, Bisceglie, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola veniva sottoscritta dai Sindaci dei suddetti Comuni in data 15/5/2025 e rogata dal Segretario Generale del Comune di Andria, con atto n. 192 Rep. (atto registrato a Barletta il 22/5/2025 al n. 5098/Serie 1T).

b) Salute e benessere: nel corso del 2025, a seguito di molteplici attività avviate sin dall'inizio del mandato con l'istituzione di un apposito tavolo tecnico-operativo permanente, dopo un lungo iter e un lungo lavoro in sinergia con diversi Enti quali ARPA, ASL, Questura, vari Settori Comunali e varie associazioni ambientaliste, in particolare l'Associazione Onda d'Urto "Uniti contro il Cancro ONLUS" e il "Forum Ambiente e Salute Andria", è stato completato il documento finale relativo al "Profilo della Salute" della Città di Andria; presentato in formato elettronico per i passaggi di condivisione pubblica, lo stesso è in fase di stampa per la divulgazione cartacea e risponde ad un preciso obiettivo di mandato, atteso che da oltre vent'anni la Città non aveva più avuto un aggiornamento dell'unico profilo di salute della sua storia.

Il "Profilo di Salute", si compone, essenzialmente, di tre elementi costitutivi:

- il quadro epidemiologico della popolazione oggetto di studio;
- l'analisi dei fattori determinanti di salute, condizioni socio-economiche, stato dell'ambiente, organizzazione sanitaria, stili di vita, che producono effetti, positivi o negativi, sulla salute;
- l'analisi dei bisogni espressi dai cittadini,

Si compone dei seguenti capitoli:

- Prefazione - Introduzione e Indicatori OMS
- Capitolo 1 - Indicatori Demografici e Struttura della Popolazione
- Capitolo 2 - Indicatori di Salute
- Capitolo 3 - Indicatori dei Servizi Sanitari
- Capitolo 4 - Indicatori Ambientali
- Capitolo 5- Indicatori Socio Economici e costituisce un documento importantissimo nella programmazione delle misure volte a proteggere la salute dei cittadini

c) Discarica San Nicola La Guardia altro passaggio delicatissimo in materia ambientale, è stata la complessa sfida iniziata a partire da marzo 2017, quando la Regione Puglia ha revocato l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla società Daneco Impianti Spa per gravi inadempienze. A fronte dell'impossibilità della società privata di intervenire, l'Ente si è assunto la responsabilità del sito procedendo "in danno" per tutelare la salute pubblica.

La prima fase cruciale di questo lungo e nuovo iter è stata la Messa in Sicurezza di Emergenza (MiSE), finanziata con circa 5,7 milioni di euro attraverso il P.O.R. Puglia 2014-2020 (Asse VI). Gli interventi sono stati finalizzati a bloccare l'infiltrazione di acque meteoriche e la conseguente produzione di percolato. I lavori hanno compreso l'impermeabilizzazione temporanea con teli in HDPE, il ripristino di pozzi di emungimento e dei sistemi di captazione del biogas. Questo capitolo si è concluso formalmente con il Certificato di Collaudo Tecnico Amministrativo del 20 maggio 2024, che ha confermato la corretta esecuzione delle misure preventive. A inizio del mandato di questa amministrazione, si temeva per il buon esito di tutta questa fase e per la conseguente perdita del relativo finanziamento. Il pericolo è stato scongiurato con una pressante attività di finalizzazione dell'intera operazione.

La seconda fase è stata la chiusura definitiva. L'Amministrazione, parallelamente alla messa in sicurezza, ha avviato l'iter per la chiusura tombale dell'impianto, garantendo continuità tra i cantieri. Questa fase è sostenuta da un finanziamento di circa 4,1 milioni di euro derivanti dal Fondo FSC 2014-2020 (Patto per la Puglia). Dopo una gara a procedura aperta, i lavori sono stati aggiudicati alla società Biwind S.r.l., con la firma del contratto avvenuta il 31 gennaio 2024. La consegna definitiva dei lavori è stata autorizzata a febbraio 2025, segnando l'avvio dell'ultimo atto operativo per la sistemazione morfologica del sito.

L'iter, nella sua interezza, ha richiesto un costante aggiornamento progettuale per adattarsi allo stato reale dei luoghi post-MiSE. L'AIA originaria del 2022 è stata aggiornata a gennaio 2025 (D.D. n. 26/2025) per recepire migliorie tecniche non sostanziali. Tra le innovazioni sostenibili principali si registrano:

- Profilo ottimizzato: le quote altimetriche finali sono state abbassate in media di circa 1 metro rispetto ai progetti iniziali, garantendo una maggiore stabilità strutturale delle scarpate e riducendo il rischio di cedimenti.
- Economia circolare: in sostituzione del terreno vegetale vergine, è stato previsto l'uso di compost (ACM) certificato proveniente da impianti regionali, soluzione che favorisce l'inerbimento naturale e riduce l'impatto ambientale.
- Gestione idraulica e paesaggistica: le canaline in cemento sono state sostituite con sistemi rinverdibili in geocomposito, migliorando l'integrazione paesaggistica del sito a parità di portata idraulica.
- Efficienza biogas: la rete di gestione del biogas è stata ottimizzata riducendo le sottostazioni da tre a due, migliorando la captazione delle emissioni residue.

Questi interventi sono il presupposto necessario per l'avvio della post-gestione trentennale. Una volta terminata la chiusura definitiva, il sito sarà

sottoposto a un rigoroso piano di monitoraggio e controllo (PMeC). Questo regime garantirà la vigilanza costante sulla purezza della falda acquifera e sulla qualità dell'aria per i prossimi tre decenni. L'impegno dell'Amministrazione assicura così la risoluzione definitiva di una criticità storica, restituendo al territorio un'area sicura e monitorata per le future generazioni.

d) **Mobilità sostenibile**: è un importante obiettivo strategico di mandato realizzato con più interventi di riorganizzazione e di miglioramento della mobilità cittadina nel rispetto della Legge n. 221 del 28/12/2015 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" riguardano:

- 1) il Progetto Mo.S.A. - Mobilità Sostenibile Andria;
- 2) il PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile;
- 3) il PAESC – Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima;
- 4) l'Adesione alla Rete dei Comuni Sostenibili.

1) Progetto Mo.S.A. - Mobilità Sostenibile Andria

Nel suo ambito si è agito sulle abitudini di mobilità dei cittadini, con particolare attenzione agli studenti e ai lavoratori, attraverso:

- La riduzione dell'uso dell'auto privata per gli spostamenti quotidiani (casa-scuola e casa-lavoro);
- Il miglioramento della qualità dell'aria e della salute pubblica;
- Il supporto all'economia circolare e al commercio di prossimità tramite il sistema di incentivi.

Le azioni chiave includono:

- Bike to Work (Azione B09): è un sistema di incentivazione che premia i cittadini (dai 16 anni in su) che usano la bicicletta per recarsi al lavoro o a scuola. I partecipanti ricevono un rimborso chilometrico (fino a 0,25 €/km per bici muscolari) erogato sotto forma di voucher elettronici spendibili esclusivamente presso i negozi locali aderenti. La seconda edizione è stata riavviata nel 2025 con un aumento delle premialità per stimolare una maggiore partecipazione;
- Rastrelliere e Pensiline (Azione B11): ha previsto la fornitura e posa in opera di rastrelliere e pensiline coperte presso gli istituti scolastici secondari di primo e secondo grado del territorio, oltre che in luoghi di interesse pubblico, per garantire un ricovero sicuro ai mezzi;
- Formazione Mobility Manager (Azione B12): è stato affidato e concluso un corso di formazione specialistica rivolto a circa 40 dipendenti di enti pubblici, scuole e imprese. L'obiettivo è stato quello di dotare il territorio di figure capaci di gestire e ottimizzare i piani di spostamento casa-scuola e casa-lavoro;
- Pedibus (Azione B08): sperimentato in alcune annualità di questo mandato, insieme allo sperimentale bici-bus, l'Amministrazione ha programmato il riavvio del servizio di Pedibus (accompagnamento a piedi in gruppo) per le scuole primarie a partire dall'anno scolastico 2025/2026;
- ZTL e Zone 30 (Azione B07): il progetto ha incluso interventi di moderazione del traffico e controllo degli accessi nel centro storico, supportati dall'installazione di varchi elettronici. Il progetto Mo.SA non è solo un insieme di infrastrutture, ma un'operazione misurabile in termini di sostenibilità attraverso la riduzione di emissione di CO₂, il risparmio di carburante e la riduzione degli inquinanti locali.

2) PUMS - Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

Abbiamo consegnato alla nostra comunità uno strumento che ridisegna il futuro di Andria, approvandolo definitivamente con la Delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 24/7/2024. Questo Piano segna un cambiamento d'epoca nella nostra visione urbanistica, sancendo il passaggio definitivo dalla "pianificazione per il traffico" alla "pianificazione per le persone". Al centro di ogni nostra scelta non ci sono più i soli flussi veicolari, ma il benessere, la sicurezza e i bisogni reali dei cittadini. Un preciso obiettivo di mandato, attivato sin dall'inizio di questa Amministrazione.

Il PUMS rappresenta l'anima pulsante di un progetto più ampio che, una volta completato e andato a regime, permetterà di "ricucire" il tessuto urbano di Andria, integrandolo strategicamente con la grande opera di interramento della ferrovia in corso. Grande Cantiere reso possibile dalla continua interazione con tutti i soggetti coinvolti, un progetto che viene da lontano e che questa Amministrazione ha favorito per la sua completezza, lavorando parallelamente per la grande cucitura non solo "sotto" il tracciato ferroviario ma anche "sopra", attraverso altre misure di finanziamento aggiudicate (PINQuA) e trasformate in cantieri di rigenerazione complessiva tuttora in corso. Attraverso l'attivazione delle tre nuove stazioni ferroviarie - Andria Sud, Centro e Nord - il trasporto locale viaggerà su una sorta di metropolitana urbana, abbattendo barriere storiche e facilitando gli spostamenti tra aree della città finora separate.

Gli obiettivi che abbiamo fissato sono concreti e ambiziosi: puntiamo a migliorare radicalmente la qualità dell'aria e a raggiungere lo sfidante traguardo di "zero vittime" sulla strada. Per farlo, abbiamo programmato la realizzazione di una rete ciclabile portante interconnessa che collega poli attrattori e servizi, supportata dall'istituzione di "Zone 30" a ridosso degli istituti scolastici e dei luoghi sensibili, al fine di garantire percorsi sicuri per i più giovani e i meno giovani, in generale per tutta l'utenza e per quella più vulnerabile.

Tale approccio con le relative azioni pratiche, è stato il frutto di un percorso di partecipazione trasparente e inclusivo che ha visto cittadini e stakeholder protagonisti in forum pubblici e tavoli tematici, trasformando le esigenze del territorio in strategie di piano.

Per garantire che questa visione si traduca in risultati tangibili, abbiamo già assicurato la continuità amministrativa avviando, nel marzo 2026, il servizio di monitoraggio quadriennale del Piano. Tale attività, basata su dati reali e tecnologie avanzate, ci permetterà di misurare nel tempo l'efficacia degli interventi e intervenire prontamente con azioni correttive, lasciando in eredità ad Andria un modello di gestione della mobilità solido, moderno e finalmente sostenibile per le generazioni future.

3) PAESC - Piano di azione per l'energia sostenibile ed il clima

Di estrema rilevanza, l'approvazione di questo strumento, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 17/2/2025, ha segnato una svolta storica. Non è un semplice adempimento, ma la nostra "bussola" per trasformare Andria in una città moderna e sostenibile.

L'obiettivo che ci siamo posti è tra i più ambiziosi in Europa: ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 55% entro il 2030 rispetto ai livelli attuali, stimati in 212.743 tonnellate. Per raggiungere questo traguardo, il Piano si fonda su tre pilastri integrati:

- Mitigazione: interventi per la decarbonizzazione del territorio tramite l'efficienza energetica;
- Adattamento: strategie per rendere Andria resiliente ai rischi climatici, come le ondate di calore e il rischio idraulico del canale Ciappetta-Camaggio;
- Povertà energetica: azioni per garantire a tutti i cittadini l'accesso a un'energia sicura e a prezzi accessibili.

Il passaggio dalle parole ai fatti avviene attraverso azioni concrete già pianificate, tra cui l'estensione delle piste ciclabili per una mobilità dolce, un vasto programma di forestazione urbana per contrastare le isole di calore e la completa riqualificazione a LED dell'illuminazione pubblica.

Al termine di questo mandato, l'Amministrazione Comunale presenta ai cittadini i risultati di una visione organica e lungimirante che ha ridefinito il volto e il futuro di Andria.

Il perno di questa trasformazione è la strategia urbana territoriale "Andria R.E.S.P.I.R.A." (Riqualificazione, Energia, Sostenibilità Pedonabilità, Infrastrutture verdi, Rinaturalizzazione, qualità dell'Aria). Approvata dalla Regione Puglia nel giugno 2025, questa strategia non è un semplice elenco di opere, ma un'azione integrata per rimettere al centro la qualità ambientale come motore di crescita e inclusione sociale.

Il Cuore Urbano e le "Foreste Urbane": Corso Cavour e Largo Caneva. La Strategia ha puntato sulla rigenerazione di spazi pubblici simbolici per trasformarli in poli di socialità e presidi ecologici.

- Corso Cavour: la riconnessione tra arte e commercio. Il progetto ha l'obiettivo di ridefinire l'asse centrale della città, trasformandolo da "strada carrabile" a una polarità culturale e commerciale interamente pedonale. Attraverso il recupero delle basole storiche in chiave contemporanea e la creazione di giardini lineari, si intende aumentare del 40% la permeabilità del suolo. La superficie a verde passerà da miseri 23 m² a circa 1.280 m², creando una "spina verde" che connette il centro storico alla città moderna. Questo intervento è stato affiancato dalla messa in sicurezza del collettore fognario sottostante, garantendo efficienza idraulica e stabilità alla viabilità.
- Largo Caneva: una foresta urbana al servizio della comunità. Si intende trasformare un vuoto urbano degradato in un parco attrezzato di nuova generazione. Con la piantumazione di 134 nuovi alberi e 419 arbusti autoctoni, l'area sarà una vera "foresta urbana" che mitiga l'effetto isola di calore e offre spazi per lo sport, il gioco e il relax. Il progetto propone la riconversione del vecchio parcheggio in asfalto in una piazza alberata drenante, eliminando le barriere architettoniche secondo i principi dell'Universal Design per garantire l'accessibilità a tutti.

4) Adesione del Comune alla Rete dei Comuni Sostenibili.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 56 del 19/3/2024 il Comune di Andria ha formalmente aderito ALLA RETE DEI COMUNI SOSTENIBILI. L'associazione fra Comuni è stata fondata in data 13 gennaio 2021 e costituita, tra i soci fondatori ALI – Lega delle Autonomie Locali (già Legautonomie), Associazione Città del Bio e Leganet S.r.l. ed ha tra tra i suoi principali obiettivi i seguenti:

- misurare, tramite indicatori affidabili e aggiornati, elaborati di concerto con ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), l'effetto delle politiche di governo comunale sugli ambiti considerati dal BES e dall'Agenda 2030;
- stimolare la redazione di "Piani di azione per il comune sostenibile" (Agenda Locale 2030) e altri strumenti di pianificazione finalizzati a migliorare gli indicatori e, quindi, la qualità della vita e dell'ambiente;
- accompagnare i Comuni e le Unioni di Comuni nella partecipazione a bandi europei, statali e regionali relativi alle politiche della sostenibilità, anche in vista dell'attuazione delle nuove linee di intervento definite dall'Unione Europea e dal Governo italiano, mettendo a disposizione dei Comuni aderenti professionalità e strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Rigenerazione di Andria Sud: L'Integrazione tra ITI e PINQuA T.E.R.R.A

L'impegno dell'Amministrazione si è esteso oltre il centro, puntando alla riqualificazione della periferia sud-est attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI) con il programma PINQuA - T.E.R.R.A.

Il progetto PINQuA - T.E.R.R.A. (Trasformazioni Edilizie Sostenibili, Ruralità, Rinaturalizzazione Aree Verdi) ha avviato una profonda rigenerazione della maglia urbana vicino alla stazione di Andria Sud, prevedendo nuovi alloggi di edilizia residenziale pubblica e sociale, oltre a un nuovo terminal per autobus. Grazie all'integrazione delle risorse ITI (Azione 2.13), abbiamo potenziato questo intervento con una specifica infrastrutturazione verde. In particolare, sarà completata la riqualificazione del costone roccioso lungo Via Bisceglie, consolidando il margine urbano in chiave naturalistica e realizzando percorsi ciclopedonali che ricuciono il tessuto urbano periferico.

Cura del verde urbano

L'Ente è stato quotidianamente impegnato nel monitoraggio dello stato del verde urbano attraverso sopralluoghi programmati, segnalazioni degli addetti al verde pubblico e segnalazioni dei cittadini.

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde sono stati eseguiti in gestione diretta, garantendo i servizi necessari alla manutenzione delle attrezzature e mezzi, nonché l'acquisizione di forniture necessarie. La carenza di personale interno rispetto alle necessità ordinarie e straordinarie ha portato l'Ente a garantire la manutenzione e riqualificazione del patrimonio verde comunale mediante appalto di servizi e aggiudicazione di un accordo quadro. Inoltre, attraverso l'attività della società in house Andria Multiservizi è stata garantita la manutenzione degli spazi verdi delle aree di pertinenza degli edifici scolastici e altri spazi comunali (piazze, parchi, ecc.).

Altro obiettivo strategico di mandato è rappresentato dal Piano straordinario di greening urbano che ha l'obiettivo di contrastare l'imperante processo edilizio che ha caratterizzato la politica attuata in precedenza, senza un'ideonea dotazione di arredo verde a servizio dei cittadini.

L'Amministrazione, nel quinquennio, è intervenuta attraverso misure di forestazione urbana, promozione di orti urbani diffusi, incremento del verde urbano dando nuova vita ai parchi già esistenti attraverso il coinvolgimento di associazioni, privati e cittadini.

Altri atti finalizzati alla manutenzione e valorizzazione delle aree verdi sono stati i provvedimenti di affidamento, tutela e sensibilizzazione degli utenti di alcune zone di proprietà del Comune di Andria alle associazioni di volontariato. E' stato realizzato anche un nuovo Parco Urbano (dedicato alla Memoria delle Vittime del Covid) e arricchiti i parchi esistenti in Città con ulteriore dotazione di verde. Ai nuovi nati nella Città di Andria viene consegnato un kit con semi di ulivo e indicazioni per la piantumazione, con l'invito ad essere parte attiva alla forestazione del nostro territorio urbano.

Innovazione tecnologica

Nel corso del mandato il Comune di Andria ha aderito e dato attuazione alle principali misure del PNRR per la transizione digitale dei Comuni, assumendo il ruolo di Soggetto Attuatore nelle misure relative a cloud, dati, servizi digitali e piattaforme abilitanti nazionali. Gli interventi hanno riguardato la migrazione al cloud dei sistemi informativi, l'integrazione con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, il rifacimento del sito istituzionale e dei servizi on line, l'adozione delle piattaforme nazionali App IO, pagoPA, SPID/CIE e SEND per messaggistica, pagamenti, autenticazione e notifiche digitali a valori legale.

Il Comune di Andria ha partecipato alle seguenti misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 Componente 1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU:

Codice	Ambito	Oggetto sintetico
1.2	Infrastrutture digitali	Migrazione al cloud dei sistemi comunali (data center locali verso infrastrutture qualificate)
1.3.1	Dati e interoperabilità	Integrazione API nel catalogo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per lo scambio sicuro di informazioni
1.4.1	Servizi e cittadinanza	Esperienza del cittadino: rifacimento siti, servizi on line e interfacce secondo i modelli nazionali comuni
1.4.3	Servizi e cittadinanza	Adozione e ampliamento dei servizi di incasso tramite piattaforma pagoPA

1.4.4	Servizi e cittadinanza	Estensione utilizzo identità digitali SPID e CIE per accesso ai servizi comunali
1.4.5	Servizi e cittadinanza	Integrazione e uso della Piattaforma Notifiche Digitali SEND per notifiche a valore legale
1.4.6	Servizi e cittadinanza	Adozione App IO per messaggistica e servizi ai cittadini tramite applicazione mobile nazionale

Queste azioni hanno comportato il progressivo superamento del CED locale a favore di infrastrutture cloud qualificate, la standardizzazione dei servizi secondo i modelli nazionali di esperienza del cittadino e l'aumento dell'interoperabilità tra le banche dati comunali e le altre amministrazioni tramite API esposte nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

Per cittadini e imprese ciò si traduce in servizi più accessibili, uniformi e fruibili via web e tramite App IO, con messaggistica diretta sullo smartphone, pagamenti elettronici tracciabili, autenticazione sicura tramite identità digitale e notifiche recapitate per via digitale o postale in un unico flusso gestito centralmente.

Il rispetto dei cronoprogrammi di ciascun avviso e delle condizioni previste per la rendicontazione consente di concorrere al pieno raggiungimento di milestone e target europei fissati al 2026 per le misure su servizi digitali, interoperabilità, identità digitale e notifiche.

Per cittadini e imprese i vantaggi attesi riguardano l'accesso "by default" ai servizi digitali tramite SPID/CIE, App IO e portale comunale rinnovato, con meno necessità di recarsi fisicamente agli sportelli, tempi di risposta più rapidi, pagamenti online standardizzati con pagoPA e notifiche legali gestite in maniera unitaria tramite SEND. Nel medio periodo questo ecosistema digitale potrà favorire anche una maggiore trasparenza (perché procedure e stati delle pratiche saranno più tracciabili online), una comunicazione più tempestiva (grazie alle notifiche multicanale) e una partecipazione civica.

In materia di innovazione digitale è stata avviata l'azione volta alla realizzazione del progetto "Gemello Digitale – AI Digital Twin", un sistema di modellazione 3D dell'intero territorio comunale basato su una tecnologia 3D City Model All in One (dal rilievo 3D della Città al suo controllo territoriale tramite piattaforma web) che ha una precisione rivoluzionaria: tre centimetri per pixel su tutta la superficie cittadina. Non una semplice mappa tridimensionale, ma una vera e propria replica digitale della città, in superficie e nel sottosuolo, capace di supportare decisioni strategiche, migliorare la mobilità, rafforzare la resilienza urbana e coinvolgere attivamente i cittadini nella pianificazione del futuro.

I Digital Twin – o gemelli digitali – combinano tecnologie ingegneristiche, operative e informatiche per offrire una visualizzazione immersiva e analitica degli enti locali. Grazie alla convergenza tra modellazione 3D e 4D, realtà mista e ingegneria geotecnica, il progetto permetterà ad Andria di migliorare la collaborazione tra i settori comunali, ottimizzare la gestione degli spazi pubblici anche durante grandi eventi, potenziare la pianificazione urbana e costruire un'infrastruttura capace di prevedere, rispondere e reagire a eventi estremi come alluvioni e terremoti. Una risorsa pensata anche in chiave open data, affinché altri soggetti possano ideare e sviluppare nuovi servizi per i cittadini partendo da informazioni affidabili e certificate.

L'azione amministrativa in materia di infrastrutture digitali è stata orientata al fondamentale equilibrio tra l'erogazione di servizi di connettività efficienti e la rigorosa tutela della salute pubblica e dell'ambiente.

Il percorso ha avuto un decisivo impulso politico nel luglio 2024, quando l'Amministrazione, recependo la crescente preoccupazione della cittadinanza andriese circa l'inquinamento elettromagnetico, ha rassegnato un preciso indirizzo volto ad avviare un piano di localizzazione degli impianti complessivo e puntuale, necessario per avere piena contezza della dislocazione dei ripetitori sul territorio.

Dando seguito a tale indirizzo, nel dicembre 2024, l'Amministrazione ha intrapreso l'azione tecnica necessaria, affidando alla società specializzata Polab S.r.l. il servizio di aggiornamento e implementazione del Regolamento comunale e del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica (PZE). L'incarico ha previsto obiettivi tecnologici all'avanguardia, tra cui un censimento analitico degli impianti esistenti, l'acquisizione dei programmi di sviluppo dei gestori e, soprattutto, l'elaborazione di simulazioni e rappresentazioni grafiche dell'impatto elettromagnetico in 3-D sullo scenario territoriale.

Nel segno della partecipazione e della trasparenza, a ottobre 2025 la Giunta Comunale ha preso atto degli elaborati tecnici, aprendo formalmente la fase di consultazione pubblica. La bozza del nuovo Regolamento è stata pubblicata all'Albo Pretorio per consentire a chiunque di presentare osservazioni e proposte, mentre un incontro pubblico dedicato ha permesso di illustrare alla cittadinanza i criteri di governo delle installazioni. In questa fase sono pervenute significative proposte di integrazione, incluse quelle del "Forum Ricorda Rispetta" e di gruppi di medici, a testimonianza del coinvolgimento attivo della comunità.

Il traguardo finale è stato raggiunto il 22 dicembre 2025, con l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale del nuovo "Regolamento comunale per l'installazione degli impianti di telecomunicazioni" e della relativa "Mappa delle Localizzazioni". Con questo atto, la Città di Andria si è dotata di uno strumento normativo che assicura il corretto insediamento urbanistico degli impianti, garantendo la fruibilità dei servizi e, al contempo, la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, con una protezione specifica e prioritaria per i siti sensibili come scuole, asili e ospedali.

Welfare e Pari Opportunità

Welfare

Gli obiettivi strategici di mandato rivolti all'ambito del welfare hanno puntato a porre le **persone al centro**, attraverso la garanzia dei servizi fondamentali, programmazione mirata per le fasce più deboli, attenzione alle fragilità e alla disabilità. A inizio mandato molti servizi essenziali risultavano completamente cancellati dalla precedente amministrazione e poi, per forza di cose legate al pre-dissesto dell'Ente, dalla gestione commissariale. Chiuso l'unico asilo nido comunale (Gabelli), annullata l'assistenza scolastica specialistica, quella domiciliare per anziani e disabili, l'accompagnamento specialistico scolastico. L'attuale amministrazione ha garantito sin da subito, attingendo anche a risorse proprie ricavate da rinunce ad altre azioni di mandato su altri versanti, a ripristinare tali azioni, da intendersi come diritti. Lavoro faticoso ma deciso, in ottemperanza a un dettato morale nei confronti della Città: ridare dignità a ciascun individuo, in qualsiasi condizione egli si trovi.

Nel corso del mandato, si è data piena attuazione alle politiche di inclusione sociale e di sviluppo del territorio, dando attuazione ai finanziamenti regionali in materia di buoni servizio minori, servizio assistenza specialistica.

Il principale documento di pianificazione e programmazione dei servizi sociali è il Piano Sociale di Zona, un documento triennale redatto di concerto con tutte gli stakeholders del territorio, in tavoli di concertazione tematici. Le aree tematiche su cui si è sviluppato il confronto, a partire dagli obiettivi strategici dell'Amministrazione Comunale per incrociare bisogni e possibili risposte istituzionali sono state le seguenti:

- povertà e inclusione socio lavorativa
- invecchiamento attivo
- politiche per l'integrazione delle persone con disabilità e la presa in carico della non autosufficienza
- pari opportunità e conciliazione vita-lavoro
- politiche familiari e tutela dei minori
- violenza nei confronti delle donne e dei minori
- welfare d'accesso e promozione dei diritti di cittadinanza

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 7/11/2023 si è approvato il Piano Sociale di Zona per il triennio 2022-2024, poi prorogato dalla Regione Puglia per il 2025. Per il triennio è stata programmata una spesa pari a € 27.027.499,12, distribuita nei diversi progetti o servizi: Segretariato sociale, Servizio sociale professionale, Centro Antiviolenza, Centro Servizi per le famiglie, Pronto Intervento Sociale, Progetti di Pubblica Utilità, Servizi di sollievo per Anziani e Disabili, Buoni Servizio e di conciliazione per anziani, disabili e minori, Progetti di Vita Indipendente per portatori di disabilità, Patto di Cura e sostegno familiare, Servizi per affido familiare, Trasporto disabili per i centri di riabilitazione, abbattimento barriere architettoniche, Accoglienza di adulti in difficoltà in alloggi sociali o centro notturno, interventi economici per emergenza abitativa e per l'inclusione sociale, contrasto alla povertà, inserimento di minori in comunità educative su disposizione del Tribunale per i Minorenni, Centri diurni per Minori, inserimenti in case rifugio di donne vittime di violenza, integrazioni rette per inserimento anziani in strutture dedicate, punti di facilitazione digitale, attivazione di un centro per la giustizia riparativa, interventi professionali e multidisciplinari per la tutela dei minori e la cura delle responsabilità genitoriali.

Parallelamente ai progetti del Piano Sociale di Zona sono state implementate altre azioni come ad esempio l'apertura, previa concessione a ETS, dell'Asilo Nido Comunale Gabelli.

Tra le azioni per gli anziani sono state previsti alcuni interventi.

In linea con la programmazione regionale finalizzata alla "Promozione della cultura dell'abitare sociale", grazie a un finanziamento regionale si è ha avviato un progetto sperimentale di "Condominio Solidale". L'iniziativa mira a proporre nuove soluzioni abitative rivolte a cittadini e famiglie in situazioni di fragilità socio-economica, promuovendo la creazione di reti di mutualità, vicinato solidale e inclusione sociale frutto di un percorso di co-progettazione che ha visto coinvolti il Comune di Andria, Feel At Home APS e Il Circolo dei Lettori di Andria APS.

L'obiettivo è quello di promuovere modelli innovativi di convivenza che favoriscano la collaborazione tra i residenti, riducendo il rischio di isolamento e di emarginazione; ma anche potenziare le relazioni sociali attraverso attività di accompagnamento, laboratori formativi, iniziative culturali e momenti di incontro comunitario; ed infine sostenere le persone in situazioni di disagio (famiglie monogenitoriali, persone con disabilità, anziani soli, immigrati regolarmente presenti sul territorio, donne vittime di violenza, ecc.) tramite servizi di supporto dedicati.

Tra le attività previste vi è la Portineria ed il segretariato sociale, cioè uno spazio dove ottenere orientamento e accedere ai principali servizi socio-assistenziali, laboratori di animazione culturale, creativo e sociale per favorire la partecipazione attiva; e ancora Orto sociale, luogo di incontro e condivisione intergenerazionale, promuovendo stili di vita sostenibili; il Festival di condominio, ecc. L'iniziativa "Condomini Solidali" rappresenta un passo concreto per innovare le politiche di welfare locale, attivando risorse pubbliche e private in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Altro intervento importante in materia di anziani è stata l'apertura dal luglio 2023, su esplicito indirizzo dell'Amministrazione, del Centro "Dopo di Noi"

nella Villa Comunale, con il supporto di personale dell'Andria Multiservice s.p.a., per consentire una migliore accoglienza ai diversi anziani presenti nella Villa Comunale. In esso si sono svolte diverse iniziative di formazione ed informazione in materia di truffe agli anziani e alfabetizzazione digitale.

Nell'ambito delle azioni finanziate col PNRR, per la parte sociale sono in fase di conclusione le seguenti azioni:

- 1 - M5C2 linea 1.1.1 - sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, nell'ambito del quale è prevista l'attivazione di servizi domiciliari d'intesa col terzo settore per il sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, secondo un modello nazionale di intervento (P.I.P.P.I.), pensato per il contrasto al maltrattamento dei bambini;
- 2 - M5C2 linea 1.2 - percorsi di autonomia per persone con disabilità (con ristrutturazione e utilizzo di immobile confiscato alla criminalità in via S. Chiara). Nell'ambito di tale intervento è prevista la realizzazione di un appartamento per 6 persone con disabilità, con sostegno ai percorsi di autonomia, mediante definizione e attivazione di progetti individualizzati, adattamento dell'abitazione con domotica e assistenza a distanza, percorsi di inserimento lavorativo e sviluppo competenze digitali per lavoro o smart working; per questo progetto viene riquilibrato un immobile di proprietà comunale, confiscato alla criminalità organizzata, sito in via S. Chiara (piazza Manfredi, chiesa S. Domenico);
- 3 - M5C2 linea 1.3.2 - Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora (previa ristrutturazione di immobile concesso in comodato, Santa Maria delle Grazie). Nell'ambito di tale intervento è previsto il riadattamento dell'ex convento di Santa Maria delle Grazie in disuso per l'allestimento di un Centro servizi (stazione fissa) che, insieme ad una stazione mobile (camper multifunzione per prestazioni sociali e sanitarie), eroghi servizi assistenziali primari per il potenziamento di accoglienza, accompagnamento e supporto a persone in condizioni di deprivazione materiale, marginalità, povertà estrema e senza dimora;
- 4 - M5C2 linea 1.1.2, nell'ambito del quale è prevista la realizzazione di un gruppo di appartamenti per anziani non autosufficienti da rendere interconnessi col sistema di assistenza sanitaria e sociosanitaria, attraverso soluzioni domotiche e di telemedicina; le unità abitative prevedono un imponente progetto di recupero e riqualificazione dell'ex Carcere mandamentale, nel quartiere di S. Maria Vetere.

L'Amministrazione comunale ha potenziato l'organico del personale, portando a 24 gli assistenti sociali in servizio (di cui 3 a tempo determinato), raggiungendo il LEPS di 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti; è stata programmata l'assunzione con fondi ministeriali di altre 9 unità (educatori, psicologi e amministrativi) per potenziare ulteriormente il Settore Servizi sociali.

Il Comune è risultato destinatario di un finanziamento a valere sulle risorse dell'Avviso pubblico **DesTEENazione** - Desideri in azione, da finanziare a valere sulla Priorità 2 "Child Guarantee" - Obiettivo specifico k (ESO4.11) e sulla Priorità 4 alla povertà 2021-2027 per un importo per il triennio 2025 - 2027 complessivamente pari a € 3.032.251,49, di cui € 2.627.247,72 a valere sul FSE + € 405.003,77 a valere sul FESR.

Tra le principali finalità del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, vi è quella di mettere in campo azioni rivolte a target specifici di popolazione che comprendono, tra gli altri, interventi di contrasto alla povertà minorile nell'ambito dell'iniziativa denominata "Child Guarantee", in accordo con quanto stabilito per l'Italia in sede di Accordo di Partenariato. In quest'ambito, assumono particolare rilievo gli interventi diretti ad affrontare il tema del supporto degli adolescenti in condizione di particolare vulnerabilità ed esclusione sociale, favorendo interventi volti a promuovere ed incentivare l'accesso e la partecipazione, da parte di minori in condizioni di fragilità, a contesti di apprendimento scolastico e formativo, costituendo per tale via i presupposti per l'inserimento socio-lavorativo dei minori stessi.

Altra azione avviata a tutela di una categoria sociale particolarmente fragile (minori) è stata avviata con il **progetto P.I.M. "Pronto Intervento Minori"**. Uno strumento per tutelare bambini e adolescenti in stato di difficoltà. Nato a seguito di un accordo di collaborazione siglato con la Procura del Tribunale per i Minorenni di Bari e la Polizia Locale, attraverso l'attivazione di un'unità di "Pronto Intervento Minori". Si tratta di uno strumento finalizzato alla rimozione, in via d'urgenza, delle situazioni di pregiudizio che riguardano appunto i minorenni.

L'accordo, prevede che l'unità di Pronto Intervento, coordinata dalla Procura, svolga indagini circa possibili fenomeni di abusi, maltrattamenti, devianza o evasione dell'obbligo scolastico che riguardano minori residenti o rintracciati ad Andria.

Secondo i dati resi noti dal Procuratore, nell'ultimo triennio, sono stati 112 i casi di minori entrati nel circuito penale, nella sola città di Andria. Un numero allarmante, che testimonia la necessità di dotarsi di uno strumento di intervento immediato.

Tra le azioni strategiche di quest'Amministrazione volte a favorire l'integrazione delle persone con disabilità è prevista l'adozione del **piano eliminazione barriere architettoniche (PEBA)** di competenza del settore Patrimonio in collaborazione con le Politiche sociali.

Anche l'attuazione di tale azione è stata inizialmente ostacolata dalle difficoltà economiche in cui versa l'Ente. Tuttavia, a seguito di deliberazione di Giunta Comunale n. 156 del 11/09/2023 con la quale si è fornito indirizzo per la partecipazione all'avviso pubblico regionale per il finanziamento di contributi ai comuni, finalizzati all'adozione dei **"Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche" (PEBA)** il Comune è risultato beneficiario di un finanziamento regionale di 15.000,00 euro e con determinazione dirigenziale è stato affidato l'incarico professionale per la redazione di tale importante strumento.

Pari opportunità

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 29/12/2021 è stata istituita la **"Commissione per le pari opportunità"**, al fine di garantire l'attuazione in ambito locale dei principi di uguaglianza e parità sociale, economica e culturale, in conformità a quanto stabilito dall'art. 3 e dall'art. 37 della Costituzione, alle indicazioni contenute nella "Risoluzione sulla situazione della donna in Europa" adottata dal Parlamento europeo il 17 gennaio 1984, alla Legge n. 125 del 10 aprile 1991, ed alla normativa vigente nella materia di interesse.

Tra le iniziative proposte dalla Commissione e realizzate in collaborazione con l'Ente si segnala l'adesione, in occasione della Giornata Nazionale sui Disturbi del Comportamento Alimentare, che ricorre il 15 marzo, all'iniziativa nazionale con il gesto simbolico dell'illuminazione di Palazzo di Città di colore lilla e con un progetto culturale dedicato alla sensibilizzazione su un tema sempre più presente nella vita di molti giovani attraverso lo sviluppo di un cortometraggio con finalità sociale, pensato per essere proiettato nelle scuole, nei circuiti culturali, nei festival e negli eventi dedicati alla sensibilizzazione.

Inoltre, in attuazione dell'obiettivo strategico finalizzato a rimuovere tutti gli ostacoli culturali e fisici che impediscono alle persone con disabilità e alle loro famiglie di sentirsi pienamente cittadini, con deliberazione del Consiglio comunale n. 89 del 15/11/2024 è stata introdotta la figura del Disability Manager e approvato il relativo Regolamento. A seguito di Avviso pubblico, con Decreto sindacale n. 1139 dell'1.04.2025, è stato nominato il primo **Disability Manager** del Comune di Andria, quale strategia proattiva nel riconoscere e affrontare i fattori strategici che possono facilitare l'accesso al lavoro di persone con disabilità, progettando in anticipo politiche e procedure adeguate, al di là di una semplice e riduttiva risposta al problema di un singolo caso. Ciò al fine di migliorare il livello di accessibilità e fruizione dei diritti delle persone con disabilità, costruendo un contesto territoriale e di lavoro più favorevole e ricco di stimoli e sostegni.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 90 del 15 novembre 2024 è stata istituita la figura del **Gender City Manager** ed approvato il relativo Regolamento al fine di sostenere le politiche che mirano all'uguaglianza, all'equità di genere e all'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione. A seguito di Avviso pubblico, con decreto sindacale n. 1145 dell'08.8.2025 è stato nominato il primo Gender City Manager del Comune di Andria, Responsabile delle politiche di sostegno all'uguaglianza, all'equità di genere e all'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, prevedendo un'attività di monitoraggio delle politiche della città, di affiancamento e supporto dell'attività degli Uffici del servizio Pari Opportunità e i servizi dell'Amministrazione in generale, contribuendo a sviluppare una prospettiva attenta alle questioni di genere.

Nel Comune, inoltre, è operante il Comitato Unico di Garanzia (CUG), da ultimo rinnovato con D.D. n. 2344 del 4/6/2025, che all'interno dell'amministrazione pubblica ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la Consiglieria o il Consigliere di Parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza per i lavoratori.

Tra le varie iniziative contro la violenza sulle donne, il Comune di Andria ha aderito all'iniziativa nazionale di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne "Non solo 25 novembre" (di cui ha anche anzitempo istituito un omonimo festival/contentitore culturale permanente in collaborazione con il Centro Antiviolenza e con le associazioni e scuole dedite alla sensibilizzazione sul tema); è anche entrato nella rete nazionale "Mai più bandiera bianca" con l'esposizione permanente sulla facciata di Palazzo di Città del relativo manifesto.

Cultura, Istruzione e Politiche Giovanili

Cultura

L'Amministrazione Comunale ha individuato prioritariamente nelle sue linee di mandato il tema della cultura come uno degli assi prioritari ed identitari verso i quali indirizzare le strategie di sviluppo; ha deciso di promuovere la valorizzazione del proprio patrimonio artistico-culturale come mezzo di progresso economico e volano turistico, oltreché di inclusione socio-culturale e lavorativa, incoraggiando e sostenendo in città tutta la filiera delle arti.

All'impegno di recuperare e valorizzare alcune pregresse esperienze maturate in Città e non più coltivate dalla precedente amministrazione, l'attuale compagine di governo si è prefissata di generare nuovi contesti e contenitori della Cultura. Al consolidamento del **Festival Internazionale di Andria - Castel dei Mondi**, giunto tra pochi mesi alla sua trentesima edizione (dal lontano 1997), si è affiancata l'azione di teatro diffuso, di lettura diffusa con biblioteche itineranti, di arti diffuse. In una Città senza il suo teatro comunale, strade, vicoli e piazze si fanno teatro e arte, musica e danza, lettura e poesia, prosa e musical, tradizione e innovazione. Il Festival con l'attuale amministrazione si è arricchito anche di una sezione Winter con una programmazione rivolta, in particolare, ai più piccoli e come fulcro **'le persone al centro'**.

È importante poter segnalare l'ammissione del Comune di Andria, per il Festival Castel dei Mondi, a contributo FUS per il triennio 2022 -2024. Un risultato importante perché dal 2012 il Comune di Andria non aveva più presentato la domanda, rinunciando così a fondi preziosi. Nel solco del successo di questa kermesse, si è dato vita a un'iniziativa di ancor più ampio respiro: invero, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 119 del 30/10/2025, su iniziativa della Regione Puglia, è stato approvato lo Statuto della istituenda **Fondazione Castel dei Mondi di Andria**, di cui il Comune di Andria è socio fondatore, con la finalità di promuovere la diffusione della cultura e la conoscenza delle arti, dello spettacolo, della musica e del teatro, mediante la realizzazione di manifestazioni dal vivo e in ogni altra forma, inclusa quella "digitale" nella connessione tra scienza, tecnologia e arte, nonché di favorire la creazione di un "ecosistema culturale" nel quale Istituzioni, imprese e operatori culturali, lavoratori e enti del Terzo Settore sperimentino e realizzino modelli di Welfare culturale.

Altro tassello importante: Andria è entrata nel circuito de **'La Città Bambina'** per rispondere alla volontà di essere Comunità a misura di piccoli e di grandi; perché una Città in cui stanno bene i più piccoli cittadini, è una città in cui anche il mondo degli adulti è più sereno e collaborativo. Stessa cosa per le fragilità: una Città che si "abbassa" e abbraccia le fragilità (tutte) è una città maggiormente orientata al senso di solidarietà e benessere relazionale. Di qui il ricco calendario di eventi ("Il tempo dei Piccoli") che dal 2023 si snoda in due periodi dell'anno, quello estivo e quello natalizio, con proposte

diversificate, per tutte le età e per stimolare il circuito delle famiglie ad investire in cultura, puntando alla partecipazione, all'esserci. In quest'ottica, anche l'iniziativa dell'affido culturale condiviso e dell'amministrazione condivisa (cittadini che si prendono in cura/carico un luogo della città, dandogli finalità sociale e culturale, in forma singola e/o associata, attraverso apposito regolamento di Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 10 del 13/03/2023). Il tutto, nonostante le fortissime limitazioni economiche legate allo stato di pre-dissesto dell'Ente, che impongono in maniera rigida tetti di spesa inconciliabili con le esigenze di una Città co-capoluogo di provincia, con ambizioni di riscatto culturale attese e quasi dovute. Eppure, muovendo la leva della compartecipazione privata ed interistituzionale, la cultura è diventata un vero motore di rinascita, di audace bellezza, di visione e di sogno attuabile e già in gran parte attuato.

Nell'ambito della cultura, di rilevante interesse è stata l'adesione del Comune di Andria, con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 07/07/2023, agli **"Stati Generali della Bellezza"**, un'iniziativa di confronto e studio promossa da ALI – Autonomie Locali Italiane. La manifestazione si è tenuta ad Andria nel mese di luglio del 2023 e, presso l'iconico Maniero Federiciano, Patrimonio dell'Umanità UNESCO dal 1996, oltre 50 Comuni italiani, per l'occasione, hanno siglato la **"Carta delle Città della Bellezza"**, un protocollo d'intesa con cui si riconosce la funzione trasformativa della cultura nello sviluppo sostenibile, motore e facilitatore per il raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e determinante nell'affrontare le sfide economiche, sociali ed ecologiche a tutti i livelli della società, a partire dalle comunità locali.

In attuazione degli obiettivi di mandato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 23/3/2023 è stata istituita la **Rassegna Teatrale in Vernacolo**, da tenersi ogni anno nel periodo da aprile a maggio, al fine di promuovere e sostenere la cultura dialettale quale strumento principale per il riconoscimento e lo sviluppo dell'identità culturale della comunità, valorizzando il dialetto andriese nelle sue varie espressioni.

Tra questi percorsi di evoluzione culturale ben può ricomprendersi quello avviato con la denominazione di **Andria "Città di Farinelli"** giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 24/1/2026, preceduta dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 214 dell'11/11/2025 con la quale l'Amministrazione Comunale di Andria, ha proceduto all'approvazione di un protocollo d'intesa e di collaborazione con il Comune di Bologna, che storicamente è in gran parte custode della tradizione di Farinelli, per custodirne le spoglie nell'antica Certosa. In questo solco si è organizzata la prima edizione di Casa Farinelli, un contenitore culturale polivalente e polartistico, quale focus sull'identità di Andria intorno al più celebre cantante lirico di tutti i tempi, Carlo Broschi (in arte, Farinelli).

In tale percorso, in cui la musica assume un ruolo primario per la valorizzazione della città, l'Amministrazione ha lavorato sul coinvolgimento di altri Enti istituzionali di diverso livello (Università, Conservatorio, associazioni musicali e fondazioni musicali, associazioni socio-culturali).

Di qui la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Andria e il Conservatorio "N. Piccinni" di Bari (il 14/2/2026), avviando un percorso artistico e musicale stabile in città, che punta anche a valorizzare luoghi da destinare a contenitori musicali permanenti.

Sempre in ambito culturale, è stata data attuazione al **Progetto "Andria Food Policy Hub – Parte FSE"**.

Il Food Policy Hub di Andria nasce da un bando aperto dal Comune di Andria dedicato all'innovazione sociale nel contesto di un finanziamento europeo. L'amministrazione si è dimostrata interessata al tema delle politiche del cibo e ha ottenuto supporto da soggetti locali già impegnati sul tema per la proposta del progetto. Un elemento innovativo è stato l'istituzione di un luogo fisico, ampio e rifunzionalizzato, destinato a ospitare iniziative e processi di governance alimentare.

L'obiettivo del Comune di Andria era quello di investire nell'innovazione sociale attraverso la creazione di un Food Policy Hub come leva per dare risposte a problemi e bisogni sociali aggravati dalle particolari e specifiche condizioni del contesto urbano andriese, che vanta radici alimentari preziose e famose per le sue eccellenze. A tal fine la sfida del Comune è stata quella di ridefinire dal basso la politica alimentare della città attraverso la valorizzazione della cultura dell'alimentazione. Il Food Policy Hub è un luogo chiave per l'avvio di attività di interesse sociale e base operativa in cui si attivano una serie di processi volti a creare, comunicare e trasferire il valore del prodotto/cibo a possibili consumatori e a gestire rapporti con essi in modo che ciò vada a vantaggio dell'impresa, dei suoi stakeholders, ma soprattutto della comunità cittadina. La filiera corta è caposaldo del meccanismo della cultura alimentare così attuata.

Questo progetto ha permesso ad Andria di posizionarsi come città media in grado di sperimentare pratiche avanzate di governance del cibo, coniugando innovazione sociale, rigenerazione di spazi e politiche pubbliche emergenti.

La città di Andria, inoltre, è stata ammessa al finanziamento previsto dal **Programma Nazionale Metro Plus e Città medie del Sud 2021-2027** con un totale di risorse assegnate pari a **8.719.800 euro**.

Il piano approvato comprende due linee d'azione principali. Alla Priorità 5 - Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale, sono stati destinati 6.483.569 euro, mentre la Priorità 6 - Infrastrutture per l'inclusione sociale riceverà **2.236.231 euro**, per trasformare spazi esistenti in veri e propri presidi culturali e di integrazione.

Cuore del progetto è la creazione di un Hub dell'Economia Socio-Culturale, finanziato dai Fondi FSE, pensato come un punto di incontro e collaborazione tra pubblico e privato, dove promuovere l'economia sociale e l'impresa culturale locale. Fil rouge di tutto è, ancora una volta, la Cultura. Gli interventi previsti sono i seguenti:

Andria Città dei Mondi - Risorse FSE (strumento di raccordo fra tutti gli altri interventi finanziati dalle risorse FESR). Sostegno all'economia sociale e all'impresa sociale attraverso la costituzione di un Hub dell'Economia Socio-Culturale (Hub. E.S.C.), ecosistema collaborativo tra pubblico e privato.

La Città dei Mondi BIS - Allestimento dell'immobile sito in via Flavio Giugno a sede dell'HUB dell'Economia Socio- Culturale (Hub. E.S.C.) Complementare e integrativo rispetto al progetto FSE Città dei Mondi. Obiettivo primario è quello di consegnare alla Comunità andriese un luogo attrezzato che rappresenti uno spazio di crescita e sviluppo culturale. La sostenibilità del luogo passa attraverso il coinvolgimento attivo degli stakeholder nella definizione della co-programmazione e co-progettazione delle attività oggetto dell' Hub. E.S.C.

Andria Cittadella dei Mondi - L'area dell'ex mercato ortofrutticolo, oggetto di un intervento di riqualificazione finanziato dal Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA A.R.I.A.) sarà destinata a laboratorio permanente, attivo e partecipato di arti, mestieri e culture; volano

di welfare culturale caratterizzato dalla vocazione alla innovazione sociale e alla fruizione e produzione culturale, oltre che alla promozione del turismo, anche sociale. Sono partiti i lavori da pochi giorni.

Sarà montato un teatro-tenda da 800 posti, una tensostruttura a tunnel fissata alla platea di fondazione con copertura e facciate in PVC coibentato ignifugo, palco in pannelli sandwich, legno e ferro, impianti di climatizzazione, riscaldamento, elettrico e antincendio, camerini dotati di servizi igienici completi, platea e gradinata, ingresso, foyer, biglietteria, bar, servizi igienici, magazzino. Collocata nei pressi della stazione ferroviaria (che collega Andria alla direttrice Barletta-Bari), della stazione dei bus e della velostazione (che consentirebbero di ridurre l'impatto sul traffico urbano), oltre che del casello autostradale, la Cittadella disporrà anche di un'area di parcheggio e verde urbano.

I 10 box ristrutturati saranno destinati ad atelier artistici, artigianali, culturali, digitali, affidati alle realtà del Terzo Settore che, in partnership fra loro e con l'Amministrazione comunale, daranno vita a un sistema permanente e innovativo di co-progettazione e co-produzione di opportunità di sviluppo del territorio e di inclusione lavorativa e sociale delle persone in condizione di fragilità.

Biblioteca di Comunità - Riqualficazione degli spazi al piano terra della Biblioteca Comunale, con l'inserimento di una caffetteria con piccola ristorazione che farebbe da piano inclinato per un utilizzo continuativo degli spazi open air e indoor da parte di un pubblico non necessariamente interessato alla lettura tradizionale del mezzo cartaceo, potendo anzi contare su una potente connessione internet e su diverse tipologie di device. Ciò consentirà di scommettere sull'inserimento lavorativo reale di persone appartenenti a categorie considerate vulnerabili, anche grazie alla sinergia con le organizzazioni del Terzo Settore la cui mission è compatibile con l'accompagnamento alla autonomia di persone in condizione di fragilità.

Musica dei Mondi - Riqualficazione dell'ex Mattatoio comunale di via Canosa. Attuando una strategia di recupero del tessuto urbano degradato – caratterizzato da una carenza di strutture destinate ad attività sociali – si porterà a termine il recupero dell'immobile in questione e in particolare il completamento di un auditorium capace di una capienza di almeno 150 spettatori. Così completato, il manufatto storico potrà integrare le due grandi sale, e gli ambienti ad esse connessi, con l'auditorium. Platea, palcoscenico, camerini, servizi, depositi e locali tecnici saranno realizzati nell'area prevalentemente interrata, ubicata sul retro dell'ex Mattatoio.

I collegamenti orizzontali e verticali tra le diverse aree sono stati studiati per rendere l'intera struttura completamente accessibile anche alle persone con disabilità e ciò sarà possibile grazie all'installazione di un ascensore in una delle torrette.

La casa di quartiere - Riqualficazione dell'immobile di via Manthonè, nei pressi di Porta La Barra, di tipo iper-generativo, in quanto laboratorio di progettazione e realizzazione di piccolissime, piccole e grandi attività sociali e culturali che coinvolge, sul territorio di pertinenza, associazioni, cittadini, operatori artistici e culturali; è uno spazio diffuso, aperto e multiculturale, di incroci, di incontri e di scambi di attività e persone.

Lo scopo di ciascuna Casa di Quartiere è lo sviluppo e la riduzione dei fattori di svantaggio socio-economico del proprio territorio (e di tutto il territorio cittadino in sinergia con le altre Case di Quartiere) attraverso lo strumento dell'animazione sociale, culturale e turistico-culturale, con lo scopo altresì di favorire, attraverso il sostegno strategico e culturale e il coinvolgimento del territorio, forme innovative di auto-micro-imprenditorialità e/o di occupazione, in particolare a favore delle fasce più deboli della popolazione.

Inoltre l'Amministrazione Comunale ha promosso la costituzione del **'Patto per la Lettura'** per il triennio 2025-2027, coinvolgendo gli attori ed animatori territoriali delle iniziative legate alla lettura ed alla diffusione della cultura libraria attivi nel tessuto cittadino (stakeholders, associazioni, librerie e biblioteche).

Gli obiettivi precipi del Patto sono:

- sancire l'importanza pedagogica della lettura, fondamentale per tutti i cittadini a partire dall'infanzia;
- formare, aggiornare e sostenere il lavoro delle comunità e degli agenti educativi della città, dalle scuole alle agenzie attive;
- rafforzare le pratiche di lettura come mezzo di inclusione, accorciando le distanze dal libro in chi non ha dimestichezza con il mezzo;
- ampliare le dotazioni di libri e riviste all'interno dei luoghi di cura (ospedali, carceri, strutture di accoglienza, case di riposo, ecc.) per sostenere attivamente la pratica della lettura;
- promuovere l'ascolto e la cura delle fasce più deboli e meno alfabetizzate della città, al fine di creare un'azione di armonizzazione delle componenti sociali;
- promuovere l'aggregazione nei luoghi pubblici e le costituzioni di "comunità di dibattito";
- studiare il fenomeno dell'abbandono della pratica della lettura al fine di apporre gli opportuni correttivi, incentivando la partecipazione;
- sostenere la pratica del "prestito della voce", per creare inclusione nei confronti di chi è gravato del limite oggettivo (ipo e non vedenti, persone con disabilità e/o degrado cognitivo, ecc.).

Politiche Giovanili

Tra gli obiettivi di questa Amministrazione rientrano quelli volti alla promozione della programmazione culturale nei confronti dei giovani, recependo le loro istanze e valorizzando la loro creatività. In attuazione di ciò è stato istituito il **Forum Città di Giovani** Strumento di partecipazione attiva per i cittadini dai 16 ai 36 anni per dare voce alle istanze delle nuove generazioni dal mondo della scuola a quello del lavoro, il Forum Città di Giovani di Andria offre la possibilità di intervenire direttamente nei confronti degli organi elettivi comunali contribuendo con proposte e pareri alla fase decisionale su temi di interesse giovanile.

Sono state organizzate importanti manifestazioni tra le quali spicca il **Festival dei Giovani – Futuro Anteriore Festival**, istituito con deliberazione della Giunta Comunale n.171 del 21/10/2021 ed ormai giunto alla quinta edizione, i cui eventi previsti nelle rassegne annuali hanno riscosso un considerevole successo di pubblico nonché un apprezzabile impatto sulla città in termini di presenze, di partecipazione giovanile e di qualità della proposta artistica.

Proprio al fine di rafforzare l'offerta culturale estiva della città e attrarre un pubblico più ampio e diversificato, dall'edizione 2025 il Festival dei Giovani ha

presentato una programmazione congiunta con il Festival della Disperazione, organizzato dal Circolo dei Lettori, nata come iniziativa culturale che mescola letteratura e spettacolo dal vivo, con all'attivo ben otto edizioni dal 2017 al 2024.

Sono stati inoltre ottenuti diversi finanziamenti regionali e statali in materia di politiche giovanili. Tra questi il finanziamento ottenuto dalla Regione Puglia nell'ambito della misura regionale "Luoghi Comuni", con il quale l'Amministrazione Comunale ha restituito l'**Officina San Domenico** ai giovani attraverso la creazione di un "Laboratorio Urbano".

Da segnalare inoltre il finanziamento ottenuto, nell'anno 2023, dal progetto presentato dal Comune denominato "Astro.Lab.Io", per un importo di € 91.000,00, nell'ambito della misura "POR PUGLIA 2014/2020 Asse VIII Azione 8.1 Avviso Pubblico Regione Puglia **Punti Cardinali** - punti di orientamento per la formazione e lavoro; la suddetta misura mira a realizzare progetti di orientamento, inteso quale processo continuo di supporto alla consapevolezza e capacità di scelta individuale per sviluppare la propria identità, prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di formazione e successivamente tra domanda e offerta di lavoro.

Anche nell'anno 2025 il progetto presentato dall'Ente, denominato "ANDRIA 2030 - Punti Cardinali per l'Orientamento Digitale, Verde e Inclusivo", è stato ammesso a finanziamento per € 93.480,00 nell'ambito della misura PUGLIA FESR-FSE+ 2021-2027. Priorità 5. "Occupazione" FSE+ Azior 5.1 "Interventi per l'occupazione". Avviso pubblico "**Punti Cardinali** For Work. Punti di Orientamento per la Formazione e il Lavoro".

Altra importantissima opportunità per i giovani andriesi, orientata alla formazione, alla crescita personale e professionale, nonché all'educazione alla cittadinanza attiva, è il **Servizio Civile Universale**, esperienza qualificante per cominciare ad avvicinarsi al mondo del lavoro, che nel contempo contribuisce ad assicurare ai giovani volontari anche una piccola autonomia economica.

Il Servizio Civile Universale, inattivo presso l'Ente dal 2017, è stato riavviato da quest'Amministrazione che l'ha fortemente voluto quale altra importantissima opportunità per i giovani andriesi orientata alla formazione, alla crescita personale e professionale, ad avvicinarsi al mondo del lavoro, nel contempo contribuendo ad assicurare ai giovani volontari anche una piccola autonomia economica, con una particolare attenzione riservata ai giovani con minori opportunità, come ragazze e ragazzi con disabilità, bassa scolarità, con difficoltà economiche, ecc., per i quali sono previsti posti dedicati.

Il Comune di Andria, infatti, ha aderito alla rete di ANCI Puglia, insieme ad altri comuni pugliesi, per la presentazione di progetti di Servizio Civile Universale che ogni anno garantiscono a 18 giovani volontari l'opportunità di impegnarsi in uno dei tre progetti realizzati presso le sedi comunali, potendo scegliere fra l'ambito culturale, ambientale o sociosanitario, con l'obiettivo di contribuire a costruire una Città sempre più inclusiva, sicura e sostenibile, rafforzandone al contempo l'identità storica e culturale.

Istruzione

Sotto il profilo dell'istruzione, l'Amministrazione ha posto in essere una politica di condivisione e raccordo continuo tra scuole, famiglie e dirigenti scolastici al fine di rendere i luoghi di istruzione centri di valorizzazione delle offerte formative.

Inoltre, con delibera di G. C. n. 126 del 24/6/2025 è stato fornito l'indirizzo politico per la costituzione del **Coordinamento Pedagogico Territoriale**, definito quale "centro di responsabilità pedagogico-organizzative" inerenti all'attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni; tale organismo è pensato per offrire supporto all'Amministrazione nella redazione del Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica.

Con D.D. n. 3487 del 12/8/2025 è stato approvato l'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT), seguito il 23/9/2025, dal sorteggio dei componenti in seduta pubblica. Successivamente, con D.D. n. 4075 del 29/9/2025 è stata formalizzata la costituzione del Coordinamento Pedagogico Territoriale.

È stata ampliata l'offerta di servizi per l'infanzia da parte del Comune di Andria. Ha riaperto l'**Asilo nido "Gabelli"**, che con la nuova gestione ha visto l'attivazione di 52 nuovi posti per i più piccoli. Al termine di una complessa fase di messa in esercizio del Nido Comunale è stato finalmente possibile utilizzare con piena fruibilità l'immobile che è stato assegnato in gestione all'operatore economico RTI Aliante Società Cooperativa Sociale/ Koinos Soc.Coop. Sociale.

Nell'ambito dei finanziamenti PNRR, inoltre, sono stati avviati e sono in corso i seguenti progetti (legati pure alla conciliazione dei tempi vita-lavoro/famiglia-lavoro/donna-lavoro), finanziati per un importo 1.440.000 euro ciascuno:

- **Costruzione Nuovo Edificio Scolastico da adibire ad Asilo Nido Comunale nel Quartiere San Valentino – Viale Comuni Di Puglia;**
- **Costruzione Nuovo Edificio Scolastico da adibire ad Asilo Nido Comunale nel Quartiere Residenziale 167 Nord – Via Giacomo Ceruti.**

Governo del Territorio

Il governo del territorio ha rappresentato una sfida centrale dell'Amministrazione Comunale, con il preciso intento di riqualificare il territorio, nonché di innovare gli strumenti di pianificazione anche al fine di consentire l'utilizzo di tutti gli strumenti di facilitazione attuativa previsti dalla normativa regionale.

Il Comune di Andria ha dato avvio ai Programmi di rigenerazione urbana e di sostenibilità ambientale per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione delle aree periurbane - **Programma PINQuA - A.R.I.A. (Andria Nord); Programma PINQuA - A.C.Q.U. (Andria Centro); Programma PINQuA - T.E.R.R.A. - (Andria Sud).**

I tre progetti PINQuA (Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare) del Comune di Andria hanno conquistato il Premio Urbanistica 2025 nella categoria "Progetti e cantieri", dedicata alle iniziative già in corso di realizzazione o in fase progettuale avanzata. Un riconoscimento che ha confermato l'evoluzione del programma di rigenerazione urbana di Andria come modello di sostenibilità e inclusione.

Con un investimento complessivo di **45 milioni di euro**, i tre progetti PINQuA di Andria si sviluppano lungo il tracciato urbano della linea ferroviaria Bari-Barletta, oggi oggetto di interrimento, per superare le cesure storiche e ricomporre i fronti separati della città. L'obiettivo è restituire continuità urbana, qualità ambientale e nuovi spazi di socialità. La ferrovia, una ferita urbana anche legata al disastro ferroviario del 12 luglio 2016, diventa cerniera, ri-disegno dei confini della città e apertura a nuovi scenari urbani, di collegamento e connessione sociale.

Gli interventi prevedono la realizzazione di oltre 200 nuovi alloggi sostenibili di edilizia residenziale pubblica e sociale, insieme a oltre 6 ettari di nuove aree verdi tra parchi urbani, spazi naturalistici, scolastici e food forest. Un ruolo centrale è affidato alla mobilità sostenibile e all'intermodalità, con la creazione di percorsi ciclopeditoni, parcheggi di scambio, infrastrutture verdi e interventi per il miglioramento della viabilità, che consentiranno di ridurre traffico e congestione, migliorare l'accessibilità e promuovere la qualità urbana.

Tra gli interventi più significativi figurano la riqualificazione dell'area di via Aldo Moro e Largo Appiani, con la trasformazione di un'area di sosta in parco urbano e nuovi dispositivi di traffic calming, la realizzazione di un parcheggio di scambio per ridurre il traffico pesante nel centro urbano, un nuovo percorso ciclopeditono e un'area verde per riconnettere via Bisceglie con la stazione di Andria Sud, un sottopasso ferroviario per eliminare le cesure urbane e ridisegnare i collegamenti con le città limitrofe.

Con riferimento, in particolare, all'attività di pianificazione urbanistica, risulta importante la **digitalizzazione in formato vettoriale delle tavole di zonizzazione del piano regolatore generale di Andria**, nel sistema di proiezione cartografica della carta tecnica regionale approvata in via definitiva dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 17/3/2026. Tale strumento è propedeutico all'attivazione del Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Andria.

Da segnalare la **revisione delle NTA del PRG** con il procedimento di variazione ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 20/2001 e s.m.i., sia nel 2023 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 10/7/2023 che nel 2025, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 25/2/2026 di approvazione in via definitiva; si è dato attuazione alla L.R. n. 36 del 19/12/2023, concernente la "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001 e disposizioni diverse".

È stata avviata inoltre la procedura di **adeguamento del PRG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.)** adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 6/10/2025. A seguito della prescritta pubblicazione, sono state raccolte le osservazioni, le quali sono attualmente in fase di esame.

Altro obiettivo strategico raggiunto è l'**informatizzazione** della presentazione, gestione e rilascio delle pratiche edilizie attraverso l'attivazione della piattaforma SUED (Sportello Unico Edilizia Digitale), realizzata nel 2021.

È stata costante l'attività di controllo del territorio con avvio dei procedimenti sanzionatori in caso di abusi edilizi.

Inoltre, nell'ambito del generale obiettivo di risanamento del bilancio comunale e riscossione delle entrate, è stata da subito avviata una fase di monitoraggio costante del versamento degli oneri di urbanizzazione alle scadenze previste in caso di rateizzazione attivando l'escussione delle polizze in caso di inadempimento.

Infine, a partire dal 2022, con l'**approvazione del nuovo Regolamento PIP** voluto dall'attuale Amministrazione Comunale, è stata avviata e conclusa una prima fase di monitoraggio delle assegnazioni dei lotti e a tal seguito è stato pubblicato un avviso atto a verificare da parte degli assegnatari l'eventuale volontà di proseguire o meno l'investimento ovvero a rendere disponibile il lotto per nuove assegnazioni. Successivamente si è proceduto alla pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione dei lotti resi disponibili ed i relativi contratti sono in corso di sottoscrizione.

Opere pubbliche e beni comuni

L'Amministrazione Comunale ha puntato alla valorizzazione delle opere pubbliche esistenti, centro di produzione di beni collettivi, occupandosi, altresì, della salvaguardia di ampie zone degradate dall'incuria, dall'abbandono e dal tempo per restituirle alla comunità.

Ha attivato numerosi cantieri, accedendo a diverse linee di finanziamento tra cui anche finanziamenti PNRR, per un importo complessivo pari a circa 45 milioni di euro. Gli interventi finanziati sono di seguito elencati:

1 - Proposta progettuale Unitaria **“CENTRARE LE PERIFERIE”**, all'interno della quale sono state finanziate le seguenti opere:

- “Lavori per il riuso e ridestinazione funzionale ad uso culturale dell'ex mattatoio comunale - 2° lotto funzionale”, opera in corso di esecuzione;
- “Messa in sicurezza, adeguamento a norme, ristrutturazione e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Jannuzzi - Ristrutturazione con demolizione e costruzione”: opera in corso di esecuzione;
- “Realizzazione pubblica illuminazione su strade spontanee nel comune di Andria 1° lotto funzionale”: opera ultimata;
- “Scuole e periferie in rete” relativo alla videosorveglianza e connettività in fibra per la sicurezza dei quartieri periferici e del sistema delle scuole del Comune di Andria: opera ultimata;

2 - Programma regionale straordinario **“Strada per Strada”** all'interno del quale sono stati finanziati i **“Lavori di manutenzione straordinaria stradale”**, con la quale sono stati rifatti oltre 30 km di tratti stradali urbani ed extra-urbani;

3 - POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario Azione 9.3 all'interno del quale è stato finanziato l'Hub di innovazione sociale – Comune di Andria – **Progetto “Andria Food Policy HUB”- Parte FESR**: opera ultimata e inaugurata;

4. Fondi a valere sulle risorse di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 nell'ambito dei quali è stato finanziato l'intervento di **“Messa in sicurezza del canale Ciappetta – Camaggio, tratto via Carmine”**, con contestuale rimozione del cd. Ponte Bayley (opera ‘provvisoria’ della precedente amministrazione, durata oltre 10 anni con pesanti costi a carico della collettività): opera in corso di esecuzione;

5. D.G.R. n. 1374/2023 – L.R. n. 13/2001 – Concessione di contributi regionali in conto capitale in favore di amministrazioni pubbliche per la realizzazione e manutenzione di oo.pp. e di pubblico interesse, con cui sono state finanziate le **“Opere di completamento indifferibili per la funzionalità del Nuovo Mercato Ortofrutticolo del Comune di Andria”**: opera ultimata e inaugurata;

6. Fondo Regionale per l'attuazione del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita sino a sei anni (D. Lgs. 65/2017) - Annualità 2020 nell'ambito del quale sono stati finanziati i **“Lavori finalizzati al risparmio energetico e fruibilità presso la scuola materna G. Lotti”**: opera ultimata e inaugurata;

7. PNRR - M5 - C2 – INV. 2.1 "Rigenerazione Urbana" – Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU - **“Centro Polifunzionale Quartiere San Valentino – Realizzazione della piazza, del mercato coperto e di un centro commerciale con ludoteca e biblioteca”**: opera in corso di esecuzione;

8. PNRR – M5 - C2 – INV. 3.1 - "Sport ed inclusione sociale" - cluster 1 - Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU **“Realizzazione di nuovo impianto sportivo nel Quartiere Monticelli del Comune di Andria”**, opera ultimata e inaugurata;

9. PNRR - M5-C2 – INV. 3.1 - "Sport ed inclusione sociale" - cluster 2 - Finanziamento dell'Unione Europea – Nex Generation EU **Realizzazione di interventi di rigenerazione ed efficientamento del campo sportivo S. Angelo dei Ricchi del Comune di Andria**”, opera ultimata e inaugurata;

10. PNRR - M5 - C2 – INV. 2.1 "Rigenerazione Urbana" – Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU **Riqualificazione Centro Fornaci**”, opera ultimata e inaugurata;

11. PNRR - M4 - C1 – INV. 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU – **Costruzione Nuovo Edificio Scolastico da adibire ad Asilo Nido Comunale nel Quartiere San Valentino – Viale Comuni di Puglia**”: opera in corso di esecuzione;

12. PNRR - M4 - C1 – INV. 1.1 – “Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia” - Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU **-Costruzione Nuovo Edificio Scolastico da adibire ad Asilo Nido Comunale nel Quartiere Residenziale 167 Nord – Via Giacomo Ceruti**”: opera in corso di esecuzione;

13. PNRR – M5 C2 – INV. 1.1 - “Sostegno alle persone vulnerabili” - Finanziamento dell'Unione Europea – Nex Generation EU **-Rècupero funzionale dell'immobile comunale ex Carcere mandamentale, nel quartiere di S. Maria Vetere**”: opera in corso di esecuzione;

14. PNRR – M5 C2 – INV. 2.1 – “Rigenerazione urbana - Finanziamento de l'Unione Europea – Next Generation EU **Lavori di restauro e riuso del Palazzo Ducale di Andria**”: opera in corso di esecuzione;

15. PNRR - M5 C2 – INV. 1.2 – “Percorsi di autonomia per persone con disabilità” - Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU **“Riqualificazione di un Immobile di Proprietà Comunale, confiscato alla criminalità organizzata, Via S. Chiara**”: opera in corso di esecuzione;

16. PNRR – M5 C2 – INV. 1.3.2 “Stazioni di Posta” Finanziamento dell'Unione Europea – Next Generation EU **Ristrutturazione dell'immobile ex convento di Santa Maria delle Grazie**”: opera in corso di esecuzione.

Nell'ambito del finanziamento F.E.A.S.R. - Programma di sviluppo rurale della Regione Puglia 2014-2020, Misura 19 – Sottomisura 19.2 ssf 2014/2020 GAL LE CITTÀ DI CASTEL DEL MONTE S.C.A.R.L., sono state realizzate ed inaugurate le seguenti opere:

- Azione 1 – Intervento 1.1 “Le poste di Federico II di Svevia”: **Rifunzionalizzazione di una parte del piano terra di palazzo ducale per attrezzarlo a spazio di allestimento multimediale**”;
- Azione 4 -Intervento 4.1. “Accorciamo la filiera” - **“Rifunzionalizzazione di una parte del piano terra di palazzo ducale,”** per attrezzarlo a spazio di promozione della produzione enogastronomica.

Infine sono stati portati a conclusione gli interventi di rigenerazione urbana SISUS POR FESR-FSE 2014-2020 attuazione de la SISUS – As Prioritario XII- “Sviluppo Urbano Sostenibile-SUS”:

- **“Riqualificazione piazza Umberto I”;**
- **“Riqualificazione di largo Giannotti”;**
- **“Recupero funzionale e riuso ex mercato di via Flavio Giugno”;**
- **“Riqualificazione di piazza Toniolo”;**
- **“Completamento dell’ Officina San Domenico e campo ludico per animazione ed inclusione sociale”.**

In relazione ai progetti PNRR le Prefetture-UTG hanno svolto un ruolo chiave attraverso le Cabine di Regia, monitorando lo stato di attuazione de progetti locali, facilitando le procedure e assicurando la legalità negli appalti per evitare infiltrazioni criminali. In data 22/2/2022 è stato sottoscritto, dal Prefetto di Barletta-Andria-Trani e il Sindaco del Comune di Andria, il **“Protocollo di Legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli affidamenti di lavori e servizi”**, approvato con Deliberazione della Giunta comunale n. 50 dell’8 marzo 2022 e trasmesso con nota prot. n. 0023199/2022 ai Dirigenti comunali e al Segretario Generale, perché ne fosse data puntuale applicazione.

Ai sensi del predetto Protocollo, fra gli altri adempimenti, il Comune inserisce nei contratti e negli atti di concessione afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, le clausole contrattuali specifiche, come previste nell’Allegato 1 al Protocollo stesso, le quali devono essere espressamente accettate.

Parimenti in data 24/05/2023 è stato sottoscritto il **Protocollo d’intesa per il rafforzamento delle attività di prevenzione, controllo e tutela delle misure di finanziamento pubblico e di investimento ai fini dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** tra il Comune di Andria ed il Comando della Guardia di Finanza della Provincia Barletta Andria Trani. Con esso gli Enti in parola, si sono impegnati a definire la reciproca collaborazione, nell’ambito dei rispettivi compiti istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di assicurare il preminente interesse pubblico alla legalità ed alla trasparenza, rafforzando il sistema di monitoraggio e vigilanza con riguardo alla realizzazione di interventi/investimenti finanziati con risorse del PNRR e del Piano complementare, in modo da prevenire, ricercare e contrastare ogni violazione lesiva degli interessi finanziari dell’Unione europea, dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

In particolare, tra le Parti firmatarie si è implementato un tempestivo flusso informativo a favore della Guardia di Finanza, quale Forza di Polizia economico finanziaria specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e dell’Unione europea, al fine di contrastare ogni condotta di malversazione, indebita aggiudicazione e/o percezione di risorse finanziarie pubbliche, truffa, corruzione, frode nell’esecuzione di contratti pubblici e ogni altra attività illecita posta in essere con riguardo all’utilizzo delle risorse finanziarie erogate dall’Unione Europea tramite le Amministrazioni Centrali dello Stato, anche in compartecipazione con le Regioni, gli Enti Locali e con altre Amministrazioni pubbliche, nell’ambito del programma di investimento Next Generation EU e con specifico riguardo agli interventi sovvenzionati dal PNRR e dal Piano complementare.

Inoltre, al fine di garantire il diritto al decoro urbano l’amministrazione si è attivata, grazie all’ausilio della Società in house Multiservice, attuando un programma di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici per intervenire in tempo ed evitare condizioni di irreversibile incuria, assicurando al cittadino il “quotidiano”, volto alla tutela dei beni comuni, costituiti da strade, arredi urbani, impianti di illuminazione, spazi di aggregazione. Le ristrettezze economiche legate al pre-dissesto rendono molto complessa tale determinante azione, indispensabile per stimolare i cittadini alla cura collettiva della Città, nella misura in cui la stessa è prontamente mantenuta e curata dall’Amministrazione medesima.

Da segnalare inoltre l’approvazione da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 10 del 13/3/2023 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani". È uno strumento di partecipazione attiva e di generazione di positività nelle idee, nelle risorse e nelle azioni di promozione del senso di appartenenza e attenzione ai beni comuni urbani.

Un modello organizzativo che, attuando il principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, consente di dare vita a rapporto non avente carattere sinallagmatico tra cittadini e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale.

Piazze, strade, marciapiedi, aree residuali e altri spazi pubblici o aperti al pubblico, piccole aree verdi (giardini, aiuole, orti collettivi, aree gioco), elementi di arredo urbano e opere di arte pubblica: nelle mani della collettività, valorizzata dai cittadini in forma singola o associata.

All’interno di questo strumento, vi sono **patti di collaborazione ordinari e patti di collaborazione complessi** (questi ultimi fanno invece riferimento a possibilità di manutenzione straordinaria su beni comuni che hanno caratteristiche di valore storico, culturale e che hanno dimensioni e valore economico significativo).

Con lo scopo di promuovere e divulgare le varie azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana, provinciale e regionale, multisettoriali e interdisciplinari, presso la struttura riattivata da questa Amministrazione Comunale dell’ex macello comunale di via Canosa (e, all’occorrenza, in altri contenitori culturali), sono stati organizzati **LABORATORI URBANI**, incontri di illustrazione dei vari progetti in corso, ma anche di esposizione di idee in cantiere, momenti di approfondimento, di confronto e ascolto di proposte mirate alla rigenerazione urbana, con attori pubblici ed istituzionali, anche con interlocutori privilegiati ed esperti di rilievo degli ambiti d’interesse relativi ad Ambiente, Governo del territorio, Opere pubbliche e Beni comuni, Sicurezza Urbana e Legalità.

Il Comune di Andria ha un ingente patrimonio architettonico e paesaggistico offerto da insediamenti come Castel del Monte, le chiese rupestri e i percorsi naturalistici sviluppati lungo le vie della transumanza che costituiscono la rete di tratturi nell'intera Murgia.

L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è stato quello di costituire una rete virtuosa tra le attività primarie dell'agricoltura di qualità, dell'artigianato e del commercio, al fine di creare un importante indotto di offerta turistica incentrata sull'enogastronomia, sulle bellezze naturalistiche, sulla connotazione storica medievale e sulla posizione strategica tra la Murgia ed il mare nel territorio della sesta provincia pugliese.

Il Comune è risultato destinatario di un finanziamento regionale ex art. 17, L.R. n. 35/2020 "Interventi regionali di valorizzazione e promozione del patrimonio UNESCO in Puglia" - DGR n. 709 del 03/5/2021 con valenza triennale ed inerente attività di valorizzazione del bene **Patrimonio UNESCO Castel del Monte**.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 152 del 23/8/2023 è stato istituito il **Premio FEDERICO II "Stupor Mundi"** una occasione per celebrare ed esaltare la poliedrica figura del Puer Apuliae, conosciuto anche per le sue doti di mediatore di pace e interculturalità. Il premio, di natura esclusivamente culturale, viene assegnato annualmente a personalità/realità a cui si riconoscono i meriti propri della figura dell'imperatore.

Rispetto al marketing territoriale finalizzato all'incremento dei flussi turistici, l'Ente ha promosso l'immagine del territorio e della città tramite l'approvazione del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Andria e il Consorzio per la tutela e la valorizzazione della Burrata (IGP).

Altro veicolo di valorizzazione turistica della Città, è stata la ricostituzione dell'**"Orchestra Città di Andria"**, ensemble ritmico-sinfonico di 30 musicisti, che promuove l'immagine culturale della collettività, creando scambi con altre realtà provinciali, regionali e nazionali.

Rispetto all'organizzazione di eventi sono state realizzate, a partire dal post Covid, le seguenti manifestazioni:

- "Festa Patronale" (con lo stimolo a ricostituire il Comitato Feste Patronali);
- "Camminata tra gli Olivi";
- Edizioni "Qoco- Un filo d'olio nel piatto";
- "Le Radici del Natale"/Capodanni di Puglia;
- "Estate ad Andria";
- "Scuole al Borgo/Borgo della Salute": valorizzazione di Montegrosso, antico borgo della Città, staccato alcuni chilometri da essa; luogo di pregio ambientale e naturalistico, oltre che di interesse socio-economico, produttivo e agro-alimentare.

In particolare, si è dato grande risalto al brand "La Vigilia Andriese", attraverso la promozione di proposte progettuali volte che l'hanno fatta divenire attrattore turistico regionale.

Un'ulteriore importante iniziativa di marketing sono le riprese del lungometraggio intitolato "Reel" diretto dal regista andriese Gianni Quinto, supportato dall'amministrazione comunale e diversi imprenditori locali. Si tratta di un film ambientato nella città federiciana, una sorta di ritorno alle radici per Quinto che 25 anni fa ha lasciato la sua città natale trasferendosi a Roma. Il lungometraggio racconta la contrapposizione tra gli effetti negativi dei social, come la dipendenza dei telefonini, la bellezza delle proprie radici, il senso d'appartenenza a simboli identitari come l'ulivo.

Come da obiettivi di mandato, il Comune di Andria ha adottato il **Documento Strategico del Commercio (DSC)** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 dell'11/6/2024, dando avvio a numerosi bandi quali:

1. Avviso Pubblico per la procedura di assegnazione in concessione temporanea sino ad un anno di 11 posteggi giornalieri per vendita e somministrazione di alimenti e bevande con automarket, e successiva approvazione della graduatoria degli aventi diritto;
2. Avviso Pubblico per la procedura di assegnazione in concessione temporanea sino ad un anno di n. 24 posteggi liberi per la vendita di frutta secca nelle giornate di domenica e festivi e successiva approvazione della graduatoria degli aventi diritto;
3. Avviso Pubblico per la procedura di assegnazione in concessione temporanea sino ad un anno di n. 12 posteggi fuori mercato per la vendita di piante e fiori in tutte le festività ricorrenti e successiva approvazione della graduatoria degli aventi diritto.

Inoltre, previo Avviso pubblico, sono state assegnate n. 9 licenze di Noleggio con Conducente (NCC), dopo un'attesa di molti anni.

Sport

Promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con le associazioni sportive del territorio hanno costituito obiettivi fondamentali dell'Amministrazione per l'intero mandato. La pandemia, per lungo tempo, ha mortificato i luoghi dello sport e al contempo incrementato l'utilizzo di spazi aperti per praticarlo, su preciso input politico.

La manutenzione degli impianti pubblici, mal garantita dalla precedente amministrazione causando deterioramenti che sono poi ricaduti in manutenzione straordinaria ed aggravio di costi, è stata faticosa e lo è tuttora, con scarse risorse disponibili. Al contempo alcune misure di finanziamento dedicate hanno consentito di fare riqualificazioni agli impianti.

Sono stati svolti interventi indifferibili e di messa in sicurezza del Palasport in Corso Germania, così come è stata riammodernata la pista di atletica dello Stadio Sant'Angelo dei Ricchi.

Al di là delle operazioni sulle strutture, contenute nella sezione dedicata alle opere pubbliche, l'Amministrazione ha investito anche per lo sport sul ruolo determinante delle persone che lo vivono e lo praticano, contribuendo alla costituzione della Polisportiva, rete di aggregazione di tutti gli sport indoor. Un esercizio di cura degli spazi dati in gestione e di restituzione alla Città della forza generativa del benessere fisico.

Di qui, la Convenzione n. 38 del 20/12/2022 con cui è stata concessa, appunto alla Polisportiva Città di Andria, la gestione di tre strutture sportive comunali (Palasport, del Polivalente di via La Specchia e del Polivalente di via De le Querce), per la promozione e l'organizzazione di varie iniziative, al fine di diffondere i valori educativi e formativi della pratica sportiva, oltre ad offrire ai giovani migliori opportunità per vivere e condividere esperienze significative di relazione e di crescita civile.

È stato avviato l'iter amministrativo per le attività di progettazione lavori di rifunzionalizzazione impiantistica della piscina comunale finalizzata alla sua riapertura. L'impianto natatorio è stato chiuso nel pre-covid, per contenziosi e carenza di risorse comunali per risanarla e/o gestirla.

Inoltre, è stata concessa in uso l'area della pista di pattinaggio in via Barletta per l'installazione e la gestione di impianti per il Padel.

Altra struttura inutilizzata, mai finalizzata dopo la sua realizzazione.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 31/5/2023, inoltre, il Comune di Andria ha aderito alla Giornata Nazionale dello Sport promossa dal CONI. Per la realizzazione della manifestazione sono state coinvolte numerose associazioni sportive del territorio che, il 4 Giugno 2023, hanno animato la Vila Comunale "G.Marano" con diverse pratiche sportive, coinvolgendo, per l'occasione, tutta la cittadinanza presente.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 23/3/2023, l'Ente si è candidato al progetto "Sport di tutti – Parchi" promosso da Sport e Salute e ANCI, il quale ha consentito l'installazione di attrezzature sportive in un'area individuata dall'Ente comunale.

Relativamente all'organizzazione di appuntamenti sportivi all'aperto in raccordo con il territorio, si sono sviluppate numerose iniziative, incentrate su una pluralità di pratiche e discipline sportive (Corsa Campestre, Finali di Campionato di Judo, Orienteering, Corsa di Miguel, "Andria pedala", ecc).

Il Comune di Andria ha partecipato con un'idea progettuale al Bando "Bici in Comune" - Cluster 3 (delibera di Giunta Comunale n. 1 del 10/1/2025 di approvazione della proposta progettuale). Il progetto del Comune di Andria dell'importo complessivo di € 113.000,00 posizionandosi utilmente in graduatoria al 24° posto su 82 Comuni partecipanti, è stato ammesso al finanziamento ministeriale per € 90.000. E' finalizzato ad incrementare la cultura della mobilità alternativa, coniugando attività fisica a ritorno ambientale.

Nel 2022 inoltre Andria ha ospitato dal 12 al 14 luglio un girone di qualificazione dei Campionati Europei under 21 di Volley femminile che ha visto la partecipazione delle nazionali di Danimarca, Israele, Polonia e Turchia, preceduta l'8 luglio dalla partita amichevole tra Italia e Turchia.

Sempre nel 2022 l'Ente ha collaborato all'organizzazione del Torneo di Tennis Maschile ATP Challenger – Tour Castel del Monte Open Andria dal 19 al 27 novembre 2022, presso il Palazzetto dello Sport ed il Polivalente di San Valentino.

Sicurezza Urbana e Legalità

Le azioni di controllo e presidio del territorio si sono consolidate nel corso del mandato ed hanno visto un costante e diuturno impegno del personale della polizia locale in attività di perlustrazione, osservazione e controllo del territorio.

La programmazione e pianificazione degli interventi, anche basata sulla capacità predittiva degli eventi, ha consentito di raggiungere risultati eccellenti.

Il sistema di monitoraggio territoriale è stato implementato mediante l'installazione di dispositivi di fototrappolaggio in 123 siti sensibili, garantendo una copertura capillare del sedime urbano ed extraurbano. Tale assetto ha permesso di elevare, ne l'anno 2025, 160 sanzioni per l'errato conferimento dei rifiuti, con una crescita del 23,07% rispetto a le 130 rilevazioni del 2024.

A inizio mandato, in Città c'erano solo 25 telecamere in Villa Comunale, di cui 15 funzionanti.

Di eccezionale evidenza è l'attività svolta in tema di prevenzione incendi e alla manutenzione dei terreni incolti.

L'Amministrazione, attraverso la Polizia Locale, ha condotto anche una politica di estremo impegno rivolto alla tutela degli animali e alla gestione del randagismo, operando in stretta sinergia con i centri specializzati e le strutture di soccorso.

Il supporto alla cittadinanza e la gestione della mobilità urbana si sono concretizzati nell'espletamento di procedure autorizzative volte a disciplinare l'accesso alle aree protette e a garantire la mobilità delle persone con disabilità.

Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati rilasciati complessivamente 858 permessi per l'accesso alle Zone a Traffico Limitato (ZTL). Tale attività amministrativa assicura il corretto equilibrio tra le esigenze di mobilità dei residenti/operatori e la tutela del patrimonio urbano e del decoro del centro cittadino.

Sul fronte del sostegno all'utenza debole, il Comando ha provveduto al rilascio di numerosi contrassegni per soggetti diversamente abili, attività quest'ultima che non rappresenta solo un adempimento burocratico, ma si inserisce in una più ampia strategia di garanzia del diritto alla mobilità e all'inclusione sociale, coordinata con l'attività di controllo capillare degli stalli riservati.

Un ulteriore tassello dell'attività del Corpo, caratterizzato da una spiccata valenza sociale e civile, riguarda il supporto fornito agli uffici giudiziari nelle procedure a tutela dei soggetti non autosufficienti. Nell'esercizio 2025, sono state espletate 18 attività delegate per l'apertura di uffici procedimenti di

Amministrazione di Sostegno. Tale attività di accertamento e verifica, svolta su mandato del Giudice Tutelare, risulta fondamentale per inquadrare le reali necessità assistenziali e patrimoniali dei cittadini in condizioni di fragilità. L'incremento di tali deleghe riflette il ruolo di prossimità della Polizia Locale, che si conferma interfaccia operativa privilegiata per garantire la protezione giuridica e la dignità sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione.

Nel quadro delle attività volte alla tutela della sicurezza urbana e al monitoraggio della regolarità dei soggiorni sul territorio comunale, il Comune di Andria ha intensificato le attività di verifica e controllo in materia di immigrazione volte ad accertare la sussistenza dei requisiti di legge e la corretta domiciliazione, contrastando così il fenomeno delle locazioni irregolari e garantendo una mappatura puntuale delle presenze effettive nel contesto urbano.

Tale attività di ricognizione ha permesso di avviare le procedure amministrative necessarie per l'imposizione di interventi di messa in sicurezza e ripristino del decoro a carico delle proprietà inerti. Il monitoraggio sistematico di queste realtà rappresenta un presidio indispensabile per prevenire fenomeni di marginalità sociale, occupazioni improprie e rischi per la pubblica incolumità derivanti dall'omessa manutenzione degli edifici.

L'impegno dell'Ente, attraverso la Polizia Locale, nella tutela della sicurezza urbana e nel contrasto ai fenomeni di illegalità che incidono sulla salute pubblica e sull'ordine sociale ha prodotto risultati di rilievo anche in ambiti di polizia giudiziaria specialistica. Nel corso dell'esercizio 2025, sono stati effettuati 4 interventi mirati che hanno condotto a 4 sequestri di sostanze stupefacenti. Tali operazioni, spesso condotte in aree sensibili della città, confermano l'efficacia del presidio territoriale nel contrasto allo spaccio e al consumo di sostanze illecite, contribuendo al ripristino della legalità in contesti di potenziale degrado. Parallelamente, l'attività di vigilanza ha riguardato la detenzione e l'utilizzo illecito di sostanze pericolose, culminando in 4 interventi con relativi sequestri di materiale esplosivo. Queste sanzioni e i conseguenti sequestri risultano determinanti per la prevenzione di incidenti e per la tutela della pubblica incolumità, specialmente in occasione di festività o eventi pubblici, garantendo il rispetto delle norme di pubblica sicurezza.

Un ambito di intervento di preminente rilievo sociale ha riguardato il monitoraggio delle condotte poste in essere da soggetti minorenni sul territorio comunale. L'attività di controllo e osservazione ha condotto alla formalizzazione di segnalazioni presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni, aventi ad oggetto condotte caratterizzate da particolare pericolosità sociale. Tali segnalazioni non assolvono esclusivamente a una funzione repressiva, ma si configurano come uno strumento indispensabile di prevenzione e tutela: esse permettono l'attivazione tempestiva dei competenti organi giudiziari e dei servizi sociali, finalizzata al recupero del minore e alla neutralizzazione di comportamenti che potrebbero degenerare in fattispecie criminose più gravi.

Nell'ambito delle strategie di tutela delle fasce vulnerabili, l'esercizio 2025 ha visto il pieno consolidamento dell'attività del Gruppo di Ascolto dedicato al "Codice Rosso". Tale ufficio specialistico si è configurato come un presidio fondamentale di legalità e di accoglienza per le vittime di violenza di genere, maltrattamenti in famiglia e atti persecutori. L'attività espletata dal personale specializzato non si è limitata alla ricezione formale delle querele, ma ha ricompreso la gestione dei protocolli di protezione immediata e il raccordo costante con l'Autorità Giudiziaria per l'attivazione delle misure cautelari. La presenza di un'equipe dedicata garantisce alle vittime un approccio multidisciplinare che coniuga il rigore della Polizia Giudiziaria con la necessaria sensibilità empatica, elemento determinante per l'emersione del sommerso e per il supporto umano e procedurale necessario nelle fasi più critiche dell'iter giudiziario.

Il **Patto per la Sicurezza Urbana** ad Andria, sottoscritto a novembre 2020 e rinnovato ad ottobre 2023, con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani (BT), mira a rafforzare la collaborazione tra Stato ed enti locali per la prevenzione e il contrasto alla criminalità. Il protocollo include il potenziamento della videosorveglianza, il controllo del vicinato e la promozione della legalità per garantire la vivibilità cittadina.

Con esso è stata tracciata una cornice organica di interventi non limitata alla sola risposta reattiva delle Forze di Polizia, ma indirizzata anche ad azioni che possano incidere preventivamente su situazioni molto avvertite dalla cittadinanza, in particolar modo in alcune zone della città (fenomeni di spaccio, degrado, limitazione del godimento di spazi pubblici da parte dei cittadini), nonché a misure tese a uno sviluppo del territorio e dell'offerta economica e turistica in un contesto di legalità.

Politiche di bilancio

La situazione finanziaria deficitaria dell'Ente Comunale ha ovviamente condizionato molte scelte dell'Amministrazione, che ha dovuto in prima linea ricostruire un rapporto di fiducia con i cittadini, assicurando la trasparenza dei documenti contabili e la condivisione delle scelte comportanti l'utilizzo dei fondi pubblici.

Si riporta di seguito la tabella illustrativa della riduzione del disavanzo di amministrazione (non contiene il recupero effettuato nel corso del 2025 in fase di definizione):

DISAVANZO ORIGINARIO (tab. piano di riequilibrio finanziario pluriennale – disavanzi target):	di € 90.236.919,13

RECUPERI DEL DISAVANZO: COME SEGUE: ANNO 2018: € 0,00 ANNO 2019: € 3.782.259,36 ANNO 2020: € 2.182.931,70 ANNO 2021: € 24.826.860,67 ANNO 2022: € 17.785.567,98 ANNO 2023: € 7.679.512,74 ANNO 2024: € 5.306.376,56	€ 66.991.998,13
DISAVANZO ANCORA DA RECUPERARE AL 31/12/2024	€ 23.244.921,00
DISAVANZO TARGET al 31/12/2024 COME RIPORTATO NELLA TABELLA CHE SEGUE (tab. piano di riequilibrio finanziario pluriennale – disavanzi target):	€ 67.101.430,46
MAGGIOR RECUPERO	€ 43.856.509,46

Oltre a garantire un “Bilancio in chiaro”, nel corso del mandato si è proceduto all’acquisizione di numerosi finanziamenti PNRR ed Europei volti a consentire numerosi progetti di riqualificazione della città e ampliamento dei servizi offerti ai cittadini. Nelle apposite pagine, la presente relazione evidenzia, seppur in forma tecnica, tutti i dati contabili necessari ad illustrare la provenienza delle fonti finanziarie e l’impiego delle stesse, nonché i risultati della gestione, sia in termini di risultato di gestione che di amministrazione negli esercizi dal 2020 al 2025 (per quest’ultimo trattassi di dati da pre-consuntivo).

Sul fronte delle entrate tributarie lo sforzo si è concentrato sulla riorganizzazione del Servizio che, a fine 2022, è stato reso autonomo scorporandolo dal Servizio Finanziario, attribuendone la responsabilità ad un Dirigente.

Il Settore ha regolarmente provveduto all’aggiornamento continuo delle banche dati rispetto alle variazioni connesse con i soggetti e gli oggetti d’imposta, attività, quest’ultima, utile per la formazione annuale delle relative liste di carico (per i tributi riscuotibili su impulso dell’Ente) nonché alla gestione dei tributi riscuotibili “in autoliquidazione”.

Il Settore ha altresì provveduto ai dovuti controlli (dei versamenti e delle dichiarazioni) propedeutici all’emissione degli avvisi di accertamento nei riguardi dei contribuenti risultati non in regola con gli obblighi tributari.

Inoltre, nel corso del 2024 il Settore ha avviato una collaborazione con Società esterna, finalizzata a realizzare un supporto per la gestione della fase della riscossione coattiva diretta (evitando di esternalizzare le attività).

A partire dal 2026, previo esperimento di procedura ad evidenza pubblica, il servizio di supporto alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali è stato affidato per un quinquennio ad una Società esterna che collabora direttamente con il Settore.

Nel corso di quest’anno, mediante Deliberazione di Consiglio Comunale, il Comune di Andria ha proceduto all’approvazione del Regolamento Comunale per la **DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE ENTRATE LOCALI** in attuazione dell’articolo 1, commi da 102 a 110, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199.

La “definizione agevolata”, nelle intenzioni dell’Amministrazione, consentirà allo stesso tempo, la “riappacificazione” con i contribuenti e l’incasso di “partite” a tutt’oggi bloccate, senza tuttavia precludersi il prosieguo delle attività di riscossione coattiva nei confronti dei contribuenti che non intenderanno aderire all’iniziativa.

4.3.3 Valutazione delle performance

Il Comune di Andria si è dotato sin da subito di un impianto metodologico di programmazione coerente con i dettami normativi imposti dalla riforma Brunetta, adottando, con deliberazione di Giunta Comunale n. 322 del 13/12/2013, un "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance" del personale con qualifica dirigenziale, nonché del personale di comparto conforme a detta riforma.

Con il subentro della gestione commissariale dell'Ente comunale è stato approvato, con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta Comunale, n. 55 del 07/5/2020, il nuovo S.MI.VA.P., con il quale è stata definita una nuova organizzazione del ciclo delle performance e, dunque, nuovi criteri di valutazione.

Tale documento è stato oggetto di aggiornamento da parte dell'Amministrazione comunale attualmente uscente con la deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 22/7/2021, con la deliberazione di Giunta Comunale n. 267 del 23/12/2024, al fine di renderlo conforme al dettato normativo in materia di rispetto dei tempi di pagamento, e da ultimo con la deliberazione di Giunta Comunale n. 117 del 12/6/2025.

Nella progettazione del nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMIVAP) si è tenuto conto della complessità del contesto strutturale e normativo in essere, con l'intento di predisporre un supporto metodologico valido per l'avvio di un rinnovato ciclo di pianificazione integrata.

Il nuovo SMIVAP ha per oggetto:

a) la valutazione della performance organizzativa con riferimento:

- 1) all'Ente nel suo complesso ("Performance Istituzionale");
- 2) alle Strutture Organizzative dell'Ente ("Performance Organizzativa delle Strutture");

b) la valutazione della performance dei singoli dipendenti ed in particolare del Segretario Generale, dei Dirigenti, dei titolari di di elevata qualificazione e del personale privo di incarichi di responsabilità ("Performance Individuale").

Inoltre, lo SMIVAP prevede quali principali strumenti di gestione del ciclo della performance:

- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in L. 113 del 6 agosto 2021, che nella Sottosezione 2.2 "Performance" integra il Piano delle Performance, e consente di definire, con un orizzonte triennale, gli obiettivi dell'Ente;
- la Relazione sulla Performance attraverso la quale si rendicontano alla collettività e agli stakeholders gli obiettivi scelti per l'annualità di riferimento come misurati e valutati;
- la Relazione dell'O.I.V. sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli in attuazione dell'art.14, comma 4, lettera a) del D. Lgs. n. 150/2009.

Il ciclo di gestione della performance del Comune di Andria si articola nelle seguenti fasi:

1. Programmazione e definizione degli obiettivi;
2. Monitoraggio;
3. Misurazione e Valutazione;
4. Rendicontazione finale dei risultati.

Nella Sottosezione Performance sono indicati gli:

- a) Obiettivi Istituzionali;
- b) Obiettivi Strategici Triennali;
- c) Obiettivi Operativi;
- d) Obiettivi individuali.

a) Obiettivi Istituzionali (OBIS)

Gli Obiettivi Istituzionali rappresentano le sfide annuali (challenge) dell'Amministrazione, ovvero gli obiettivi politici di sviluppo e/o modernizzazione dell'amministrazione (un minimo di 4 e un max di 7) che caratterizzano l'azione istituzionale ed amministrativa nel suo complesso.

b) Obiettivi Strategici Triennali (OBST)

Gli Obiettivi Strategici rappresentano l'orizzonte di medio periodo (triennale) delle politiche dell'Amministrazione e sono direttamente collegati al programma di mandato del Sindaco. Sono contenuti nel DUP.

c) Obiettivi operativi (OBO)

Gli Obiettivi Operativi, articolati rispetto alle strutture di responsabilità organizzative previste dal Regolamento degli uffici e servizi che ne assumono la responsabilità, consentono di misurare la "performance organizzativa delle strutture".

Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi è misurato tramite degli indicatori di risultato/performance riferiti all'annualità considerata e definiti in sede di assegnazione degli stessi.

d) Obiettivi Individuali dei Dirigenti e dei Titolari di incarichi di Elevata Qualificazione.

Gli obiettivi di performance individuale vengono assegnati ai dirigenti ed al personale titolare di incarico di elevata qualificazione.

La valutazione della performance individuale dei Dirigenti di Settore/Responsabili di Servizio Autonomo è collegata a quattro dimensioni valutative:

- a. la Performance Istituzionale, determinata dalla misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi istituzionali (peso 15);
- b. la Performance Organizzativa della struttura di diretta responsabilità (peso 55);
- c. la Valutazione delle Competenze e dei Comportamenti Organizzativi (Peso 25);
- d. il Rispetto dei tempi del Ciclo della Performance (peso 5).

La valutazione della performance individuale del personale titolare di incarico di Elevata Qualificazione è collegata a tre dimensioni di valutazione:

Performance organizzativa della Struttura presso cui è incardinato il titolare di incarico di E.Q. (peso 30)

Obiettivi individuali assegnati all'incaricato di E.Q. (30)

Competenze e Comportamenti Organizzativi (peso 40)

Affinché possa essere misurato il contributo apportato dal titolare di incarico di E.Q. alla performance della struttura di sua diretta responsabilità, gli obiettivi individuali dovranno essere individuati dal proprio Dirigente di riferimento o dal Segretario Generale.

La valutazione della performance individuale del personale privo di incarichi di responsabilità è collegata a:

Obiettivi Organizzativi assegnati alla struttura (Dirigente/Responsabile di Servizio Autonomo) presso cui è incardinato il personale valutato (max 30/100).

Competenze e Comportamenti Organizzativi: il peso massimo attribuito a tale fattore è di (max 70/100).

Legalità e Trasparenza

Tra le linee programmatiche ed indirizzi generali di governo, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 09/3/2021, è stato previsto un apposito ambito denominato "SICUREZZA URBANA E LEGALITÀ GIOVANI", (Andria protegge). All'obiettivo strategico di mandato amministrativo n. 1), così è riportato: *"Ogni Città si trova ad affrontare il problema della sicurezza nei suoi differenti aspetti: la violenza urbana e le altre forme di delittuosità e disordine, i comportamenti antisociali nello spazio pubblico, il senso di insicurezza legato sia alla criminalità che alle inciviltà. La maggior parte degli esperti concorda sul fatto che le azioni necessarie per contrastare tali fenomeni debbano essere integrate e multidisciplinari. Gli amministratori e le autorità di pubblica sicurezza, gli urbanisti, il personale responsabile della manutenzione e della gestione della Città, gli operatori sociali, i commercianti e, non meno importanti, i cittadini, sono tutti portatori di interesse e parte attiva di questo complesso processo, e a gran voce, chiedono di sentirsi sicuri in casa propria"*.

Al fine di perseguire tale obiettivo politico-amministrativo, secondo i contenuti delle richiamate Linee programmatiche, si è stabilito di porre in essere, tra le altre, alcune azioni finalizzate alla "promozione della cultura della legalità" consistenti in:

- a) campagne di informazione e sensibilizzazione sulla legalità e sulle diffuse illegalità quotidiane;
- b) promozione nelle scuole di attività di educazione al senso civico;
- c) promozione della trasparenza nella Pubblica Amministrazione e le cui attività operative diventano degli strumenti efficaci di sensibilizzazione della comunità per contrastare, unitamente alle azioni di altre istituzioni preposte, le diverse forme di illegalità diffusa, sostenendo e diffondendo le buone pratiche sui temi relativi alla legalità, al contrasto alla criminalità, alle mafie ed alla discriminazione sociale.

Per la realizzazione di questo percorso l'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 17/11/2021, ha istituito una manifestazione permanente denominata **"Festival della Legalità"**, quale contenitore permanente e stabile di approfondimento, sensibilizzazione e proposta di nuovi itinerari che possano costituire un percorso condiviso che parta dalla consapevolezza di un'emergenza valoriale e ponga le basi per una ripartenza sociale ed umana da raggiungere con l'impegno di tutte le forze sociali ed educative ed il coinvolgimento della comunità locale, dei giovani, del mondo della scuola, delle associazioni, della Chiesa locale, di soggetti attivi (pubblici e privati) che operano sul territorio, diffondendo le buone pratiche sui temi relativi alla legalità, alla trasparenza, al contrasto alla criminalità, alle mafie ed alla discriminazione sociale e, più in generale, sul rispetto delle regole, con focus specifici predisposti secondo le precipue finalità indicate negli obiettivi programmatici sopra richiamati.

Nel corso dell'annuale edizione del Festival della Legalità, giunto alla 6^a edizione e con tanti altri momenti di anteprima, si sono tenute una pluralità di iniziative tra cui mostre, concerti, proiezioni di cortometraggi, estemporanee di pittura, rappresentazione di reading teatrali. Particolarmente rilevante è

stato l'incontro con i **"Testimoni di Legalità"**, attraverso cui si fa memoria e si tramanda ai giovani l'esempio di uomini e donne che in nome della legalità hanno orientato la propria esistenza a volte anche pagando con la vita. Per ricordare tali figure esemplari, che hanno incarnato il senso più profondo del servizio allo Stato e della rettitudine morale, è stato creato il Giardino dei Giusti presso il Parco Cardinale Ursi in via Aldo Moro. Un Parco Urbano condiviso nella gestione con il Forum Ricorda Rispetta, ospitando iniziative e percorsi di sensibilizzazione con scuole e associazioni.

Su questa scia, è stato realizzato anche un altro spazio urbano per sensibilizzare al tema della violenza di genere (parco Enza Angrisano).

A supporto e corredo di tutta l'attività permanente del Festival della Legalità, è stato istituito presso il Comune il **Tavolo della Legalità**, attorno al quale si sono confrontati i referenti del mondo scolastico, ecclesiastico, associazionistico e imprenditoriale locale per la proposizione delle idee e le fasi di attuazione. Nel percorso rientrano le tante iniziative intorno al tema della Pace, via maestra di Legalità. La Comunità si mette in marcia annualmente, con a fianco simboli di rettitudine quali don Luigi Ciotti.

Le edizioni del Festival o le anteprime prevedono anche le Giornate della Trasparenza di cui alla Sottosezione Rischi Corruttivi del PIAO 2025/2027, con la partecipazione di autorevoli relatori e rappresentanti delle Istituzioni.

Inoltre il Festival è stato destinatario di un finanziamento da parte del Ministero dell'Interno a valere sul "Fondo agli Enti Locali per Consentire la Promozione della Legalità", assegnato con Decreto interministeriale 7 luglio 2022.

Per promuovere la cittadinanza attiva orientata alla legalità e integrità morale, l'Amministrazione Comunale ha inteso sin da subito promuovere il **conferimento di cittadinanza onoraria e civica benemerita**, tra cui spicca quella concessa al **Capo della Polizia**, alla **Prefetto di Macerata** (l'andriese Isabella Fusiello), oltre a quelle conferite in ambito di promozione culturale ed economico-produttiva, orientando sempre la scelta su persone che hanno ispirato la loro azione al rispetto delle regole.

In tema di legalità, considerevole è la scelta amministrativa di destinare suoli di proprietà comunale ai nuovi presidi dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, per dare dignità ai luoghi di lavoro della sicurezza urbana. Due suoli in zona PIP, su cui sorgeranno i nuovi comandi (per i Carabinieri c'è già lo stanziamento del finanziamento e il progetto in corso) per le quali la cessione gratuita delle aree è stata deliberata dal Consiglio Comunale rispettivamente con deliberazione n. 36 del 29/6/2021 così come rettificata con deliberazione n.11 del 13/3/2023 e deliberazione n. 7 del 26/4/2022 così come rettificata con deliberazione n. 12 del 13/3/2023.

Sulla base degli Indirizzi di governo e Linee programmatiche di mandato 2020 -2025, approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 9 marzo 2021 e nell'ambito delle azioni con cui l'Amministrazione vuole favorire al massimo un rapporto diretto e dialogico con la cittadinanza attraverso la raccolta di proposte, suggerimenti, segnalazioni, iniziative, con deliberazione della Giunta Comunale n. 170 del 17/10/2023, si è proceduto alla formale istituzione e avvio delle seguenti iniziative di partecipazione attiva della cittadinanza:

a) **"Giunta in Quartiere"**: è stata una innovativa esperienza di "amministrazione condivisa" che vede l'Ente locale e i cittadini collaborare insieme in una dinamica di interazione che favorisce esperienze di crescita culturale e sociale, in un dialogo democratico e aperto con il territorio. Si sono tenuti appuntamenti periodici, a cadenza bimestrale, di incontro e confronto che punta a far partecipare i cittadini ai temi cruciali per l'Amministrazione e a raccogliere spunti di riflessione, proposte, segnalazioni e suggerimenti operativi, in un dialogo diretto, democratico e aperto con il territorio.

b) **"Laboratorio Urbano"**, attivato presso diversi contenitori culturali, con lo scopo di promuovere e divulgare le varie azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana, provinciale e regionale, multisettoriali e interdisciplinari, (e, all'occorrenza, in altri contenitori culturali), sono stati organizzati incontri di illustrazione dei vari progetti in corso, ma anche di esposizione di idee in cantiere, momenti di approfondimento, di confronto e ascolto di proposte mirate alla rigenerazione urbana, con attori pubblici ed istituzionali, con interlocutori privilegiati ed esperti di rilievo degli ambiti d'interesse relativi ad Ambiente, Governo del territorio, Opere pubbliche e Beni comuni, Sicurezza Urbana e Legalità;

c) **"Scuole al Borgo"**: mutuando la positiva esperienza di "Scuola senza pareti" promossa dall'attuale amministrazione comunale, sarà data agli studenti di ogni ordine e grado la possibilità di vivere momenti di conoscenza del Borgo Montegrosso, direttamente a contatto con quella realtà rurale, conoscendone le caratteristiche, le potenzialità, le ricchezze e la vita stessa di quella porzione di Città, dall'importante valore storico, produttivo e culturale. Il meraviglioso Borgo Montegrosso diventa una grande, immensa aula per gli studenti che, coinvolti in attività di scuola diffusa nei posti più suggestivi e interessanti del borgo, fanno lezione all'aperto e visite guidate, volte alla promozione della conoscenza e della valorizzazione delle tradizioni e del patrimonio storico-culturale del borgo di Montegrosso. Il progetto vede la sinergia tra Scuola e Amministrazione comunale, nello spirito della Comunità Educante e del Patto per uno sviluppo umano sostenibile che questa Amministrazione porta avanti con l'obiettivo di promuovere tra i ragazzi la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi simbolo della loro identità territoriale e culturale.

A queste iniziative, cristallizzate in atti formali, si aggiungono tutte le attività di avvicinamento di bambini e ragazzi alla cittadinanza attiva e responsabile, anche attraverso la consegna della Costituzione Italiana, la sua storia e il faro che rappresenta per ciascuno.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, con deliberazione della G.C. n. 212 del 16/12/2021 ha adottato il **Manifesto della Comunicazione non Ostile**, per promuovere il rispetto di linguaggio e atteggiamenti nel mondo social e virtuale, facendo prevenzione sui rischi di un indiscriminato e non coscienzioso uso delle moderne piattaforme di dialogo.

Per alimentare il senso di Comunità, infine, l'Amministrazione ha lavorato sul recupero della memoria di storie (omicidio di Graziella Mansi, Strage Ferroviaria, Vittime Covid, femminicidio Angrisano), facendone occasioni di confronto, riflessione e ricordo, puntando alla coesione di una Città che intorno alle persone, alle loro potenzialità e fragilità, ha costruito la sua ripartenza complessiva.

Da più parti l'attività dell'Amministrazione Comunale, attraverso il Sindaco, è stata destinataria di riconoscimenti, premi e menzioni:

- Premio "Sindaco più ecologico d'Italia" – Festa dell'Ambiente, Mirabella Eclano 2023;
- Premio "Eccellenza D'Italia 2024", promosso dall'associazione AssoTutela;

- “Premio per La pace” - Andria 2024;
- Premio "Giorgio Ambrosoli alla Legalità e Moralità ” - Milano luglio 2024;
- Premio "Festival Nazionale Economia Civile” – Firenze Ottobre 2024;
- Riconoscimento “Ambasciatrice di Pace”, a cura della Fondazione Taste of Peace Jerusalem - Novembre 2024;
- Premio "Sindaco dell'anno" 2024 – Puglia (Amazing).

Inoltre, l'Amministrazione comunale è rappresentata in diversi Enti, sia a livello nazionale che regionale, in quanto il Sindaco:

- ricopre la carica di Presidente ALI Puglia dal 17 marzo 2022;
- ricopre la carica di Vice Presidente regionale ANCI Puglia dal 18 maggio 2023;
- ricopre la carica di Vice Presidente della Comunità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia dal 2 febbraio 2024;
- ricopre la carica di Vice Presidente nazionale ALI il 12 settembre 2024;
- ricopre la carica di Componente del Comitato di Controllo di Acquedotto Pugliese.

4.3.4 Controllo sulle societa' partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il Comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del Comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'ente detiene alcune partecipazioni in Società ed Enti pubblici per i cui dettagli si rinvia alla tabella che segue:

Società partecipata	Oggetto sociale	Azioni / quote	Partecipazione valore nominale	% partecipazione
Andria Multiservice S.p.A.	Manutenzione ordinaria degli edifici comunali ed impianti sportivi, manutenzione impianti termici e condizionamento, manutenzione del verde pubblico, manutenzione strade, manutenzione impianti illuminazione pubblica, custodia e pulizia impianti sportivi, apertura parchi e pulizia bagni pubblici, affissione e defissione manifesti, supporto alla gestione delle attività di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, pulizia uffici comunali, mercato ortofrutticolo, tribunale, gestione e manutenzione di sistemi IP e PDL, gestione in concessione dei parcheggi a pagamento mediante parcometri (a partire dal 01/12/2022), servizi cimiteriali e lampade votive dal 01/06/2024.	7.000	361.480,00 (valore nominale € 51,64 per azione)	100%
Gal “Le Città di Castel del Monte S.c.a.r.l.”	Settore di promozione per lo sviluppo socio economico e la valorizzazione delle aree rurali attraverso i fondi europei	1	10.000	10,68%
Puglia Culture – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (già Teatro Pubblico Pugliese)	Finalità di pubblico interesse nei comparti dello spettacolo, delle arti e della valorizzazione dei patrimoni culturali	1		0,91%
Autorità Idrica Pugliese	Soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi per il governo pubblico dell’acqua	1		2,47%
Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti	L’Agenzia dà attuazione al piano regionale dei rifiuti e, in conformità della normativa nazionale e comunitaria, procede all’affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti nonché all’affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani.	1		2,41%

5 PARTE III - Situazione economico finanziaria dell'Ente

5.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell' Ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) devono essere sempre compatibili con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite.

ENTRATE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	57.701.068,35	56.879.404,19	61.123.384,17	61.357.390,18	63.186.309,74	61.593.821,27	6,75
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.441.082,05	33.648.391,44	24.575.888,95	15.656.518,95	14.308.176,75	16.030.869,44	3,82
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.576.797,95	6.795.413,60	8.267.040,44	8.185.782,09	9.227.244,69	10.671.032,47	91,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	8.116.004,09	15.000.463,41	21.328.419,08	21.010.132,96	28.664.072,81	14.464.266,17	78,22
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	3.586,20	0,00	0,00	12.688,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	8.850.566,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	95.685.519,39	112.327.258,84	115.294.732,64	106.209.824,18	115.398.491,99	102.759.989,35	7,39

* Dati da preconsuntivo

SPESE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 1 - Spese correnti	53.331.353,92	55.573.251,26	53.550.597,81	63.017.764,83	72.692.811,21	71.709.177,84	34,46
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.677.251,84	2.352.294,64	3.849.933,70	9.389.683,37	15.238.689,72	30.463.859,94	356,23
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.231.295,21	4.326.925,57	3.076.140,63	4.381.481,13	2.514.905,14	4.105.985,23	84,02
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	62.239.900,97	62.252.471,47	60.476.672,14	76.788.929,33	90.446.406,07	106.279.023,01	70,76

* Dati da preconsuntivo

PARTITE DI GIRO	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *	% rispetto al primo anno
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	85.576.141,50	54.633.191,61	9.043.706,22	11.705.595,25	10.147.821,86	14.958.436,43	-82,52
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	85.576.141,50	54.633.191,61	9.043.706,22	11.705.595,25	10.147.821,86	14.958.436,43	-82,52

* Dati da preconsuntivo

5.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo e parte capitale relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destinato le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta quale è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	29.670.839,89	35.717.703,84	8.680.008,16	4.818.740,89	11.373.706,43	12.722.006,08
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	2.516.755,41	21.911.161,60	15.131.340,66	4.056.644,23	1.522.395,83	1.522.395,83
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	1.110.213,54	4.568.952,67	5.637.335,49	8.733.364,84	5.801.340,96	6.092.761,51
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	78.718.948,35	97.323.209,23	93.966.313,56	85.199.691,22	86.721.731,18	88.295.723,18
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.670.151,93	2.065.000,00	2.052.000,00	2.153.154,22	1.291.188,81	1.064.690,18
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	153.500,00	0,00	119.644,80	42.640,48	114.597,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	53.331.353,92	55.573.251,26	53.550.597,81	63.017.764,83	72.692.811,21	71.709.177,84
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	4.568.952,67	5.637.335,49	8.733.364,84	5.801.340,96	6.092.761,51	7.718.408,42
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	2.231.295,21	4.326.925,57	3.076.140,63	4.381.481,13	2.514.905,14	4.105.985,23
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	21.837.236,37	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo VF/3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O/1) Risultato di competenza di parte corrente	48.521.796,50	30.235.455,45	29.844.213,27	23.528.075,22	22.322.453,21	23.004.615,72
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	21.063.754,51	17.950.046,52	10.576.246,87	3.211.417,53	1.193.814,41	981.229,96
Risorse vincolate di parte corrente	3.104.596,97	4.682.736,93	4.960.738,22	4.565.191,60	4.167.069,49	6.441.811,06
O/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	24.353.445,02	7.602.672,00	14.307.228,18	15.751.466,09	16.961.569,31	15.581.574,70
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	10.672.254,36	7.542.943,67	10.099.701,05	-2.187.200,87	-22.184.750,29	3.920.029,03
O/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	13.681.190,66	59.728,33	4.207.527,13	17.938.666,96	39.146.319,60	11.661.545,67

* Dati da preconsuntivo

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	1.490.713,43	1.173.714,54	2.138.467,07	1.061.998,78	4.377.889,75	3.328.323,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	25.548.981,20	25.856.060,08	35.654.566,95	50.373.430,09	58.933.870,06	69.700.339,61
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	16.966.571,04	15.004.049,61	21.328.419,08	21.010.132,96	28.676.760,81	14.464.266,17
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	1.670.151,93	2.065.000,00	2.052.000,00	2.153.154,22	1.291.188,81	1.064.690,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	153.500,00	0,00	119.644,80	42.640,48	114.597,91
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	6.677.251,84	2.352.294,64	3.849.933,70	9.389.683,37	15.238.689,72	30.463.859,94
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	25.856.060,08	35.654.566,95	50.373.430,09	58.933.870,06	69.700.339,61	51.640.695,89

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	9.802.801,82	2.115.462,64	2.846.089,31	2.088.498,98	5.800.942,96	4.438.281,13
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	422.443,77	1.920.981,53	2.723.567,86	2.376.483,29	1.874.015,98	4.123.808,55
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	9.380.358,05	194.481,11	122.521,45	-287.984,31	3.926.926,98	314.472,58
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00	911.348,76	144.947,22
Z3) Equilibrio complessivo in c/capitale	9.380.358,05	194.481,11	122.521,45	-5.287.984,31	3.015.578,22	169.525,36

* Dati da preconsuntivo

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O/1 + Z/1)	58.324.598,32	32.350.918,09	32.690.302,58	25.616.574,20	28.123.396,17	27.442.896,85
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (W/2 = O/2 + Z/2)	33.733.803,07	7.797.153,11	14.429.749,63	15.463.481,78	20.888.496,29	15.896.047,28
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (W/3 = O/3 + Z/3)	23.061.548,71	254.209,44	4.330.048,58	12.650.682,65	42.161.897,82	11.831.071,03

* Dati da preconsuntivo

5.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici.

Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria.

Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

RISULTATO DELLA GESTIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
Riscossioni (+)	158.600.653,14	132.664.825,33	89.239.338,41	72.714.918,89	77.725.256,82	81.075.058,32
Pagamenti (-)	124.933.704,51	48.959.135,37	55.744.031,57	65.481.485,60	71.203.470,95	97.928.762,29
Differenza	33.666.948,63	83.705.689,96	33.495.306,84	7.233.433,29	6.521.785,87	-16.853.703,97
Residui attivi(+)	22.661.007,75	34.295.625,12	35.099.100,45	45.200.500,54	47.821.057,03	36.643.367,46
Residui passivi(-)	22.882.337,96	67.926.527,71	13.776.346,79	23.013.038,98	29.390.756,98	23.308.697,15
Differenza	-221.330,21	-33.630.902,59	21.322.753,66	22.187.461,56	18.430.300,05	13.334.670,31
Fondo pluriennale vincolato di entrata (+)	26.659.194,74	30.425.012,75	41.291.902,44	59.106.794,93	64.735.211,02	75.793.101,12
Fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	30.425.012,75	41.291.902,44	59.106.794,93	64.735.211,02	75.793.101,12	59.359.104,31
Differenza	-3.765.818,01	10.866.889,69	-17.814.892,49	-5.628.416,09	-11.057.890,10	16.433.996,81
AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA	29.679.800,41	39.207.897,68	37.003.168,01	23.792.478,76	13.894.195,82	12.914.963,15
Utilizzo avanzo di amministrazione (+)	31.161.553,32	36.891.418,38	10.818.475,23	5.880.739,67	15.751.596,18	16.050.329,53
Disavanzo di amministrazione (-)	2.516.755,41	21.911.161,60	15.131.340,66	4.056.644,23	1.522.395,83	1.522.395,83
TOTALE RISULTATO DELLA GESTIONE	58.324.598,32	54.188.154,46	32.690.302,58	25.616.574,20	28.123.396,17	27.442.896,85

* Dati da preconsuntivo

5.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

SALDO DI CASSA	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
Fondo di cassa al 1° gennaio	17.608.004,56	42.408.058,38	113.888.598,97	97.529.088,56	107.830.945,63	129.328.823,77
Riscossioni	169.985.621,83	142.354.623,7 1	105.683.259,55	89.688.185,90	116.924.063,65	113.354.932,43
Pagamenti	145.185.568,01	70.874.083,12	122.042.769,96	79.386.328,83	95.426.185,51	124.156.230,37
FONDO DI CASSA al 31/12	42.408.058,38	113.888.598,9 7	97.529.088,56	107.830.945,63	129.328.823,77	118.527.525,83

* Dati da preconsuntivo

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
Fondo di cassa al 31/12	42.408.058,38	113.888.598,9 7	97.529.088,56	107.830.945,63	129.328.823,77	118.527.525,83
Residui attivi	128.059.405,17	149.720.444,6 2	165.238.403,11	183.332.108,83	149.630.127,65	146.415.741,27
Residui passivi	64.526.042,01	108.151.932,2 9	53.882.656,65	59.789.278,44	59.074.424,32	55.301.751,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	30.425.012,75	41.291.902,44	59.106.794,93	64.735.211,02	75.793.101,12	59.359.104,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE	75.516.408,79	114.165.208,8 6	149.778.040,09	166.638.565,00	144.091.425,98	150.282.410,82

* Dati da preconsuntivo

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
Parte accantonata	130.796.536,62	141.298.741,8 8	157.436.703,83	159.648.313,45	131.752.352,84	126.882.401,54
Parte vincolata	23.518.817,66	26.838.551,80	28.457.753,10	35.372.576,35	35.462.751,08	39.935.588,94
Parte destinata agli investimenti	44.293,53	44.293,53	114.393,53	168.972,73	121.243,53	545.973,53
Parte disponibile	-78.843.239,02	- 54.016.378,35	-36.230.810,37	-28.551.297,53	-23.244.921,47	-17.081.553,19

* Dati da preconsuntivo

5.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

ANNO 2020

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	9.598.697,40											9.598.697,40
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	19.730.945,20	19.730.945,20							19.730.945,20
Utilizzo parte vincolata						0,00	341.197,29	1.490.713,43	0,00	1.831.910,72		1.831.910,72
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	9.598.697,40	0,00	0,00	19.730.945,20	19.730.945,20	0,00	341.197,29	1.490.713,43	0,00	1.831.910,72	0,00	31.161.553,32
Totale delle parti non utilizzate	-82.988.298,48	63.301.280,84	0,00	22.587.009,72	85.888.290,56	2.851.417,90	4.964.726,16	8.485.928,85	0,00	16.302.072,91	44.293,53	19.246.358,52
Totali	-73.389.601,08	63.301.280,84	0,00	42.317.954,92	105.619.235,76	2.851.417,90	5.305.923,45	9.976.642,28	0,00	18.133.983,63	44.293,53	50.407.911,84

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANNO 2021

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	35.038.610,75	35.038.610,75							35.038.610,75
Utilizzo parte vincolata						407.842,93	379.093,56	1.065.871,14	0,00	1.852.807,63		1.852.807,63
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	35.038.610,75	35.038.610,75	407.842,93	379.093,56	1.065.871,14	0,00	1.852.807,63	0,00	36.891.419,38
Totale delle parti non utilizzate	-78.843.239,02	70.820.350,35	400.000,00	24.537.575,52	95.757.925,87	3.054.871,74	10.171.080,58	7.440.057,75	1.000.000,00	21.666.010,03	44.293,53	38.624.990,41
Totali	-78.843.239,02	70.820.350,35	400.000,00	59.576.186,27	130.796.536,62	3.462.714,67	10.550.174,14	8.505.928,89	1.000.000,00	23.518.817,66	44.293,53	75.516.408,79

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

Anno 2022

42. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00											0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	4.312.796,24	4.312.796,24							4.312.796,24
Utilizzo parte vincolata						1.560.890,00	3.839.084,15	105.865,34	1.082.029,48	6.587.678,99		6.587.678,99
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	4.312.796,24	4.312.796,24	1.560.890,00	3.839.084,15	105.865,34	1.082.029,48	6.587.678,99	0,00	10.818.475,23
Totale delle parti non utilizzate	-54.018.378,35	75.768.188,51	0,00	41.217.357,11	136.985.945,64	2.924.723,11	10.082.564,29	7.405.585,41	0,00	20.332.872,81	-44.293,53	103.346.753,63
Totali	-54.018.378,35	75.768.188,51	0,00	45.530.153,35	141.298.741,88	4.484.723,11	13.842.548,44	7.509.250,77	1.082.029,48	26.928.551,80	-44.293,53	114.165.208,86
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANNO 2023

38. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00											0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											0,00
Altra modalità di utilizzo	154.987,65											154.987,65
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	3.662.887,04	3.662.887,04							3.662.887,04
Utilizzo parte vincolata						347.028,59	1.301.146,20	414.970,19	0,00	2.063.144,98		2.063.144,98
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	154.987,65	0,00	0,00	3.662.887,04	3.662.887,04	347.028,59	1.301.146,20	414.970,19	0,00	2.063.144,98	0,00	5.880.739,67
Totale delle parti non utilizzate	-16.385.798,02	90.812.358,45	0,00	62.361.740,34	155.778.096,79	3.831.259,69	14.874.283,77	8.408.064,75	0,00	26.394.808,12	114.319,53	143.897.300,42
Totali	-16.230.810,37	90.812.358,45	0,00	66.024.527,38	157.440.703,83	4.178.288,19	15.375.429,97	8.908.034,94	0,00	28.457.753,10	114.319,53	149.778.040,09
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

ANNO 2024

2.2 Utilizzo nell'esercizio 2024 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Valori e Modalità di utilizzo del risultato d'amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata				Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00										0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00										0,00
Finanziamento spese di investimento	0,00										0,00
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00										0,00
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00										0,00
Altra modalità di utilizzo	0,00										0,00
Utilizzo parte accantonata		0,00	7.295.396,78	610.976,73	0,00						0,00
Utilizzo parte vincolata						996.914,91	2.543.766,17	2.865.073,66	0,00	0,00	0,00
Utilizzo parte destinata agli investimenti										0,00	0,00
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	4.089.479,98	597.064,46	4.686.544,44	996.914,91	2.543.766,17	2.865.073,66	0,00	6.497.754,74	11.093.949,18
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	3.116.268,78	43.912,27	3.139.179,05	5.614,39	1.521.963,56	0,00	0,00	1.527.567,96	4.657.747,00
Totali	0,00	0,00	7.295.396,78	610.976,73	7.816.373,49	1.004.519,30	4.065.729,73	2.865.073,66	0,00	7.935.322,69	15.751.696,18

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:

5.6 Gestione dei residui

5.6.1 Residui attivi di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2020	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.135.483,80	4.666.569,64	0,00	6.174.750,83	41.960.732,97	37.294.163,33	14.342.176,88	51.636.340,21
2 - Trasferimenti correnti	4.703.710,50	2.146.088,51	0,00	9.190,41	4.694.520,09	2.548.431,58	1.287.718,36	3.836.149,94
3 - Entrate extratributarie	20.211.934,30	219.696,86	0,00	82.263,30	20.129.671,00	19.909.974,14	3.035.568,39	22.945.542,53
4 - Entrate in conto capitale	35.001.687,39	4.239.515,12	0,00	12.716,91	34.988.970,48	30.749.455,36	3.926.060,71	34.675.516,07
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	14.793.015,94	107.600,31	0,00	0,00	14.793.015,94	14.685.415,63	0,00	14.685.415,63
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	55.362,69	0,00	0,00	0,00	55.362,69	55.362,69	0,00	55.362,69
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	161.093,99	5.498,25	0,00	1,05	161.092,94	155.594,69	69.483,41	225.078,10
TOTALE	123.062.288,61	11.384.968,69	0,00	6.278.922,50	116.783.366,1	105.398.397,4	22.661.007,75	128.059.405,1

1 2 7

RESIDUI ATTIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Riscossi (b)	Maggiori (c)	Minori (d)	Riaccertati (e=a+c-d)	Da riportare (f=e-b)	Residui da competenza (g)	Totale residui (h=f+g)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	52.453.284,48	9.102.760,26	0,00	6.670.578,49	45.782.705,99	36.679.945,73	13.905.939,25	50.585.884,98
2 - Trasferimenti correnti	8.866.055,64	5.713.649,79	213.594,98	0,00	9.079.650,62	3.366.000,83	5.707.696,66	9.073.697,49
3 - Entrate extratributarie	9.769.410,04	948.983,16	0,00	1.003.261,91	8.766.148,13	7.817.164,97	3.901.822,92	11.718.987,89
4 - Entrate in conto capitale	63.606.963,13	15.285.688,16	0,00	123.000,64	63.483.962,49	48.198.274,33	10.101.220,36	58.299.494,69
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	12.962.208,16	1.198.882,36	6.145,88	0,00	12.968.354,04	11.769.471,68	0,00	11.769.471,68
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.972.206,20	29.910,38	0,00	779,55	1.971.426,65	1.941.516,27	3.026.688,27	4.968.204,54
TOTALE	149.630.127,65	32.279.874,11	219.740,86	7.797.620,59	142.052.247,9	109.772.373,8	36.643.367,46	146.415.741,2

2 1 7

5.6.2 Residui passivi di inizio e fine mandato

RESIDUI PASSIVI ANNO 2020	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	56.699.759,02	18.723.765,74	1.305.222,03	55.394.536,99	36.670.771,25	19.737.869,33	56.408.640,58
2 - Spese in conto capitale	6.374.297,47	1.067.699,97	401.827,01	5.972.470,46	4.904.770,49	1.160.350,79	6.065.121,28
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	14.986,85	14.986,85	0,00	14.986,85	0,00	1.519.951,85	1.519.951,85
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	514.143,25	445.410,94	570,00	513.573,25	68.162,31	464.165,99	532.328,30
TOTALE	63.603.186,59	20.251.863,50	1.707.619,04	61.895.567,55	41.643.704,05	22.882.337,96	64.526.042,01

RESIDUI PASSIVI ANNO 2025	Iniziali (a)	Pagati (b)	Minori (c)	Riaccertati (d=a-c)	Da riportare (e=d-b)	Residui da competenza (f)	Totale residui (g=e+f)
1 - Spese correnti	45.026.402,77	19.187.868,68	593.250,60	44.433.152,17	25.245.283,49	14.235.536,93	39.480.820,42
2 - Spese in conto capitale	11.155.304,84	6.150.277,05	218.292,18	10.937.012,66	4.786.735,61	7.102.650,72	11.889.386,33
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.892.716,71	889.322,35	42.358,64	2.850.358,07	1.961.035,72	1.970.509,50	3.931.545,22
TOTALE	59.074.424,32	26.227.468,08	853.901,42	58.220.522,90	31.993.054,82	23.308.697,15	55.301.751,97

5.6.3 Analisi anzianita' dei residui attivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2024 da ultimo rendiconto approvato	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.714.359,92	7.810.308,15	11.903.740,70	14.024.875,71	52.453.284,48
2 - Trasferimenti correnti	529.358,58	1.111.299,37	1.749.040,45	5.476.357,24	8.866.055,64
3 - Entrate extratributarie	6.198.753,81	662.527,43	1.018.359,54	1.889.769,26	9.769.410,04
4 - Entrate in conto capitale	27.307.080,06	6.258.611,81	4.598.691,08	25.442.580,18	63.606.963,13
5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione prestiti	12.962.208,16	0,00	0,00	0,00	12.962.208,16
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	219.863,29	764.868,27	987.474,64	1.972.206,20
TOTALE	65.711.760,53	16.062.610,05	20.034.700,04	47.821.057,03	149.630.127,65

5.6.4 Analisi anzianita' dei residui passivi distinti per anno di provenienza

RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2024 da ultimo rendiconto approvato	2021 e precedenti	2022	2023	2024	Totale residui
1 - Spese correnti	21.837.248,91	1.335.152,39	2.720.508,45	18.964.102,99	44.857.012,74
2 - Spese in conto capitale	2.547.539,88	113.095,17	113.632,81	8.550.427,01	11.324.694,87
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	221.911,34	794.578,39	1.876.226,98	2.892.716,71
TOTALE	24.384.788,79	1.670.158,90	3.628.719,65	29.390.756,98	59.074.424,32

5.6.5 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto competenza e residui	2020	2021	2022	2023	2024	2025 *
Residui attivi titoli 1 e 3	62.090.403,97	73.653.952,72	84.644.725,55	82.874.627,46	57.118.190,32	54.548.854,12
Totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	63.277.866,30	63.674.817,79	69.390.424,61	69.543.172,27	72.413.554,43	72.264.853,74
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	98,00	116,00	122,00	119,00	79,00	75,00

* Dati da preconsuntivo

5.7 Patto di Stabilita' interno

Non ricorre la fattispecie.

5.8 Indebitamento

5.8.1 Evoluzione indebitamento dell'Ente

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	84.400.535,72	80.056.290,83	76.980.261,44	74.103.745,32	71.372.385,75	Consuntivo in corso di redazione
Popolazione residente	97.489	97.588	97.346	96.941	96.750	96.530
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	865,74	820,35	790,79	764,42	737,70	

5.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non deve superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	limite rispettato come da relazione dei Revisori dei Conti	3,28%	3,20%	2,80%	2,81%	dato in attesa dell'approvazione del rendiconto

5.8.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie.

5.8.4 Rilevazione flussi

Non ricorre la fattispecie.

5.9 Dati economico-patrimoniali in sintesi

5.9.1 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine), ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

CONTO DEL PATRIMONIO 2020 IN SINTESI (Primo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	74.823.833,73
BI) Immobilizzazioni immateriali	51.658,67	B) Fondi per rischi e oneri	67.126.403,32
BII-III) Immobilizzazioni materiali	181.100.911,65	C)Trattamento di Fine Rapporto	0,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	17.424.424,11	D) Debiti	149.089.897,15
CI) Rimanenze	117.785,84	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	7.315.922,53
CII) Crediti	57.253.218,08		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	42.408.058,38		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	298.356.056,73	TOTALE Passivo	298.356.056,73

CONTO DEL PATRIMONIO 2024 IN SINTESI (Ultimo anno)			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	A) Patrimonio Netto	185.839.829,87
BI) Immobilizzazioni immateriali	388.865,48	B) Fondi per rischi e oneri	113.404.403,07
BII-III) Immobilizzazioni materiali	170.134.606,83	C)Trattamento di Fine Rapporto	68.011,00
BIV) Immobilizzazioni finanziarie	17.208.503,84	D) Debiti	130.446.810,07
CI) Rimanenze	117.785,84	E) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti	11.940.019,79
CII) Crediti	124.520.488,04		
CIII) Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
CIV) Disponibilità liquide	129.328.823,77		
D) Ratei e risconti attivi	0,00		
TOTALE Attivo	441.699.073,80	TOTALE Passivo	441.699.073,80

5.9.2 Conto economico in sintesi

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

CONTO ECONOMICO 2020 IN SINTESI (Primo anno)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	83.620.761,90
B) Componenti negativi della gestione	73.482.721,11
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	10.138.040,79
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.888.825,00
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-107.551,44
E) Proventi ed oneri straordinari	1.127.467,20
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	8.269.131,55
Imposte	782.235,52
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	7.486.896,03

CONTO ECONOMICO 2024 IN SINTESI (Ultimo anno)	Importo
A) Componenti Positivi della gestione	111.454.942,98
B) Componenti negativi della gestione	85.268.390,67
Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione (A-B)	26.186.552,31
C) Proventi ed oneri finanziari	-2.034.379,04
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	6.714,78
E) Proventi ed oneri straordinari	-1.605.853,72
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	22.553.034,33
Imposte	978.978,22
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	21.574.056,11

5.9.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio.

Rendiconto 2020 (fonte relazione dell'Organo di Revisione)

ha provveduto nel corso del 2020 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio come da delibere di C.c. n.15/2020 e del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio Comunale, n.1/2021, n.17/2021, n.24/2021, n.25/2021 e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5.

per totali € 3.272.389,08, così distinti:

€ 28.307,62 (lett. a dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

€ 3.244.081,46 (lett. edell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

Rendiconto 2021 (fonte relazione dell'Organo di Revisione)

DEBITI FUORI BILANCIO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 777.333,66 tutti di parte corrente e per detti atti si è data indicazione di trasmissione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di predisposizione della presente relazione non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

Rendiconto 2022 (fonte questionario Enti Locali Corte dei Conti DFB 2022)

totale debiti riconosciuti per € 332.770,86 così suddivisi:

€ 72.083,45 (lett. a dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

€ 260.687,41 (lett. edell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

Rendiconto 2023 (fonte questionario Enti Locali Corte dei Conti DFB 2022)

totale debiti riconosciuti per € 3.015.681,74 così suddivisi:

€ 427.679,49 (lett. a dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

€ 2.588.002,25 (lett. edell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

Rendiconto 2024 (fonte relazione dell'Organo di Revisione)

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto nel corso del 2024 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 5.263.265,80 di cui euro 5.145.111,58 di parte corrente ed euro 118.154,22 in conto capitale, e detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

	2022	2023	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 72.083,45	€ 427.679,49	€ 880.113,97
- lettera a) - sentenze esecutive (pignoramenti pagati nel 2023)			€ 587.340,75
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 260.687,26	€ 2.588.002,25	€ 3.785.811,08
Totale	€ 332.770,71	€ 3.015.681,74	€ 5.253.265,80

Rendiconto 2025 (fonte Settore Finanziario - pre-consuntivo)

totale debiti riconosciuti per € 7.469.933,62 così suddivisi:

€ 2.156.489,59 (lett. a dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000 - debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 unitamente al rendiconto per regolarizzazione provvisori di uscita 2024);

€ 2.059,90 (lett. e dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000 - debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2025 unitamente al rendiconto per regolarizzazione provvisori di uscita 2024);

€ 2.332.779,70 (lett. a dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000);

- € 2.938.604,43 (lett. b dell'art. 194 comma 1 del D.lgs.vo 267/2000).

5.10 Spesa per il personale

5.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal Comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

DESCRIZIONE	2020	2021	2022	2023	2024
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	€ 17.325.953,66	€ 17.325.953,66	€ 17.325.953,66	€ 17.325.953,66	€ 17.325.953,66
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	€ 10.247.124,28	€ 10.452.781,34	€ 10.602.939,96	€ 11.178.452,38	€ 12.306.167,89
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
rapporto tra spesa del personale e spesa corrente	19,59%	19,07%	20,87%	19,52%	17,72%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

5.10.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Nella seguente tabella è riportata la spesa del personale quantificata ai sensi dell'art. 1 comma 557 della L. 296/2006.

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale*	€ 10.247.124,28	€ 10.452.781,34	€ 10.602.939,96	€ 11.178.452,38	€ 12.306.167,89	€ 12.888.249,60
Abitanti	97.489	97.588	97.346	96.941	96.750	96.530
Spesa pro capite	105,11	107,11	108,92	115,31	127,20	133,52

* Spesa di personale da considerare: macroaggregato 101 + 102 (IRAP)

5.10.3 Rapporto abitanti dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

anni	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	97.489	97.588	97.346	96.941	96.750	96.530
Rapporto abitanti/ dipendenti	304,65	317,88	315,04	301,06	282,89	296,10

Dati al 31/12	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	98.953	98.610	98.149	97.635	97.207	96.760
Dipendenti	320	301	309	322	336	325
Rapporto abitanti/dipendenti	309,00	327,00	317,00	303,00	289,00	297,00

5.10.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

5.10.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dell'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa.

5.10.6 Rispetto dei limiti assunzionali dalle aziende speciali e dalle istituzioni

Non ricorre la fattispecie.

5.10.7 Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto alla verifica della consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata e l'andamento dello stesso nel periodo di mandato è stato il seguente come certificato dalle tabelle del conto annuale elaborate e inviate nei termini di legge agli enti competenti:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Fondo risorse decentrate Dirigenti (comprensivo della quota variabile etero finanziata -PNRR)	€ 282.102,15	€ 286.010,00	€ 286.010,00	€ 466.074,76	€ 484.624,66	€ 408.924,32
Fondo risorse decentrate Dipendenti (comprensivo della quota variabile etero finanziata -PNRR)	€ 1.926.349,56	€ 1.677.645,67	€ 1.884.335,34	€ 2.536.872,97	€ 1.857.648,40	€ 1.853.172,10
*tabella T15 conto annuale di ciascun anno						

6 PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

6.1 Rilievi della Corte dei conti

Si riportano le deliberazioni della Corte dei Conti in materia di monitoraggio del rispetto del piano di riequilibrio finanziario ex art. 243 - bis del TUEL, altresì accessibili anche sul portale dell'Amministrazione Comunale nell'apposita sezione trasparenza.

<u>Tipo Atto</u>	<u>Anno e Numero Atto</u>	<u>Oggetto</u>	<u>Periodo Pubblicazione</u> <u>da - a</u>	-
CORTE DEI CONTI / RILIEVI CORTE DEI CONTI	0/0	DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA 171/2024/PRSP DEL 31/12/2024	02/01/2025 31/12/2030	 1
CORTE DEI CONTI / RILIEVI CORTE DEI CONTI	2024/10	DELIBERAZIONE N. 10/PRSP/2024 CORTE DEI CONTI SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA	01/02/2024 31/12/2029	 2
CORTE DEI CONTI / RILIEVI CORTE DEI CONTI	0/0	DELIBERAZIONE N. 12 PRSP - SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO	25/05/2023 31/12/2028	 1

6.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'Ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

8 PARTE VI - Organismi controllati

8.1 Rispetto vincoli di spesa e misure di contenimento

Al fine di contenere la spesa pubblica e in ossequio a quanto sancito dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016, il Comune di Andria ha dato attuazione alle misure di revisione straordinaria delle partecipazioni con provvedimento consiliare n. 46/2017, come di seguito riportate:

Denominazione	Tipologia	Capitale sociale	% partecipazione	Misura di razionalizzazione ai sensi dell'art. 20 del TUSP	Attuazione della misura di razionalizzazione	Importo incassato dall'operazione
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	Società partecipata	€ 74.112,00	17,12% (€ 12.688,00)	Razionalizzazione dei costi di funzionamento ex art. 20 commi 1 e 2 let. f) del TUSP, e del personale tesi alla predisposizione di un Piano di Riassetto Societario;	Recesso dalla Società - Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 33/2020.	€ 12.688,00
Gal Murgia degli Svevi SRL	Società partecipata	€ 51.644,00	30% (€ 15.493,00)	Alienazione della quota posseduta dall'Ente pari al 30% del capitale sociale, tramite indizione di una procedura ad evidenza pubblica ex art. 1, comma 569, legge di stabilità 2014 n. 147/2013;	Cessione della quota di partecipazione al socio di maggioranza Consorzio Italiano per il Biologico S.r.l. - deliberazione di Consiglio comunale n. 18/2020	€ 3.586,20 (importo calcolato sottraendo dalla quota di partecipazione il 30% di avviamento negativo e il 30% di perdite di competenza del Comune di Andria)

Il Comune di Andria nei confronti della propria società in house Andria Multiservice S.p.A., controllata al 100%, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.lgs. 175/2016, ha fissato con delibera consiliare n. 149 del 27/12/2024 obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale.

La spesa per il personale della Società Andria Multiservice S.p.A. ha avuto il seguente andamento dal 2020 al 2024:

Esercizio / indicatore	2020	2021	2022	2023	2024
Costi per il personale	€ 2.437.441	€ 1.903.281	€ 2.670.059	€ 2.836.212	€ 3.087.735
Numero medio dipendenti	93	90	87	96	107

L'aumento del numero dei dipendenti nel 2023 e nel 2024 è dovuto all'affidamento del servizio di gestione dei parcheggi a pagamento e del servizio di gestione cimiteriale e lampade votive, con contestuale assunzione di alcune risorse umane sia per garantire l'espletamento del servizio sia per rispettare la clausola sociale.

Di fatto la Società, al netto dei nuovi servizi affidati, ha rispettato il vincolo di contenimento delle spese di funzionamento e, in particolare, quelle per il personale.

8.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2359 del codice civile il Comune di Andria controlla al 100% la Società in house Andria Multiservice S.p.A.

I servizi affidati alla Società sono i seguenti: manutenzione ordinaria degli edifici comunali ed impianti sportivi, manutenzione impianti termici e condizionamento, manutenzione del verde pubblico, manutenzione strade, manutenzione impianti illuminazione pubblica, custodia e pulizia impianti sportivi, apertura parchi e pulizia bagni pubblici, affissione e defissione manifesti, supporto alla gestione delle attività di accertamento e riscossione del Canone Unico Patrimoniale, pulizia uffici comunali, mercato ortofrutticolo, tribunale, gestione e manutenzione di sistemi IP e PDL, gestione in concessione dei parcheggi a pagamento mediante parcometri (a partire dal 01/12/2022), servizi cimiteriali e lampade votive dal 01/06/2024.

Di seguito si riportano i principali risultati economici relativi al 2021 e 2024.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2021								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Andria Multiservice S.p.A.	Società per azioni	F.43.21.03	F.41.2	F.42.11	2.610.885,00	100%	821.624,00	45.068,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2024								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Andria Multiservice S.p.A.	Società per azioni	N.82.99.99	F.43.21.03	F.41.2	4.818.593,00	100%	374.554,00	6.977,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

8.3 Esternalizzazione attraverso societa' e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Il Comune di Andria possiede le seguenti ulteriori partecipazioni:

- una partecipazione del 10,68% nella Società Gal Le Città del Castel del Monte che si occupa della promozione, sviluppo socio economico e valorizzazione delle aree rurali attraverso i fondi europei;
- una partecipazione dello 0,91% nel Consorzio Puglia Culture, al fine di valorizzare arte, spettacolo e patrimonio culturale;
- una partecipazione del 2,47% nell'Autorità Idrica Pugliese per il governo pubblico dell'acqua;
- una partecipazione del 2,41% nell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti

Di seguito si riportano i principali risultati economici relativi all'anno 2021 e 2024.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2021								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Gal Le Città del Castel del Monte	Società cooperativa a responsabilità limitata	N.82.99.99			274.018,00	10,68%	84.071,00	1.933,00
Puglia Culture - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura	Ente pubblico economico	R.90.02.09			13.960.687,00	0,91%	109.559,00	866,00
Autorità Idrica Pugliese	Ente pubblico non economico	E.36			1.979.939,78	2,47%	3.574.452,71	317.736,66
Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti	Ente territoriale	E.39			14.853.939,46	2,41%	24.860.692,1	42.752,1
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)								
BILANCIO ANNO 2024								
Denominazione	Forma giuridica	Campo di attività (2)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
Gal Le Città del Castel del Monte	Società cooperativa a responsabilità limitata	N.82.99.99			294.353,00	10,68%	58.664,00	- 14.773,00
Puglia Culture - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura	Ente pubblico economico	R.90.02.09			19.495.551,00	0,91%	111.985,00	891,00
Autorità Idrica Pugliese	Ente pubblico non economico	E.36			78.768.177,02	2,47%	4.816.810,15	720.155,01
Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti	Ente territoriale	E.39			10.379.075,24	2,41%	19.525.620,05	- 7.699.897,35
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola								
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;								
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque								
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato								
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società								
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda								
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%								

8.4 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni non necessarie per finalità istituzionali

Il Comune di Andria ha dato attuazione alle misure di revisione straordinaria delle partecipazioni con provvedimento consiliare n. 46/2017, come di seguito riportate:

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	Razionalizzazione dei costi di funzionamento ex art. 20 commi 1 e 2 let. f) del TUSP, e del personale tesi alla predisposizione di un Piano di Riassetto Societario;	Deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio comunale, n. 33/2020.	Recesso dalla Società concluso
Gal Murgia degli Svevi SRL	Alienazione della quota posseduta dall'Ente pari al 30% del capitale sociale, tramite indicazione di una procedura ad evidenza pubblica ex art. 1, comma 569, legge di stabilità 2014 n. 147/2013;	Deliberazione di Consiglio comunale n. 18/2020	Cessione della quota di partecipazione conclusa

Tale relazione di fine mandato del Comune di Andria, redatta dal Dirigente Responsabile del Settore Finanziario, sarà trasmessa, ai sensi della normativa vigente, all'Organo di Revisione per la certificazione e, successivamente, alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

Andria, li 24/03/2026

Il Sindaco

Avv. Giovanna Bruno

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di Revisione Contabile

Dott. Cosimo Cafagna

Dott.ssa Elisabetta Cipolloni

Dott. Ezio Filippo Castoldi
